Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 28 settembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7632 nuova serie Fondazione 1881

IL CONSIGLIO NAZIONALE DI FRONTE ALLE TESI CONTRAPPOSTE DI FORLANI E MORO

RICERCA DI UN COMPROMESSO CHE EVITI SPACCATURE NELLA D.C.

Accanto al dibattito è in corso un intenso lavorio di mediazione - In aula soprattutto Rumor è apparso impegnato a far opera di convergenza - Timori delle sinistre di venire emarginate Garanzie per i rapporti DC-PSI chieste dai morotei - Divergenze sul referendum antidivorzista

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il «mediatore» Rumor alla tribuna del consiglio d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Al consiglio nazionale della Democrazia cristiana si cerca di evitare una spaccatura del partito. Al dibattito in corso nella grande sala di palazzo Sturzo si è pertanto affiancato fin da stamane un gran lavorio di incontri, di contatti e di proposte nel tentativo di attenuare e, possibilmente di colmare la frattura che si è determinata in seguito alla relazione svolta sabato mattina dall'on. Forlani a nome della maggioranza di fatto che esiste nel partito e dell'intervento — contro-relazione — dell'on. Moro, che ha sintetizzato il pensiero dei gruppi di sinistra del partito. Nonostante che questi due discorsi esprimano posizioni nettamente contrastanti sulla questione del «quorum» e denuncino linee politiche divergenti, oggi vi sono stati alcuni autorevoli interventi — di Rumor, Taviani, Andreotti e De Mita — diretti a prospettare una possibile via che conduca ad una convergenza.

I termini di un eventuale punto di incontro sono confusi e incerti, e ancora non è possibile individuare se e come sarà evitata la spaccatura. Comunque, è certo che un'intesa, come ha ripetuto Forlani nei contatti avuti anche con esponenti del partito, non può basarsi su una rinuncia alle sue proposte di modifica dello statuto e cioè sul più alto «quorum» per la eleggibilità interna. D'altronde, la proposta Forlani ha già raccolto in consiglio nazionale la maggioranza di due terzi necessaria per la approvazione. Forlani è deciso a porre in votazione la richiesta e a chiedere su di essa la votazione palese attraverso lo appello nominale. Affermato il principio della irrinunciabilità del «quorum», si può eventualmente discutere su alcuni perfezionamenti tecnici e soprattutto sul quadro politico.

Nei contatti di corridoio si parla anche della procedura, dei tempi e delle modalità. C'è chi ha proposto di concludere entro domani sera, martedì, il dibattito politico vero e proprio, e di procedere alla votazione del documento conclusivo, per dedicare la seduta di mercoledì alla questione del «quorum», da porre in votazione mercoledì notte. Ad ogni modo appare certo che il consiglio nazionale prolungherà i suoi lavori almeno fino a dopodomani notte. Prima di riferire sullo svolgimento odierno del dibattito, è necessario cercare di capire qualcosa nella serie di proposte e di controproposte che si intrecciano negli innumerevoli colloqui ai più diversi livelli che si svolgono tra i consiglieri nazionali.

Per quanto riguarda il «quorum», sono state formulate, soprattutto dai basisti, due proposte: la prima è quella di accettare la percentuale del 15 per cento per la elezione dei consiglieri nazionali, ma di ridurla al 12 per cento per le assemblee provinciali e regionali; la seconda proposta è di dare esecuzione alla modifica statutaria con il prossimo congresso. Ciò significa che questo consiglio nazionale dovrebbe approvare l'introduzione del «quorum», ma la modifica verrebbe applicata in un secondo momento, ossia a partire dal prossimo congresso nazionale: al livello provinciale e regionale prima, e a livello strettamente congressuale dopo, con la elezione del nuovo consiglio nazionale.

Un'altra proposta, che appare caldeggiata anche dall'on. Rumor oltre che dai basisti, riguarda l'approvazione del «quorum» e contemporaneamente la creazione di una maggioranza nella quale siano rappresentate anche tutte le forze di sinistra. Si tratterebbe di eliminare però l'evidente contraddizione di un voto negativo dei morotei e dei sindacalisti nei confronti del «quorum» con il loro inserimento nella maggioranza del partito. De Mita, che ha parlato stamane e che ha voluto dare la sensazione di essere l'interprete più autorevole della corrente di base, ha collegato il suo invito ai morotei e agli «amici» di Donat Cattin di rinunciare alla loro intransigenza con due garanzie: una elezione del Presidente della Repubblica che avvenga nell'ambito dei partiti costituzionali, cioè di tutti i partiti, compresi i comunisti e con l'esclusione del MSI, e un impegno della D.C. a rinunciare al referendum abrogativo del divorzio, puntando invece su una modifica della legge Fortuna-Baslini.

I basisti sono i più interessati ad una intesa, perché una rottura definitiva provocherebbe una loro spaccatura e sostanzialmente la liquidazione della corrente. Al punto in cui sono, i basisti non possono tirarsi indietro rispetto agli impegni presi con Forlani e cioè non votare a favore del «quorum». Però alcuni esponenti della stessa corrente di base, tra cui Galloni e Granelli, sono invece molto perplessi e si battono perché il comportamento della base sia tale da non pregiudicare definitivamente i rapporti con Moro e con Donat Cattin.

Stando sempre alla ridda di voci e di ipotesi, si afferma anche che i morotei e i forzanovisti potrebbero votare contro il «quorum», ma a favore del documento politico, ed è per questo che si parla di distinguere i due problemi. Non si può, tuttavia, dimenticare che il problema di fondo è rappresentato dal «quorum», soprattutto per ciò che esso sottintende in termini di assetto interno del partito e di prospettive di governo e della maggioranza. Forlani considererebbe un grosso successo se i morotei e i sindacalisti, pur votando contro il «quorum», votassero a favore del documento politico. Questo significherebbe che le sinistre non hanno avuto il coraggio di portare la loro azione fino alle estreme conseguenze e che in definitiva non hanno voluto farsi emarginare.

Le voci di un compromesso di questo tipo sono sorte anche in seguito ad un incontro che i morotei Zaccagnini e Morlino hanno avuto con l'on. Forlani questa mattina. A nome di Moro, Zaccagnini e Morlino hanno chiesto precise garanzie per quanto riguarda i rapporti tra la D.C. e il PSI. Il consiglio nazionale dovrebbe cioè riconoscere che il PSI è una componente indispensabile della politica di centrosinistra. Per quanto riguarda il «quorum», i due esponenti morotei hanno proposto un abbassamento a tutti i livelli o, subordinatamente, al livello regionale e provinciale. L'iniziativa di questo colloquio è partita dai morotei, il che sta a provare la loro volontà di non chiudere tutte le porte.

Una ulteriore conferma dei tentativi di mediazione in atto si può trarre anche dal dibattito odierno che si è sviluppato soprattutto negli interventi di Rumor, di Taviani, di De Mita, di Andreotti e di Spagnolli. Da questi interventi è emersa chiaramente la volontà della larghissima maggioranza dei consiglieri di evitare che il dibattito si chiuda con una rottura traumatica. «Quorum» a parte, sul discorso politico — questo il senso dell'odierna discussione — ci si può sempre trovare d'accordo, perché tutti riconoscono la vitalità del centro-sinistra e la indispensabilità della presenza del PSI. Tutti escludono involuzioni moderate o di destra.

L'alleanza — ha detto Rumor, il cui intervento è parso chiaramente diretto a sviluppare una mediazione tra Forlani e Moro — deve comprendere tutte le componenti del centro sinistra. «Abbiamo sostenuto ieri — ha proseguito — e sosteniamo oggi l'essenzialità di una concezione globale del centro sinistra e quindi della presenza di ciascuno e di tutte insieme le sue componenti». Parlando del partito, Rumor ha sostenuto che «ogni esasperata spinta centrifuga, ogni differenziazione artificiosa indebolisce la DC, che ha bisogno, oggi soprattutto, di tutti e di ciascuno di noi, e noi non possiamo negare che qualche cosa non va all'interno del partito e che si pone l'esigenza di un superamento degli impacci che esistono. Diamo per questo la nostra adesione alle proposte dell'amico Forlani per la modifica del sistema di elezione degli organi del partito».

A questo punto Rumor ha mostrato di recepire soprattutto la tesi di Forlani, nel senso cioè che la proposta del «quorum» è fondata sull'esclusione «di ogni intento di discriminazione o di modificazione di componenti, uomini o tendenze del partito; di ogni volontà di creare intorno ad un meccanismo elettorale una maggioranza che può nascere evidentemente solo da convergenze politiche e su chiare linee comuni». Rumor ha pronunciato il discorso che tutti si attendevano da lui: di approvazione del «quorum» e della relazione di Forlani, ma nello stesso tempo di ricerca di uno spazio per evitare la frattura.

Questo tentativo di mediazione dell'ex presidente del consiglio ha ovviamente alimentato subito certe voci. In alcuni ambienti politici si è infatti sostenuto che Rumor aspiri ad una sua candidatura presidenziale in alternativa a quella di Fanfani e di Moro, che si muova cautamente in questa direzione. Da parte sua Taviani, nell'intervento al consiglio, ha convenuto che «una politica di centro-sinistra comporta la diretta partecipazione del PSI, ma il problema di questo consiglio nazionale — ha aggiunto — non sta qui,

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

COLPO ALLA CHIUSURA DI MEZZOGIORNO IN UNA BANCA DI CERVIGNANO

Rapina da otto milioni Impiegati in cassaforte

Sono stati rinchiusi da due malviventi che, armati e mascherati, hanno agito indisturbati Provvido intervento di un operaio che ha sentito gridare - Un solo testimonio della fuga

Cervignano, 27

Una rapina a mano armata, che ha fruttato circa otto milioni di lire, è stata compiuta da due malviventi, questa mattina pochi minuti prima delle delle 12.30, nella filiale di Cervignano della Banca Cattolica del Veneto. I due banditi, armati di pistola e col volto coperto, uno da una sciarpa nera e uno da una calza femminile, sono entrati nella banca poco prima della chiusura degli sportelli. In quel momento nell'istituto c'erano soltanto gli impiegati, l'ultimo cliente era appena uscito. I due banditi, armi in pugno, hanno intimato al direttore della filiale, rag. Roberto Polano, al cassiere Gianfranco Driutti e a Giorgio Pasqualis e a Decio Raddi, che per la sorpresa non avevano fatto in tempo ad azionare il dispositivo d'allarme, di stendersi a terra.

Mentre uno dei banditi teneva a bada i quattro, l'altro ha scavalcato il bancone e si impossessava di tutto il denaro trovato nella cassa-sportello. Poi i malviventi hanno costretto i quattro impiegati ad entrare nella camera blindata, dove li hanno rinchiusi. Quindi sono usciti e sono fuggiti a bordo di un'auto. Però nell'allontanarsi hanno perduto la chiave dell'insolita prigione.

Un consigliere comunale di Cervignano, Giovanni Capellani, che verso le 12.35 stava rincasando, ha visto una «124» color sabbia targata VE (ricorda solo i primi due numeri della targa 11....) con due uomini a bordo filare a piena velocità verso via Zorutti, contromano, in quanto in quella via c'è il senso unico. Quindi ha notato la vettura girare in via Trento e lì, dopo aver fatto retromarcia, allontanarsi per via Marcuzzi, verso la statale 14 Venezia-Trieste.

Dalla testimonianza del signor Capellani si può desumere che la rapina si è svolta nel breve arco di 6-7 minuti, e che i malviventi non avevano un complice a bordo. L'impresa banditesca comunque, nonostante l'ora, è stata notata soltanto dal signor Capellani, che in quel momento si trovava nelle vicinanze. La banca è situata in una via molto frequentata, ma i banditi hanno operato con perfetta scelta di tempo.

Intanto, i quattro impiegati, dalla camera blindata hanno cominciato a invocare a gran voce aiuto. Dopo un po' le loro grida sono state udite da alcuni operai addetti a lavori in un cortile adiacente al caseggiato della banca. Guerrino Minattel, Dante Gasparotto, Antonio Bisero, Guerrino Del Col, Severino Basso, Ugo Gasparotto, tutti di Fiume Veneto, stavano per riprendere il lavoro dopo aver consumato il pranzo (erano circa le 13), quando hanno sentito le grida di soccorso. Antonio Bisero è entrato per primo nella banca, attraverso una porta secondaria. Ha cercato dapprima di aprire la porta della camera blindata, ma accortosi che era chiusa, si è guardato attorno per cercare una soluzione, allorché ha scorto per terra una chiave: «Sarà questa? — si è detto — proviamo». E' riuscito così a liberare i quattro impiegati.

Lo stesso Bisero, ha provveduto a mandare due suoi compagni ad avvertire i carabinieri. Sul posto sono giunti immediatamente il maresciallo Losso ed il commissario capo Lepore, comandanti rispettivamente la stazione dell'Arma dei carabinieri ed il commissariato di P.S. di Cervignano. Subito sono stati disposti posti di blocco, per cercare di intrappolare i malviventi.

I quattro impiegati che sono stati interrogati dagli inquirenti, hanno detto che i due banditi avevano un accento veneto, erano alti circa un metro e settantacinque, e che erano armati. Uno degli impiegati, ha dichiarato che erano particolarmente nervosi, in quanto le loro pistole tremavano visibilmente.

F. S.

L'operaio Antonio Bisero che ha liberato gli impiegati dalla cassaforte

PER LA PRIMA VOLTA UN IMPERATORE DEL GIAPPONE VA ALL'ESTERO

FRA HIROHITO E NIXON UNO STORICO INCONTRO

In Alaska i due Capi di stato riaffermano la tradizionale amicizia nippo-americana Copenaghen seconda tappa - Proteste dell'estrema sinistra a Tokio e in Danimarca

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Anchorage — L'incontro in Alaska fra l'Imperatore nipponico e il Presidente americano

Copenaghen, 27

L'Imperatore del Giappone Hirohito e l'Imperatrice Nagako sono giunti questa sera a Copenaghen, prima tappa del loro lungo viaggio attraverso sette paesi europei. E' la prima volta in 2631 anni che un monarca regnante giapponese si reca all'estero. Hirohito ha 70 anni, l'Imperatrice 68. La coppia imperiale è stata ricevuta all'aeroporto da Re Federico di Danimarca e dalla Regina Ingrid.

In conformità alla natura non ufficiale della visita, non era presente né il picchetto militare di onore né una banda militare per suonare gli inni nazionali. Dopo uno scambio di strette di mano tra i monarchi, l'Imperatore si è recato in automobile all'«Hotel Royal», dove risiederà durante la sua permanenza a Copenaghen. All'albergo, Hirohito è stato accolto dagli applausi di numerosi rappresentanti della colonia giapponese.

Un gruppo di manifestanti, una trentina di giovani giapponesi aderenti al «Zengakuren» e una decina di altri studenti di sinistra giapponesi, ha inscenato una breve dimostrazione all'arrivo dell'Imperatore Hirohito. In alcuni manifestini distribuiti dai giovani l'Imperatore veniva accusato di essere il simbolo del neo-militarismo giapponese». I foglietti, stampati nelle lingue giapponese, danese ed inglese, contenevano inoltre frasi inneggianti alla «rivoluzione universale» ed alla «lotta contro l'Imperatore e contro il militarismo giapponese». La polizia ha arrestato un giovane dimostrante giapponese mentre da un tascapane stava estraendo un elmetto e un bastone. Tutto si è risolto, senza incidenti.

Domani, l'Imperatore visiterà la famosa fabbrica di porcellane danese, il castello di Kronborgs e, quindi, si recherà all'ambasciata giapponese. Non sono in programma incontri con personalità politiche. Hirohito e l'Imperatrice visiteranno successivamente Belgio, Inghilterra, Olanda, Svizzera e Germania Ovest.

Hirohito e Nagako erano stati calorosamente salutati all'aeroporto di Tokio da circa tremila persone che si erano riunite sulla terrazza gridando «banzai» e agitando bandierine. Almeno 3500 agenti di polizia erano stati mobilitati per sorvegliare il percorso seguito dal corteo imperiale e per impedire a gruppi di studenti di sinistra di compiere una marcia sull'aeroporto per ostacolare la partenza dell'Imperatore.

Secondo gli studenti questo viaggio all'estero di Hirohito va messo in relazione a una presunta rinascita del militarismo giapponese. Oltre un migliaio di studenti hanno compiuto la cosidetta «danza del serpente» e hanno a lungo manifestato a circa quattro chilometri dall'aeroporto. Il tentativo però di raggiungere l'aerostazione è stato impedito dalla polizia.

Prima tappa del viaggio imperiale era stata la base aerea americana di Elmendorf, in Alaska. C'era ad attendere Hirohito, il Presidente Nixon, che per questo incontro aveva percorso ottomila chilometri. Si è trattato di un incontro storico perché è il primo fra un Capo di Stato americano e un Imperatore giapponese. C'è stata una breve ma solenne cerimonia, con salve di cannone e scambio di saluti, poi i due Capi di Stato si sono intrattenuti per una mezz'ora in colloquio privato.

Questa sosta americana, imposta da una esigenza di puro carattere tecnico (il rifornimento del grande quadrigetto imperiale), si è verificata in un momento in cui le relazioni fra gli Stati Uniti e il Giappone hanno subito un notevole peggioramento a causa dei provvedimenti presi dal Presidente Nixon, nello scorso mese di agosto, in difesa dell'economia americana e dell'apertura di Washington a Pechino, seguita dall'annuncio della visita dello stesso Nixon nella Cina comunista. Da questo incontro non ci si poteva attendere nulla di particolare, ma non sarà stato vano, si afferma da parte americana, se sarà servito a ristabilire un clima favorevole per il ritorno dei buoni rapporti fra i due paesi. Hirohito è quindi ripartito per Copenaghen, dove è giunto in serata.

(Condensato Ansa - Upi - Afp Reuter - Ap)

ALL'ASSEMBLEA ATLANTICA

BROSIO: GRAVE RISCHIO ridurre le forze Nato

Ottawa, 27

All'assemblea del Nord Atlantico, riunitasi oggi in seduta plenaria a Ottawa sino a mercoledì prossimo, hanno preso la parola il segretario generale uscente della NATO Manlio Brosio e il ministro degli esteri canadese Mitchell Sharp.

Brosio, che lascerà il suo incarico il primo ottobre, ha dichiarato tra l'altro che una forte alleanza nord-atlantica comprendente gli Stati Uniti, il Canada e i membri europei rimarrà a lungo «la base indispensabile» per negoziati con il blocco comunista. Brosio si è detto ottimista circa le iniziative sovietiche verso una reciproca riduzione delle forze tra Est ed Ovest in Europa e la soluzione della questione di Berlino, e ha criticato duramente il senatore americano Mike Mansfield per avere chiesto una riduzione unilaterale delle truppe americane in Europa.

Brosio ha affermato che procedere ora a riduzioni unilaterali, in un momento in cui il Patto di Varsavia sta migliorando e rafforzando le sue forze, implicherebbe i maggiori rischi per l'Occidente. Brosio ha infine detto che non commenterà gli effetti sull'alleanza della NATO delle recenti decisioni economiche del Presidente Nixon, limitandosi a dire che «purtroppo sono state tutte misure unilaterali».

FORMIDABILE «TEST» sotterraneo in Russia

Uppsala, 27

L'Unione Sovietica ha compiuto oggi la più potente esplosione nucleare sotterranea che sia mai avvenuta nel mondo. Lo ha riferito l'Istituto sismologico di Uppsala, in Svezia, precisando che l'esplosione, «di diversi megaton», è avvenuta alle 7.04 (ora italiana) nell'area Novaja Zemla, nell'Unione Sovietica, e l'intensità è stata pari a 6,7 gradi della scala Richter.

Il prof. Markus Baath, direttore dell'istituto ha dichiarato: «E' stata una esplosione "record per la sua ampiezza", e ha ricordato che nella stessa zona la più forte esplosione nucleare, precedente a questa, è avvenuta il 14 ottobre scorso».

CONTRO IL PERSONALE DELL'AMBASCIATA BRITANNICA NELL'URSS

Mosca minaccia rappresaglie per la cacciata delle 105 spie

E' impossibile però trovare un numero così grande di diplomatici da espellere Gli «indesiderabili» sono ancora a Londra - Allarme nella Germania occidentale

Londra, 27

Questa mattina un aviogetto «Ilyushin IL - 62» dell'Aeroflot è partito da Londra per Mosca senza che vi fosse a bordo nessuno dei 105 funzionari sovietici accusati dalle autorità inglesi di spionaggio ed espulsi in conseguenza dall'Inghilterra. L'Aeroflot — il cui nome è stato anche fatto dal Foreing Office a proposito di questa rete di spie — aveva annunciato in precedenza che, sull'aereo tutti i 140 posti erano stati riservati, ciò che aveva indotto a ritenere che il grosso esodo avrebbe avuto inizio stamane, ma in realtà l'aereo è partito con 88 posti liberi. A Londra sull'aereo sono saliti solo due passeggeri provvisti di regolare biglietto per Mosca e due altri diretti a Tokio. Gli altri 48 passeggeri provenivano da New York.

Le autorità britanniche però hanno confermato che i 105 russi saranno espulsi dal paese, malgrado l'avvertimento dato da Mosca di misure di rappresaglia. Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che l'ordine di espulsione resta in vigore, dando così la prima risposta ufficiale ad una richiesta del governo sovietico perché venisse annullato. Comunque, non sembra che le spie sovietiche abbiano fretta di partire. Del resto, hanno avuto quindici giorni di tempo per farlo. Continuano naturalmente ad essere sorvegliate dagli agenti del servizio segreto britannico.

Come si è detto, il Cremlino minaccia «misure di rappresaglia corrispondenti» a carico dell'ambasciata britannica a Mosca, a seguito della decisione del governo inglese. Sembra però improbabile che i sovietici vogliano espellere 105 funzionari inglesi accreditati qui a Mosca. In primo luogo ve ne sono soltanto 82 nell'ambasciata britannica, di cui 49 sono diplomatici veri e propri. Vi sono poi da 25 a 30 studenti nelle università russe e circa 450 dirigenti di azienda e tecnici con le loro famiglie. Un portavoce della ambasciata ha affermato che nella sede diplomatica la vita continua a svolgersi normalmente. E gli osservatori non si aspettano misure di rappresaglia fin dopo l'incontro del ministro degli esteri inglese Sir Alec Home ed il collega sovietico Andrea Gromiko, a New York.

Bonn intanto sta seguendo con «la massima attenzione» il processo di smascheramento di agenti sovietici operanti in Occidente sulla base di informazioni provenienti da Londra. Lo ha annunciato il portavoce governativo Conrad Ahlers nel corso di una conferenza stampa. «Purtroppo — ha detto Ahlers — non ci è pervenuta nessuna lista di nomi». Il ministro degli interni federale, Hans Dietrich Genscher, terrà domani una «riunione ristretta» con «uomini di fiducia del Parlamento».

A loro volta, l'ufficio federale per la «difesa della costituzione», il servizio segreto federale e i servizi di sicurezza militari si stanno occupando delle eventuali strette relazioni esistenti fra le spie sovietiche denunciate da Londra e i diplomatici, funzionari e addetti sovietici operanti nella RFT. *(Ap - Ansa)*

LA SITUAZIONE

In giornata si concluderà con l'intervento di Colombo, la replica di Forlani e l'approvazione del documento politico finale, l'ampio dibattito al consiglio della DC. I lavori avranno comunque un seguito fino a domani, per esaminare e quindi votare le proposte di modifica allo statuto fatte da Forlani per la introduzione di un più elevato «quorum» per la eleggibilità interna. A fianco del dibattito si sta sviluppando una fitta serie di incontri e di contatti per evitare una spaccatura del partito ed in particolare tra la maggioranza che aderisce alle proposte dell'on. Forlani e alla sua linea politica, e la minoranza capeggiata da Moro e costituita dai suoi «amici» da «forze nuove» e da parte dei basisti. Si intrecciano così proposte e controproposte, tendenti a trovare una possibilità di incontro non soltanto sul «quorum», ma anche sulla piattaforma politica.

L'Imperatore del Giappone Hirohito è giunto a Copenaghen, prima tappa del suo viaggio all'estero, il primo di un monarca regnante nipponico, che lo porterà attraverso tutta l'Europa. Prima di arrivare in Danimarca, l'aereo imperiale ha fatto scalo in Alaska, dove Hirohito è stato accolto dal Presidente Nixon. I due Capi di Stato hanno avuto un colloquio privato, nel quale è stata riaffermata l'amicizia che lega gli Stati Uniti al Giappone. Sia alla partenza da Tokio, sia all'arrivo a Copenaghen ci sono state manifestazioni di protesta inscenato da studenti estremisti.

La TV cino-comunista ha preannunciato per oggi un importante programma, il quale, secondo gli osservatori occidentali, potrebbe fornire la spiegazione di quanto è successo o sta succedendo in questi giorni nel paese.

NESSUN CENNO ALLA SMENTITA DELLA SOVRANITA' LIMITATA

La «Pravda» ignora gli impegni firmati da Breznev a Belgrado

Ha preferito rilevare i compiti internazionali dei paesi socialisti «Visite di spiegazione» del leader del PCUS a Budapest e a Sofia

DAL NOSTRO INVIATO
Belgrado, 27

Tra Mosca e Belgrado, a livello degli strumenti di propaganda, il gioco è ora a chi tira meglio l'acqua al proprio mulino. Scorrendo i primi commenti dei giornali delle due capitali si ha comunque la sensazione che siano i sovietici ad aver più cose da sfumare, se non proprio da celare. In molte sue parti la dichiarazione jugo-sovietica di Belgrado e il contenuto dei discorsi fatti da Breznev costituiscono uno scomodo «scheletro nell'armadio», da nascondere soprattutto agli alleati più vicini ed ossequienti. Si tratta, ovviamente, della negazione della teoria della sovranità limitata e del riconoscimento alle vie autonome al socialismo. In Jugoslavia, invece, si preferisce non insistere sulle prospettive che i colloqui hanno aperto di una maggiore collaborazione interpartitica.

Breznev intanto è ritornato a Mosca, dopo le rapide visite a Budapest e a Sofia. Fonti comuniste hanno affermato che il leader del Cremlino ha invitato i dirigenti delle due capitali a por fine ai loro attacchi verbali nei confronti della Jugoslavia. Come è noto, gli ungheresi, ma soprattutto i bulgari, avevano negli ultimi tempi ripreso la loro polemica anti-jugoslava, conducendola sia sul piano ideologico sia su quello delle rivendicazioni nazionalistiche, con riferimento alle rispettive minoranze che vivono in territorio jugoslavo. Nella polemica gli ungheresi avevano introdotto anche l'accusa a Belgrado di operare un avvicinamento alla Cina ed alla Romania per creare, assieme agli albanesi, un «asse antisovietico» nei Balcani.

Su questi colloqui di Breznev sono stati emessi brevi comunicati: a Budapest una semplice notizia dell'agenzia ufficiale MTI, a Sofia un vero e proprio comunicato congiunto. Budapest: «Breznev ha avuto un incontro con il primo segretario del PC ungherese, Janos Kadar. La conversazione ha avuto un tono cordiale ed amichevole. Si è parlato di questioni internazionali e di quelle del movimento comunista internazionale». E più avanti: «I partiti comunisti sovietico ed ungherese proseguiranno i loro sforzi, miranti al rafforzamento della cooperazione tra i paesi socialisti, alla coesione ed alla solidarietà delle forze antimperialiste per la pace, la democrazia e il progresso sociale. Tra i due partiti c'è completa identità di vedute». Un linguaggio che fa trasparire chiaramente come Kadar si sia affrettato a dire di sì.

Sofia: «Completa unità di vedute dei due partiti comunisti in tutte le questioni discusse. Sono stati esaminati gli attuali problemi internazionali ed in primo luogo quelli della sicurezza europea». Qui l'adesione appare meno completa, mancando accenni alla «cooperazione tra i paesi socialisti» ed alla «coesione delle forze anti-imperialistiche», formula quest'ultima che sottintende il riconoscimento della politica di non allineamento capeggiata dagli jugoslavi.

A Mosca, la «Pravda» dedica un lungo editoriale dell'incontro Breznev-Tito, ma dimentica del tutto quanto Breznev ha detto (e quanto in proposito emerge nei documenti da lui firmati) sul diritto di ogni paese a perseguire una propria via al socialismo. Né si fa cenno alla solenne smentita della esistenza della dottrina della «sovranità limitata». A denti stretti si ammette soltanto l'esistenza di una «radice comune» dei sistemi sociali dei due paesi, della comune «aderenza ai principi dell'internazionalismo socialista», della comune «lotta all'imperialismo». Si punta piuttosto sul concetto che i due paesi «considerano come uno dei compiti più importanti della politica internazionale il rafforzamento dell'unità e della coesistenza dei paesi socialisti, della loro amicizia e della loro fratellanza».

Quanto ai Balcani ed alla influenza cinese nella zona, un solo breve accenno: i due paesi

Paolo Berti

Continua in 2.a pagina

ANNUNCIATO UN «IMPORTANTE PROGRAMMA» IN ONDA DIRETTAMENTE DA PECHINO

FORSE OGGI LA TV CINESE SPIEGHERÀ COSA È SUCCESSO

La trasmissione definita «della massima importanza per il popolo» - Movimenti militari di fronte a Formosa - Ciu En-lai non lascia il paese - Sono rientrati i medici americani

Tokio, 27

A Pechino si mantiene ancora il massimo riserbo sugli avvenimenti che si sono susseguiti in questi ultimi tempi nella Cina comunista, e dei quali manca una spiegazione ufficiale, ma la televisione di Canton ha avvisato i suoi utenti che domani sera manderà in onda «un programma speciale e importante» in occasione della «commemorazione» del 22.o anniversario della nascita dello stato comunista cinese.

L'improvvisa cancellazione della massiccia parata nella piazza della «porta della pace celeste», la famosa Tien An-men, cui partecipavano in passato anche mezzo milione di persone alla presenza dei massimi dirigenti del regime, ha suscitato in Occidente voci e congetture che vanno dalla morte di Mao Tse-tung o una sua malattia, a uno sconvolgimento nelle sfere dirigenti di Pechino.

La TV di Canton ha spiegato che il programma sarà trasmesso direttamente da Pechino, e gli osservatori di cose cinesi ritengono che esso fornirà spiegazioni ufficiali della cancellazione di quella che era diventata ormai il tradizionale «pezzo forte» della vita cino-comunista. Un viaggiatore, giunto da Canton, ha detto che la televisione ha definito della «massima importanza per il popolo» la trasmissione che verrà programmata domani sera, esortando tutti a trovarsi davanti al video per «vedere e ascoltare».

A Pechino, i funzionari cinesi che sono in contatto con i diplomatici stranieri hanno lo aspetto «di chi non ha alcuna preoccupazione», secondo quanto si osserva negli ambienti bene informati della capitale cinese. L'atmosfera della capitale è quella di preparazione per la festa nazionale di venerdì prossimo. Numerosi gruppi di persone percorrono le vie al suono di gong, tamburi e altri strumenti a percussione.

Fonti diplomatiche rilevano che nessuna nuova voce si è venuta ad aggiungere a quelle dei giorni scorsi in merito all'annullamento della tradizionale parata. L'unica novità sta appunto nell'invito alla popolazione, diramato dalla televisione, perché tutti assistano domani alla messa in onda dell'importante programma. Gli inviti per il tradizionale banchetto offerto per la festa nazionale non sono stati ancora recapitati, ma anche questo è normale in quanto solitamente essi vengono distribuiti all'ultimo minuto.

Per quanto riguarda il presidente Mao, funzionari cinesi hanno privatamente dichiarato ad alcuni diplomatici che le condizioni del «leader» sono buone e gli osservatori locali rilevano di non aver alcuna ragione per non prestare fede a queste dichiarazioni. Quello che fa più pensare gli osservatori locali è la cronologia degli avvenimenti. E' difficile comprendere perché i dirigenti di Pechino hanno deciso di rinunciare alla tradizionale parata, un avvenimento di grandissima importanza per la Cina popolare, quando i preparativi per la stessa erano già in uno stadio avanzato.

Per quanto riguarda le manifestazioni di strada in vista delle celebrazioni, si nota un atteggiamento molto amichevole nei confronti degli stranieri presenti. In alcuni casi degli stranieri si sono visti offrire delle sedie per poter guardare più comodamente i gruppi di giovani che danzavano e suonavano i loro strumenti.

Frattanto, a Hongkong, il quotidiano «Standard» afferma oggi che nella provincia cinese di Fukien, situata di fronte a Formosa, sono in corso importanti preparativi militari che potrebbero preludere all'invasione delle isole Quemoy e Matsu. Il giornale cita dichiarazioni fatte da alcuni visitatori tornati dalla Cina popolare secondo i quali è impossibile visitare la provincia di Fukien.

Si sa, d'altra parte da fonte ufficiale, che trenta persone le quali desideravano recarsi in questa provincia sono state respinte dalle autorità le quali hanno dichiarato che ciò per il momento poneva alcuni problemi.

Un altro fatto nuovo, anche se per il momento insignificante è che il primo ministro cinese Ciu En-lai non parteciperà alle celebrazioni, indette a Teheran per il mese prossimo, in occasione del 2500.o anniversario dell'impero persiano. Lo si apprende da un articolo pubblicato oggi dal quotidiano persiano «Ettela» a firma del corrispondente da Pechino Mansour Taraji, il quale afferma di essere stato ricevuto questa mattina dal «premier» cinese assieme a un gruppo di rappresentanti della stampa e della televisione iraniana. Taraji afferma che Ciu En-lai, dopo aver formulato il suo augurio per l'anniversario iraniano, si è dichiarato spiacente di non poter partecipare ai festeggiamenti in quanto trattenuto in Cina da altri impegni.

C'è infine da rilevare che i due cardiologi americani Paul Dudley White ed Edmunds Grey Dimond, sono giunti a Hongkong al termine di una visita di nove giorni in Cina. White e Dimond erano arrivati a Pechino il 18 settembre insieme a Samuel Rosen, specialista delle malattie dell'orecchio, Rosen tuttavia non è tornato a Hongkong con i due cardiologi.

Al loro arrivo il dottor White e il dottor Dimond hanno dichiarato di non sapere nulla di una malattia del presidente Mao Tse-tung e hanno smentito di averlo curato. White ha precisato che quando ha udito le voci relative a una malattia del leader cinese, ha interrogato alcuni medici, i quali hanno affermato di non sapere assolutamente nulla circa una malattia di Mao. *(Ansa - Upi - Ap)*

DALLA PRIMA PAGINA

La «Pravda»

si esprimono in favore del «consolidamento di una pace durevole e della sicurezza nella penisola dei Balcani». Ben poco se si considera che è stato questo tipo di preoccupazioni ad indurre Breznev a un viaggio che si è risolto, tra l'altro, nell'unico riconoscimento che l'attuale dirigenza sovietica abbia fatto dell'opera del «pensionato» Kruscev. Tutto sarà incerto di questa visita, infatti, ma non che Breznev abbia posto la sua firma sotto un documento che parafrasa in pieno uno dei più clamorosi atti diplomatici del vecchio Nikita scomparso.

Ed ora i commenti jugoslavi. La agenzia Tanjug: «Gli accordi raggiunti a Belgrado riguardano non soltanto i rapporti tra Belgrado e Mosca, ma anche quelli tra la Jugoslavia e gli altri paesi socialisti». E' una frecciata a Budapest e a Sofia, che evidentemente si è convinti di aver ridotte al silenzio. L'agenzia ammette inoltre che è stato «confermato l'interesse di entrambi i paesi per lo sviluppo continuo dell'amicizia e della collaborazione» e sottolinea le prospettive che si sono aperte in campo economico. E questo è un discorso che farà piacere a Mosca.

Il «Borba» esordisce dal canto suo con una formulazione conciliante: «Le due parti hanno manifestato la loro buona disposizione a migliorare ancor più le loro relazioni», per passare subito a precisare che «la esistenza di differenze, sia per quanto riguarda lo sviluppo interno dei due paesi, sia per il loro modo di accostarsi ai principali problemi internazionali (che in alcuni settori sono identici, in alcuni altri assai vicini ed in altri ancora differenti) è ritenuta del tutto normale e comunque non è causa di conflitti». «E' stato fatto un gran passo avanti — continua il "Borba" — ed i documenti firmati alla fine dei colloqui non saranno coperti dalla polvere. Questi documenti rappresentano anche la continuità di quelli firmati in precedenza e che hanno conservato il loro valore». E «Politika»: «I documenti mettono in evidenza che ogni popolo e le sue forze politico-sociali sono gli unici a scegliere la propria strada verso il socialismo». La formula «né vincitori né vinti» si conferma insomma, almeno finora, ancora la più valida.

P. B.

NEL PERIODO TRA OTTOBRE E DICEMBRE

Novemila alla Zanussi in cassa integrazione

Viene escluso per ora il pericolo di licenziamenti
La replica dei sindacati alle dichiarazioni di Mazza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Nessun licenziamento è previsto alla Zanussi. Lo ha precisato l'azienda smentendo le voci allarmistiche diffuse in questi giorni. L'azienda ha chiarito che intende rispettare l'accordo stipulato nel luglio scorso con il quale era stato stabilito che malgrado la difficile situazione produttivistica, non sarebbe stata operata alcuna riduzione di personale. Viene confermata peraltro la decisione di porre in cassa integrazione guadagni, per un certo numero di giorni nel periodo tra il 22 ottobre e il 31 dicembre, una parte del personale operaio del settore elettrodomestici. Del provvedimento sono interessati 9.400 operai sui 12.350 che lavorano nel settore degli elettrodomestici per una media complessiva di poco più di un milione di ore integrate pari al 4,32 per cento delle ore lavorabili dell'anno che ammontano a quasi 24 milioni. Il provvedimento avrà inizio allo stabilimento di Firenze il 22 ottobre, in quello di Porcia (Pordenone) il 5 novembre, in quelli di Forlì, Milano e Torino il 3 dicembre. Queste misure comunque — a quanto ha sottolineato l'azienda — erano già state preventivate all'inizio dell'anno e vanno attribuite alla grave crisi che attraversa l'intero settore in seguito alla saturazione del mercato interno e di alcuni mercati esteri.

In merito alle dichiarazioni fatte ai giornalisti dal presidente delle industrie «Zanussi», Mazza, circa probabili riduzioni degli orari di lavoro, il coordinamento nazionale FIM (CGIL)-FIOM (CISL)-UILM (UILM) e le segreterie nazionali rilevano in un loro comunicato che i provvedimenti tendono «a colpire l'accordo del giugno scorso e dare via libera nella attuazione del processo di ristrutturazione che si intende far pagare ai lavoratori». I sindacati — conclude il comunicato — «denunciano l'allarmismo padronale teso unicamente a imporre sui problemi del salario garantito, dell'organizzazione e dell'ambiente di lavoro e dei diritti sindacali, l'impostazione autoritaria e unilaterale dell'azienda al fine di procedere liberamente sulla strada della riorganizzazione basata appunto sulla riduzione della occupazione e sull'andamento dei ritmi di lavoro».

Per quanto riguarda le altre vertenze sindacali nel settore della scuola, a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, ancora non si sono registrate vistose schiarite. Il ministro della pubblica istruzione, Misasi, ha convocato la segreteria nazionale dello Snadas (sindacato nazionale dipendenti amministrazione scolastica) per venerdì 1.o ottobre prossimo per tentare di comporre la vertenza in corso. Infatti, come è noto, il personale del ministero della pubblica istruzione e dei provveditorati agli studi ha minacciato uno sciopero per i primi di ottobre. Il sindacato nazionale insegnanti elementari della CISL invece ha già proclamato per il 30 settembre e il 1.o e 2 ottobre lo sciopero del personale dirigente della scuola primaria e dei segretari degli ispettorati e delle direzioni didattiche per sollecitare un «nuovo stato giuridico agli ispettorati scolastici e alle direzioni didattiche».

Sul fronte delle altre vertenze ricordiamo che, il 30 settembre, riprenderanno le trattative tra Fiaro e ospedalieri, e si terrà una riunione delle federazioni dei parastatali con le confederazioni per il riassetto delle categorie.

Matteo Giambi

Rippon alla Farnesina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il ministro Moro ha ricevuto alla Farnesina il collega inglese per gli affari europei, Rippon. Nel corso del cordiale colloquio, sono stati esaminati alcuni aspetti della fase conclusiva del negoziato per l'ingresso inglese nel MEC. Moro ha espresso compiacimento per il fatto che l'Inghilterra abbia contribuito alla costituzione di un fronte europeo unito, sui problemi economici e finanziari che agitano in questo momento la comunità internazionale

DALLA PRIMA PAGINA

Il consiglio d.c.

ma nel far sì che la DC continui a reggere, portando avanti una politica di consolidamento democratico e di progresso sociale». «Nessuno afferma — ha detto poi — che la scelta del sistema elettorale sostituisca la scelta di una linea politica. Non si tratta di una scelta di destra o di sinistra, ma di stabilire quale efficacia si intenda dare all'azione della DC». «La proposta del quorum — ha soggiunto il ministro — è tecnicamente valida. E' ovvio che non sia perfetta. Nessun metodo elettorale è perfetto, ma è valida dal punto di vista politico».

Pur schierandosi quindi con Forlani, Taviani ha puntato anche sulla mediazione, insistendo sulla gradualità di applicazione del «quorum», che comincerà a funzionare nei congressi provinciali e regionali. «Lo sperimenterà — ha detto ancora Taviani — e l'esperienza dimostrerà — la sua validità al fine di una maggiore unità di guida del partito». Taviani ha parlato anche del referendum, sostenendo la tesi che la DC dovrebbe contribuire a rendere lo istituto del divorzio «il meno peggiore possibile».

Anche De Mita, come si è detto, ha effettuato uno sforzo per conciliare le posizioni della sinistra con quelle della maggioranza in generale e di Forlani in particolare. Egli ha riconosciuto l'essenzialità della collaborazione tra la DC e il PSI, ma rivolto a Moro ha aggiunto che «l'incontro con i socialisti presuppone una sinistra democristiana pienamente e direttamente impegnata all'interno del partito. Una sinistra che se si condannasse volontariamente allo isolamento senza elaborare una strategia politica alternativa, si voterebbe all'inanità e all'infantilismo».

De Mita ha poi parlato a favore del «quorum», sottolineando tuttavia che i sistemi elettorali sono sempre strumentali e vanno valutati esclusivamente in relazione al contesto politico concreto nel quale si calano. A suo giudizio sarebbe illusorio pensare che un sistema elettorale possa costituire una maggioranza politica che nella sostanza non c'è. Si possono però crearne le condizioni e la proposta del «quorum» si muove in quetsa direzione. De Mita ha poi affrontato i temi della presidenza della Repubblica e del referendum, affermando che alla scelta del capo dello stato «devono concorrere tutti i partiti usciti dalla Resistenza e che vollero la Costituzione», e che la DC deve esercitare un serio impegno per scongiurare il referendum, ricercando un accordo con i partiti divorzisti, perché «della legge sul divorzio vengano modificate quelle norme che costituiscono un grave elemento disgregatore delle famiglie».

Dopo Spagnolli che si schierato nettamente a favore di Forlani, in serata ha parlato anche Andreotti. Egli ha difeso il «quorum», che «vuol dare un segno di volontà compatta della DC all'opinione pubblica». «Oggi sarebbe un grave errore — ha aggiunto — indebolire la difficile azione dell'on. Forlani». Secondo Andreotti, assieme al «quorum» si dovrebbero introdurre altri perfezionamenti quali, tra l'altro, un'assemblea nazionale a distanza intermedia tra consiglio nazionale e congresso.

Anche Andreotti ha fatto sua la proposta di compromesso e cioè di fissare il «quorum» al 15 per cento il consiglio nazionale e un «quorum» inferiore per i consigli provinciali e regionali. A questo punto Andreotti ha ribadito la sua tesi sull'elezione del presidente della Repubblica. «Noi — ha detto — non abbiamo né il diritto né la forza di esigere un presidente democristiano, ma possiamo combattere ogni tendenza altrui a pretendere che il presidente debba essere necessariamente un non democristiano.

Il capogruppo di Montecitorio ha poi parlato del referendum contro il divorzio. Egli ha innanzitutto escluso che si possa rinviare il referendum con l'espediente dello scioglimento anticipato del Parlamento. «Il problema — ha osservato — non può essere immiserito con espedienti tattici o con furbeschi ed inutili rinvii, mediante l'anticipo delle elezioni politiche. Noi abbiamo sempre contrastato l'introduzione del divorzio, ma è chiaro che diversa sarebbe stata e forse sarebbe la reazione, se accanto a una revisione più sociale ed umana della materia, fosse rispettato il matrimonio religioso, assicurando almeno al coniuge cattolico non consenziente, la libertà di non divorziare».

L'ultimo intervento di rilievo è stato quello di Vittorino Colombo (Forze nuove), il quale pur pronunciandosi contro le proposte di Forlani, ha fatto un discorso molto meno duro di quello di Moro, lasciando intendere che sul terreno politico c'è spazio per una intesa. Sono iscritti a parlare per domani Donat Cattin, Arnaud, Granelli, Scelba, Gonella, Sullo, il presidente del consiglio Colombo e poi si avrà la replica di Forlani. Come si è accennato, il dibattito politico con la votazione del documento finale dovrebbe concludersi domani, per riservare la giornata di mercoledì alla definizione del «quorum».

R. P.

SECONDO IL PCI

MORO E' «UN LEADER storico della DC»

Roma, 27

Continuano le reazioni ed i commenti degli altri partiti ai lavori del «parlamentino» democristiano. L'intervento di Moro è stato definito stamane dalla «Unità» il discorso di «un leader storico della DC». Da parte sua il socialproletario Valori esprimendo un indiretto apprezzamento per l'intervento di Moro, ha definito positivo che all'interno della DC ci sia chi, spostando il discorso dalla questione del «quorum» al significato politico della proposta, si pronunci contro il blocco d'ordine e contro la minacciata ulteriore involuzione a destra dell'asse politico del paese.

I socialisti da parte loro non si sono sbilanciati, oggi, in commenti positivi a Moro, restando fermi nelle posizioni di critica assunte dopo la relazione di Forlani.

FORSE A UNA SVOLTA DECISIVA L'INCHIESTA PER LE ASTE TRUCCATE

ANAS: SU MOLTI IMPRESARI PENDE L'ACCUSA DI CORRUZIONE

Circa una quindicina gli indiziati di reato: gli avvisi di procedimento sarebbero imminenti - Avrebbero offerto allettanti cifre per aggiudicarsi gli appalti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Secondo voci che circolano con insistenza negli ambienti bene informati del palazzo di giustizia, sarebbe ormai prossima una svolta decisiva, per l'inchiesta giudiziaria sullo scandalo delle aste truccate dell'ANAS. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Plotino (che, insieme al giudice istruttore dottor Alibrandi, conduce le indagini), avrebbe infatti intenzione, nel corso della settimana, di notificare una quindicina di «avvisi di reato» nei confronti di altrettanti costruttori-testimoni, che versarono a suo tempo le cospicue tangenti, per assicurarsi le gare d'appalto di importanti tronchi stradali. Ai nuovi «indiziati di reato» (dei quali non si conoscono ancora i nomi) verrebbe contestata non soltanto l'imputazione di «turbativa d'asta», ma anche quella ben più grave di corruzione.

Ciò significherebbe, in sostanza, che l'accusa è giunta ormai alla conclusione (dopo le numerose testimonianze reticenti del luglio scorso, che portarono all'arresto di tre imprenditori), che non tutti i costruttori pagarono le tangenti perché «consigliati» dagli alti funzionari dell'ANAS, o del ministero dei lavori pubblici, ma che si verificò anche il caso di allettanti «offerte» da parte delle imprese edili che ambivano ad aggiudicarsi gli appalti. Verrebbe insomma a cadere, per alcuni episodi, quello «stato di necessità» di pagare la «caratura» (o di rinunciare al lavoro), che tutto sommato faceva degli aspiranti appaltatori delle semplici «vittime».

L'elenco degli imputati per lo scandalo dell'ANAS (244 gare truccate, per un totale di quasi 320 miliardi di spesa, 20 dei quali di illeciti profitti), comincerebbe quindi ad allungarsi notevolmente. La brusca sterzata che verrebbe impressa all'inchiesta a breve scadenza, potrebbe avere l'effetto (fino a oggi soltanto inutilmente vagheggiato), di squarciare definitivamente la cortina fumogena, che ha avvolto le indagini in questi tre mesi. Di fronte all'accusa di corruzione è infatti possibile che gli appaltatori si decidano finalmente a vuotare il sacco, e a raccontare, per filo e per segno, come riuscivano ad azzeccare, con la loro offerta anche le cinque lire della cifra del «massimo ribasso» assicurandosi puntualmente le aste.

Lo scandalo dell'ANAS esplose verso la metà di giugno scorso. Attraverso canali misteriosi, la Guardia di Finanza fornì alla Procura della Repubblica del «materiale probatorio» sugli illeciti perpetrati da alcuni funzionari dell'ANAS per l'assengazione degli appalti stradali e autostradali, nel periodo compreso tra l'inizio del 1968 e il giugno del 1970. Le indagini portarono subito all'incriminazione del direttore generale dell'ANAS, ingegner Enrico Chiatante, e a quella di tre ispettori generali, Medardo Marcori, Giovanni Rissone e Franco Salocchi (quest'ultimo già in pensione per motivi d'età). Tutti gli imputati si sono sempre proclamati innocenti e vittime di una congiura.

Cominciarono poi gli interrogatori degli imprenditori-testimoni, tre dei quali (gli ingegneri Giovanni Bacchettoni, Rossi Vaccari e Paolo Regard e il geometra Edoardo Ravaioli), furono arrestati perché ritenuti testi «falsi e reticenti». Soltanto in un secondo momento vennero scarcerati in libertà provvisoria. In questa settimana e nella prossima, la inchiesta sul colossale scandalo lo riprenderà a pieno ritmo.

Pierfranco Ellero

FERMATO PER ESTORSIONE

SEMPRE IN CARCERE il marito della Quattrini

Napoli, 27

Il marchese Antonio Gerini di 37 anni, di Roma, marito dell'attrice Paola Quattrini, è sempre in stato di fermo nel carcere di Poggioreale perché indiziato del reato di concorso in estorsione aggravata e minacce contro il discografico Pier Quinto Cariaggi di 35 anni, di Milano ed è stato invitato a nominare il suo avvocato difensore. Gerini è sospettato, con altre quattro persone, di aver costretto Cariaggi che è sposato con la cantante Lara Saint Paul, a consegnargli un assegno di settecentomila lire, sotto la minaccia delel armi. La vicenda è ora al vaglio della magistratura che dovrà definire la posizione di Gerini.

Fermato e condotto a Napoli, Gerini è stato trovato in possesso dell'assegno datogli da Cariaggi. In questura, il «discografico» e l'agente teatrale sono stati messi a confronto: Gerini ha riconosciuto che la firma in calce alla ricevuta in possesso di Cariaggi era sua. Nel corso del confronto, entrambi hanno sostenuto di essere creditori l'uno dell'altro. Gerini ha sostenuto di dover avere un milione e trecentomila lire da Cariaggi. Quest'ultimo, a sua volta, sostiene di dover ricevere duecentomila lire dall'altro. *(Ansa)*

PRIMA UDIENZA A VENEZIA PER IL FALLIMENTO

Ammonta a 40 miliardi lo scoperto di Marzollo

Il «Banco di San Marco» è il maggior creditore - Il fisco ne chiede otto - Sempre misteriosa la sorte dell'ex agente

Venezia, 27

Il giudice delegato del Tribunale civile di Venezia, dott. Candiani, ha presieduto stamane la prima udienza per l'esame dello stato passivo del fallimento, dichiarato l'8 luglio scorso, dell'ex agente di cambio, Attilio Marzollo. Come è stato accertato dal curatore del fallimento, professor Gambino, sono arrivate fino in questo momento ben 83 domande di insinuazione al fallimento, per un totale complessivo di oltre 40 miliardi di lire.

Il maggior creditore e il «Banco San Marco», che ha avanzato una richiesta di credito di 26 miliardi, seguito dalla Banca Commerciale che ha chiesto 3 miliardi. Anche l'erario si è fatto avanti, chiedendo una somma per complessivi 8 miliardi, a titolo di imposte dirette, con la clausola però di intervenire nuovamente per quanto riguarda le imposte indirette.

Come è noto, l'attivo accertato appartenente a Marzollo è stato stimato in 10 miliardi, comprendenti 7 miliardi in depositi vincolati, un miliardo e 200 milioni depositati in due banche (questi bloccati in seguito all'intervento del capo della Squadra Mobile di Venezia dott. Barba) e di un altro miliardo e 500 milioni in titoli. Anche privati cittadini, tra cui alcuni veneziani dell'alta società, hanno avanzato due miliardi e mezzo di indennizzo. Il «Credito Italiano», da parte sua, stamane a Palazzo di Giustizia, a Rialto, non ha formalmente insinuato nessuna richiesta, ma, come è dato a sapere negli ambienti bene informati, l'istituto vanterebbe un credito di 9 miliardi di lire.

Il giudice Candiani ha chiuso l'udienza poco prima di mezzogiorno, aggiornandolo al 18 ottobre prossimo per consentire la ammissione al passivo di altri creditori che, in seguito all'enorme caos in cui si trovano tra contabilità varie, controlli, e perdite, non hanno fatto in tempo a presentarsi per la prima data, stabilita dal Tribunale di Venezia. Per quanto riguarda l'autore di questo clamoroso «buco», Marzollo, la polizia di tutto il mondo lo sta cercando, fin dal 18 giugno, data della sua fuga, ma l'abile agente di cambio, dopo aver messo in atto il grande «bidone» per banche e borse italiane, ha provveduto a trincerarsi in una località sconosciuta, e lo conferma il fatto che nessuno per ora è riuscito a localizzarlo.

Gigi Bevilacqua

SENTENZA ISTRUTTORIA

DICIANNOVE A GIUDIZIO per il furto dei mitra

Palermo, 27

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Palermo, dottor Neri, ha depositato la sentenza istruttoria al termine dell'indagine su un'associazione per delinquere formata da agenti della guardia di finanza e contrabbandieri, ai quali, tra l'altro si imputa il furto di 14 mitra tipo «Mab», avvenuto la notte del 23 febbraio scorso nella casermetta costiera delle Guardie di Finanza ad Acqua dei Corsari. Con la sua sentenza — secondo indiscrezioni — il giudice avrebbe revocato quattro provvedimenti di libertà provvisoria concessi a tre militari e a un civile. Il giudice, infatti, avrebbe raccolto nuovi elementi di colpevolezza contro di loro.

Con la sua sentenza il magistrato ha scarcerato per insufficienza di prove dall'accusa di contrabbando Alberto Attanasio, mentre ha rinviato a giudizio sotto l'accusa di concorso in contrabbando e associazione per delinquere dodici militari e sette civili. Il magistrato, inoltre, non ha revocato il provvedimento di libertà provvisoria nei riguardi dei fratelli Pietro e Giacomo Di Tusa nel magazzino dei quali, nella borgata Uditore, la sera del 16 marzo scorso vennero ritrovati cinque dei mitra rubati. *(Ansa)*

IL CADAVERE RINVENUTO IN UN BOSCHETTO

Mistero sulla morte d'una ragazza a Milano

Una lettera lasciata dalla vittima farebbe pensare al suicidio - Non si esclude l'ipotesi di un delitto

Milano, 27

Il cadavere di una ragazza, con le braccia incrociate sul petto e accanto una lettera, è stato trovato oggi in un boschetto alla periferia di Milano da un pensionato, che si era recato nella zona, per fare una passeggiata. L'uomo, alla vista del corpo, è subito corso a dare l'allarme, e sul posto sono giunti i carabinieri e un magistrato, che ha disposto di trasferire la salma all'obitorio. La morte della ragazza, secondo quanto riferito da un medico, risalirebbe a 36 ore prima.

«Non incolpate nessuno. Ho fatto tutto da me. Lasciate stare la mia famiglia e seppellitemi, se è possibile sotto una croce». Questo il testo della lettera trovata accanto al corpo della ragazza, che aveva al polso sinistro un orologio, e un braccialetto d'oro, vestiva una camicetta rossa, e indossava un paio di pantaloni neri.

Il pensionato milanese, Luigi Cervi di 61 anni, che ha visto per primo il cadavere, non è stato in grado di fornire agli investigatori alcun indizio. Lo uomo infatti ha riferito che subito dopo la scoperta è corso a dare l'allarme e non si è preoccupato di vedere se accanto al corpo oppure a poca distanza da esso si trovasse qualche persona. La salma della ragazza sarà sottoposta, domani, a autopsia. Per il momento, insomma, non è stato possibile accertare se la ragazza si sia suicidata o sia stata uccisa.

NEL TORINESE

CONTADINO MUORE travolto da un albero

Torino, 27

Un contadino, di 46 anni, Giulio Basso è morto travolto da un albero che stava abbattendo. E' accaduto nel pomeriggio in località Cervotto del comune di Cavagnolo, ad una trentina di chilometri da Torino. Aiutandosi con una sega a motore, il Basso era impegnato nel taglio di alcuni alberi del bosco di sua proprietà e non si è accorto che un grosso tronco gli stava precipitando addosso. Alcuni amici che lavoravano nelle vicinanze lo hanno soccorso ma inutilmente.

BOATO NELLA NOTTE IN UN PAESE NEI PRESSI DI PALMI

Esplosione in Calabria Un morto e gravi danni

Scoppio di gas o bombe? Gli inquirenti, incerti, stanno indagando

Palmi, 27

Una violenta esplosione si è verificata la scorsa notte a Drosi, presso Palmi, danneggiando le abitazioni di Antonino Maisano, di 73 anni, e Antonietta Seva, di 29, rispettivamente fratello e nipote del bandito Domenico Maisano, ucciso quattro anni fa in circostanze non ancora chiarite. L'esplosione ha anche danneggiato una decina di abitazioni circostanti, facendo crollare un muro divisorio che ha causato la morte dello spazzino Diego Taverniti, di 45 anni. Nello scoppio sono inoltre rimasti feriti Antonino Maisano e un suo vicino di casa, Antonino Versace, di 38 anni, i quali sono stati ricoverati rispettivamente negli ospedali di Palmi e di Taurianova. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno spento un incendio divampato nella casa del Maisano e propagatosi a un'altra abitazione.

In un primo tempo si era fatta con sicurezza l'ipotesi di un attentato dinamitardo. Le prime indagini degli inquirenti sembravano aver accertato la presenza di due ordigni, collocati uno davanti al portone d'ingresso dell'abitazione di Antonino Maisano e l'altro davanti a quello della Seva. Secondo la polizia l'attentato sarebbe stato compiuto per vendetta. In serata, però, si apprendeva che gli investigatori non escludevano una seconda ipotesi: che cioè l'esplosione possa essere stata causata non da cariche di dinamite ma dallo scoppio di una bombola di gas liquido. Una squadra di artificieri giungerà comunque domani a Drosi per esaminare i reperti raccolti.

Drosi è una frazione di Rizziconi, a 63 chilometri da Reggio Calabria. E' un agglomerato di piccoli edifici tagliato in due da una grande strada, via Vittorio Emanuele, che funge da collegamento con Rizziconi. Ai lati di via Vittorio Emanuele sorgono numerose abitazioni a un piano fra le quali quelle del fratello e della nipote del bandito Maisano.

La notte scorsa sono state udite, a un intervallo di pochi secondi l'una dall'altra, due forti deflagrazioni. Gli abitanti della zona sono scesi in strada e hanno raggiunto la campagna temendo che il boato fosse stato provocato da una scossa di terremoto. Poco dopo, però, sono state viste fiamme levarsi dalla casa dei Maisano e propagarsi alle abitazioni vicine.

E' stato così dato l'allarme che ha fatto giungere a Drosi vigili del fuoco, carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Mentre i pompieri cominciavano l'opera di spegnimento, le forze di polizia, coadiuvate da squadre di volonterosi, hanno perlustrato la casa del Maisano e quelle adiacenti per soccorrere eventuali feriti. Tutta la strada era cosparsa di schegge di vetro, porte di legno e altro materiale. *(Ansa)*

TRAGICO INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA VICINO A PAVIA

Muore bruciato nell'auto dopo un tamponamento a sei

Si tratta di un avvocato milanese - Altre cinque persone ferite

Voghera, 27

Un uomo è morto bruciato, e cinque persone sono rimaste ferite, in un incidente automobilistico, in cui sono rimaste coinvolte sei auto. L'incidente è avvenuto sulla corsia per Milano dell'autostrada dei Fiori, nei pressi del casello di Casei Gerola (Pavia). La vittima è l'avvocato Gino Mario Boeri di 59 anni, residente a Milano. Il Boeri viaggiava su una «Fulvia» insieme con Fausta Confalonieri, di 43 anni di Milano, che ha riportato nell'incidente ferite e ustioni assai gravi che non hanno permesso finora di interrogarla.

Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale, la Fulvia ha tamponato nella corsia di sorpasso una Opel ed è stata a sua volta tamponata da una «124». Le tre auto hanno preso subito fuoco e contro il groviglio si sono schiantate poco dopo altre tre auto. Mentre gli occupanti della «Opel», rimasti illesi, uscivano dai rottami della loro vettura, automobilisti di passaggio sono corsi in aiuto degli occupanti della Fulvia e della «124», che erano rimasti feriti, e prigionieri fra le lamiere.

Dalla Fulvia è stata estratta, ferita e ustionata, la signora Fausta Confalonieri, ma l'uomo che era al volante dell'auto è stato avvolto dalle fiamme, ed è morto bruciato. Dalla «124» sono stati pure estratti, ustionati e feriti, Marcello Bondi, di 42 anni, la moglie Francesca Ballinetti, di 40, i figli Bruno, di 13, e Anna, di otto anni, tutti di Buccinasco (Milano). *(Ansa)*

NELLA ZONA OCCIDENTALE

OPERAZIONE SETACCIO 17 arresti in Sicilia

Palermo, 27

Una vasta operazione predisposta dal comando della legione carabinieri di Palermo si è svolta nella Sicilia occidentale, in particolare nelle zone di competenza delle compagnie di Termini Imerese, Trapani e Gela e delle tenenze di Lercara Friddi e Canicattì. All'operazione, che è scattata simultaneamente, hanno partecipato 350 uomini suddivisi a piedi, a cavallo e su automezzi.

Sono state arrestate diciassette persone, per reati contro il patrimonio e detenzione di esplosivo, e 1.258 sono state denunciate a piede libero per diversi reati; sono stati sequestrati otto moschetti, 129 fucili da caccia di cui cinque a canne mozze, 66 pistole e rivoltelle, 7878 cartucce per fucili da caccia, 28 chilogrammi di esplosivo, 1530 metri di miccia e 400 detonatori, quattro pugnali e 34 coltelli di genere vietato. Sono stati inoltre sequestrati sette ciclomotori e recuperate quattro automobili rubate. *(Ansa)*

TORNARE DA SOLO

IN tema di viaggi, nemmeno io so sottrarmi allo stimolo epidermico, alla carica elettrostatica che mi solletica per strapparmi alle mie abitudini e proiettarmi qua e là alla ricerca di un sollievo, alla scoperta di una soddisfazione che mi distolga dall'apatia che mortifica ogni azione consuetudinaria.

Soddisfazione di dover controllare se stessi in un ambiente che non sia il solito, necessità di dover badare a tutto per non lasciarsi sorprendere dall'imprevisto, mobilitazione convergente dei nostri sensi per allenarli nella palestra dell'inconsueto. Ansia di vedere e di conoscere, di tuffarsi con la sfrontatezza dei curiosi nel flusso polirumoristico del traffico di una grande metropoli. Oppure... Oppure, in un quadro diametralmente opposto, prediligere i silenzi pieni di profondità e i respiri degli orizzonti sperduti; così: soli con se stessi, arbitri dell'infinito, impegnatissimi a puntare il radar dell'ipersensibilità per captare gli echi che rimbalzano da pianeta a pianeta, da stella a stella.

D'altronde, dopo un periodo d'assenza dalla mia casa, dalla serenità del mio ambiente, sento prorompere il bisogno di rientrare, come per un richiamo urgente, lieto di potermi rituffare tra le mie scartoffie, piccole cose del mio mondo sconfinato come la fantasia che mi accompagna ovunque.

Il fatto di villeggiare, di fermarsi in un posto per un tempo preordinato, avendo fissato il periodo e stabilito il prezzo; di dover limitare la mia libertà a nuove consuetudini, a nuovi orari; di esser costretto a mangiare quello che hanno approntato, di dovermi adattare alla convivenza con una collettività che difficilmente riuscirò ad amalgamare, mi rende presto insofferente. Andare fuori, fare due passi avanti e uno indietro tanto per ricamare la strada, fermarsi davanti alle vetrine interessino o no, sostare al bar, le quattro chiacchiere sul marciapiede, tanto per fare qualcosa, tanto per occupare il tempo, costituisce per me una specie di supplizio. Senza dire dei pettegolezzi che pur danno a certa gente uno scopo nel vivere, un essere qualcosa, qualcheduno, magari inutile ma non importa.

Quando m'incammino devo avere una meta, devo agire per uno scopo, altrimenti m'infastidisco. Ho soprattutto bisogno di muovermi, di spostare i piedi da una posizione all'altra. Essendo impegnato con il telefono a muro, manifesto la mia impossibilità a stare fermo barcollando su e giù sino al limite massimo concessomi dalla lunghezza del cordone. (Mi starebbe oltremodo comodo un microfono con lo «spago» lungo, lungo a non finire, come quelli usati in televisione che permettono ai divi effimeri di questo mondo di cartapesta di muoversi agevolmente e disinvolti anche salendo fra gli spettatori sino all'ultimo scalino della gradinata). Sono stato sempre irrequieto, impaziente per natura, pûr avendo saputo contenere questa latente aggressività del mio temperamento. Non sono mai soddisfatto, se soddisfazione ha il significato di distensione. Mi nego ogni possibilità di essere contento svalutando a priori ogni riconoscimento ottenuto. Per me ogni posizione di arrivo deve costituire una pedana di partenza. Neanche dormendo riesco sovente a trovare quella tranquillità che mi ristorerebbe. Troppe volte faccio dei sogni che m'impegnano l'intera notte e l'alba mi trova stanco e angosciato. Appena allora avrei bisogno di riaddormentarmi, di sprofondarmi letteralmente in un sonno senza travagli.

«Ma chi lo sopporta?», commenta malignamente qualcuno che non conosco. «E' probabile che esageri», replica asciutto un altro, girandosi subito e partendo a passo svelto.

Progettando un viaggio che non mi porti proprio in tutt'altra parte del mondo, metto immancabilmente in programma una sosta a Bergamo e l'ultima giornata di vacanza non può non essere dedicata a Bassano del Grappa. Qui una volta o l'altra mi faranno cittadino onorario, se non altro per il mio entusiastico e sincero attaccamento a questa bella ospitalissima cittadina veneta. Signor sindaco Fabris, posso salutarla? Non mi rivolgo a lei dal video, né sono arrivato primo, ma mi permetto di porgerle un deferente omaggio dalle colonne del quotidiano della mia città.

La predilezione per Bergamo e Bassano — trascurando le ragioni particolari che più o meno ho altre volte raccontato — dovrebbe avere un'origine da ricercare oltre i confini delle normali possibilità intuitive. Proprio ora però, trovandomi a scarabocchiare sulla carta che ho davanti — come fanno distrattamente i consiglieri degli enti o delle società durante le sedute di ordinaria amministrazione — mi accorgo che ambedue le località hanno in comune l'iniziale B. Fatto ancora più strano: anche il mio nome incomincia con la B. Ma forse questa non è una ragione plausibile. Francamente no. Sarà molto più conveniente dir niente a nessuno. Sssst!...

Recentemente a Bergamo abbiamo approfittato — mi accompagnavo ovviamente a Gigliola — di una mattinata di sole dopo le tante esasperanti di pioggia e umidità, per recarmi nella città alta. Lasciata l'automobile a riposarsi sulla sofficità dei quattro pneumatici, preferimmo incamminarci sino alla stazioncina della funicolare per affidarci infine alla vettura «ortopedica», ossia a piattaforme digradanti per correggere il dislivello, che supera agevolmente la ripida scorciatoia.

Uscendo all'arrivo notammo subito, sulla prima laterale a destra, una freccia giallo-nera che indicava il percorso da fare per raggiungere la Rocca. Siccome alla Rocca non c'eravamo mai stati ci avviammo ben volentieri, preferendo però lo stretto corridoio di pietra all'acciottolato che premeva sulle suole ad ogni passo. Finalmente sul piazzale, Parco della Rimembranza, con meravigliosa vista su tutto l'arco dell'orizzonte. Sparsi sul primo tratto alcuni cannoni residuati di guerra e su di un pezzo un ragazzo appollaiato abbastanza comodamente per godersi ad occhi chiusi il pieno sole. Altri quattro giovani, due coppie, studenti di terza liceale stranamente liberi a quell'ora, le undici, che si divertivano, sistemati in quattro ipotetici angoli, a passarsi un borsellino, che poteva contenere aggeggi scolastici o più facilmente quelli del trucco femminile. Avvenne che ad una ragazza mancò la presa, sicché il borsellino finì a terra. Pegno. Stavamo a vedere benevolmente quegli studenti in libertà, ma più che altro eravamo attratti dal panorama reso particolarmente limpido e trasparente dai recentissimi acquazzoni.

Quasi senza che me ne accorgessi venni avvicinato da una coppia di quei giovani, e il ragazzo mi si rivolse gentilmente per comunicarmi che per riscattare il pegno la sua compagna mi avrebbe dovuto baciare. La sorpresa non era poi tanto spiacevole. Acconsentii senz'ombra di protesta, e al suo bacio corrisposi con uno mio piazzato simultaneamente sulla guancia sinistra. Anche questa fanciulla era carina, capelli castani...

Lì per lì tutto andò bene. Niente da biasimare. Peraltro, dato il crescendo nella gentilezza espansiva delle ragazze bergamasche, mi permetterà mai mia moglie di recarmi a Bergamo da solo?

Bruno G. Sanzin



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Una bella ragazza del '71 tenta di mettere in moto con un solo colpo di manovella (che riusciva a pochi) una Bugatti del '26, esposta al Crystal Palace tra altre auto d'epoca

PRIMI CONSUNTIVI DOPO LO SCIOPERO DI CINQUE GIORNI DEI QUOTIDIANI IN GRAN BRETAGNA

Radio e televisione grandi sconfitte dal confronto con i giornali inglesi

Le due grosse concorrenti restano alla fine soltanto dei mezzi d'intrattenimento non adeguatamente attrezzati per approfondire le notizie, poiché il lettore non si accontenta di sapere sommariamente una decina di cose al giorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, settembre

Cinque giorni senza giornali, diciamo pure quattro scontando dall'ultimo giorno l'anticipo dei giornali serali, sono stati recentemente una grave sofferenza per gli inglesi. Dovevano accontentarsi di surrogati che non surrogavano: la edizione europea della «Herald Tribune» che si stampa a Parigi in inglese, il giornale comunista «Morning Star» che aveva trovato per linee interne il modo di continuare le pubblicazioni, i giornali francesi per chi sapeva un po' di francese, la radio e la televisione per chi aveva tempo di ascoltare, cioè di trovarsi all'appuntamento dei loro notiziari, e qualche giornale-pirata che usciva smilzo smilzo con mezzi di fortuna.

La «Herald Tribune», sebbene di ottima fattura, dava una immagine sfocata non tanto delle materie che interessano al lettore inglese, quanto del suo stesso quadro d'interessi, dell'aria e delle dimensioni che il lettore inglese era abituato a trovare nei suoi giornali. Il «Morning Star», tutt'altro che sfocato, offriva invece una polarizzazione d'interessi così concentrata in senso ideologico da far pensare a uno specchio ustorio. Ma le grandi sconfitte dal confronto con i giornali nazionali inglesi, molti dei quali non hanno rinunciato a cantare il peana appena usciti di nuovo, sono state la radio e la televisione.

Materiale d'appoggio

Non sono che mezzi d'intrattenimento, cantava il «Daily Express», non attrezzati per approfondire le notizie, e i loro volonterosi informatori e commentatori mal si distinguono, in quell'aria di fiera, dall'attore brillante che li precede o dal solutore d'indovinelli che li segue. Il «Daily Telegraph» ammette che per chi si accontenta di sapere sommariamente una decina di cose al giorno la radio e la televisione possono bastare, ma il lettore medio inglese (ed è vero) esige assai di più. Per quattro penny al giorno, quanto costa una copia di quel giornale, egli può avere tanta roba e così varia che, alla velocità normale di 120 parole al minuto, occorrerebbero dieci ore di lettura per rovesciarla sugli ascoltatori, e questo per le sole notizie, senza contare gli articoli speciali, i commenti, i saggi, i tagli, e la pubblicità che è anche, a modo suo, una qualità d'informazione: posti di lavoro disponibili, offerte di prodotti, spettacoli, concerti, nascite, morti e matrimoni: e senza contare, poi, che per gli stessi compilatori di notiziari radiofonici e televisivi la stampa nazionale costituisce un materiale d'appoggio di prima necessità.

Lo è anche per le centinaia di corrispondenti esteri da Londra, che nei giorni scorsi hanno dovuto arrabattarsi con radio e registratori, sporadiche conferenze stampa e magre telefonate, settimanali come l'«Economist» o il «New Statesman», il «Listener» o lo «Spectator», per raggranellare un po' di briciole di cui nutrire le loro noticine e un po' di sfondo su cui farle muovere.

Lo sciopero giornalistico dell'anno scorso, in piena fase elettorale, già aveva pesato in modo non molto diverso dalla privazione improvvisa di altri servizi essenziali in una società moderna, come la posta, la elettricità, la nettezza urbana. La serrata dei giorni scorsi ha fatto sentire un peso anche maggiore, non tanto perché la interruzione dei giornali è durata un giorno di più, che relativamente non è poi gran cosa, quanto perché si ripeteva a distanza relativamente così breve, e suscitava una specie di timore, come per una epidemia fatale ricorrente. Anche adesso le buone speranze non osano spingersi troppo lontano: si fa conto che tutt'al più fino al termine dell'anno prossimo editori e tipografi non avranno altri contrasti gravi, tale essendo la durata dell'accordo appena concluso, e che almeno fino allora non mancherà più quell'altro pane quotidiano che è la carta stampata.

Con quest'ultima controversia, forse è interessante mettere il dito su un aspetto particolare della situazione sindacale inglese, che non si scopre adesso, ma che essa ha illuminato in modo speciale: l'anarchia sindacale, o meglio una tale molteplicità di sindacati che difendono ognuno una particolare categoria d'interessi operai, e dietro questo una vera e propria lotta di classe fra le stesse categorie operaie.

Come è nato, infatti, il grande intoppo? Non già da un disaccordo generale fra gli editori e tutti gli altri sindacati poligrafici (tanti che in Fleet Street non si contano nemmeno più), ma dall'impuntamento della Graphical Association che, proteggendo categorie di operai altamente specializzati, non accettava un aumento uguale per tutti, compresi i non specializzati, i non qualificati, i semplici pulitori di macchine, gli inservienti e i passacarte. Questi erano protetti da altri sindacati che avrebbero accettato l'offerta degli editori, senonché questa offendeva l'orgoglio di mestiere, diciamo dunque con una lieve forzatura, la dignità di classe degli specializzati: compositori, impaginatori, linotipisti, meccanici delle rotative, e così via. La vertenza del 1970 era stata vinta con lo sciopero dalla Sogat, una coalizione di sindacati che raccolgono gran parte degli operai meno qualificati, che naturalmente tende a diminuire la differenza proporzionale fra le paghe di alto rango e quelle dei suoi affiliati, e la Graphical aveva finito per ingoiare l'affronto del sindacato fratello. Questa volta, invece, ha puntato i piedi per ottenere aumenti proporzionali alle paghe effettive, per mantenere i distacchi, e l'accordo raggiunto è più o meno una sua vittoria.

Nuovi strumenti

Dopo la controversia del '70 si era avuto un accordo. Ma questo accordo interno non è stato mai raggiunto, e adesso il nodo è tornato tale e quale al pettine. Gli operai d'alto grado, e i rispettivi sindacati, continuano in ogni occasione a rivendicare la loro supremazia salariale, e pare che il progresso della tecnica e della meccanizzazione abbia persino aumentato il loro orgoglio di mestiere (o di classe), mentre gli altri sostengono a loro gran dispetto che di fatto i nuovi strumenti meccanici richiedono agli specializzati una assai minore perizia che un tempo.

Questi inciampi fanno auspicare sempre più l'istituzione di un sindacato poligrafico unico che abbia voce per trattare a nome di tutti, conciliando nel suo interno gli interessi operai diversi od opposti, e offrendo agli editori una faccia sola. Ma, nel clima sindacale inglese, questa soluzione non è facile. Nel conto delle difficoltà va messo il fatto che, di fronte agli stessi sindacati già esistenti, molte delle cosiddette «craft chapels», o cappelle di mestiere, gruppi di operai d'alto grado organizzati nell'interno dei vari stabilimenti editoriali, hanno tradizionalmente un'autonomia che li svincola dalla guida sindacale. Forse (ma soltanto forse) la nuova legge per la riforma sindacale, non ancora in vigore, potrà mettere un po' d'ordine. Attualmente le rivalità intersindacali ed endosindacali danno come risultante una pressione salariale che minaccia di peggiorare la già grave crisi dell'industria giornalistica.

I giornali nazionali inglesi hanno ripreso le pubblicazioni con grandi propositi, in qualche caso proclamati a scopo pubblicitario, di miglioramenti e ampliamenti del loro servizio a favore del pubblico. Progetti di ristrutturazione amministrativa, organizzativa e operativa sono allo studio in parecchi, compreso il «Times». Ma è un fatto che, per ora, lo stesso «Times» tira avanti grazie alle elargizioni del suo ambizioso proprietario, Lord Thomson, che vi ha profuso in cinque anni, da quando lo acquistò, quasi sette milioni di sterline senza tuttavia colmarne il deficit. Può farlo grazie alle sue molte altre imprese redditizie, ma la crisi rimane ed è eloquente, e la confermano recenti episodi del mondo giornalistico inglese, come la fusione del Daily Sketch» con il «Daily Mail», perché nonostante le sue 750 mila copie non ce la faceva più a sostenersi da solo, e già il «Daily Mail» è in arretrato rispetto al suo programma di vendere almeno due milioni di copie (ne vende 200 mila di meno) e si parla di una sua fusione con il «Daily Express», a catena.

Enormi investimenti

La tiratura del «Guardian» cresce, si può parlare di successo, ma divora enormi investimenti che per ora non danno ancora frutto in termini di bilancio. Il diminuire della pubblicità, parallelo al ristagno degli affari più ancora che alla concorrenza della televisione commerciale, è un guaio per tutti. Il «Daily Telegraph» si tiene a galla grazie al salvagente del suo domenicale. E' leggermente in crisi anche il «Daily Express», nonostante i suoi tre milioni di copie. Sono in attivo solo il «Daily Mirror» con quattro milioni di copie, il «Sun» con quasi tre milioni, e paradossalmente il «Financial Times» con sole 250 mila copie: copie vendute e prezzi di vendita non risolvono per se stessi il problema del bilancio, e quel giornale deve probabilmente il salvataggio alla sua specializzazione che attira, con un pubblico specializzato, anche una pubblicità specializzata e molto redditizia.

La situazione è tesa per la maggior parte della stampa inglese. Il «New Statesman» propone una soluzione radicale: contare meno sulla pubblicità, diminuire le tirature, aumentare i prezzi dei giornali (che attualmente variano dai 3 ai 7 penny), sperando in tal modo di trovare l'ossigeno sufficiente fra i lettori, affamandoli un poco di carta stampata, e riducendo la concorrenza dei giornali fra loro. Ma questa deflazione della carta stampata darebbe l'effetto sperato, sia pure fra un pubblico come quello inglese che sa che cosa vuol dire, anche dopo la recente esperienza, che cosa significa aver fame di giornali?

Eugenio Galvano

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Oslo — Ecco la prima foto ufficiale della neonata principessa Martha Louise, nata mercoledì scorso, assieme ai genitori: il principe della Corona Harald di Norvegia e la principessa Sonja

Mascherini a Parigi

Parigi, settembre

Finite le vacanze! Con la riapertura dei Venerdì letterari al Cercle des Amis de l'UNESCO, Parigi ha ritrovato il ritmo normale della sua vita culturale.

La stagione si è aperta intanto con la presentazione del prestigioso volume consacrato alla opera del nostro Marcello Mascherini, a cura di Alfonso Gatto e di Stelio Crise, edito da Vanni Scheiwiller «All'Insegna del Pesce d'Oro» e ammirabilmente realizzato a Trieste dalla Tipografia Editoriale Libraria. Una folta presenza di Accademici, di artisti, di letterati e di editori si stipava nell'ampio anfiteatro del palazzo di piazza Fontenoy, attenta a seguire nei suoi successivi sviluppi critici l'esposto del nostro collaboratore Ilo De Franceschi.

Più, e meglio d'un semplice discorso critico, è stato il suo un fervido lucidissimo omaggio all'inesauribile forza creatrice che ha permesso ad uno dei più grandi scultori del nostro tempo di rinnovarsi continuamente senza mai perdere una oncia della sua iniziale probità: «L'evoluzione di Mascherini — ha detto l'oratore — assomiglia all'evoluzione d'un fenomeno di natura, malgrado la rigorosa coscienza critica che l'ha sempre sostenuta... Chiuso nel cerchio compatto delle sue visioni, Mascherini se ne libera dominandole, come se le forme che s'impongono alla sua mente e al suo scalpello fossero cavalli selvatici da domare... Ma, al di sotto di tanta forza virile, c'è sempre in lui una tenerezza vigile e attenta, un'adesione alla vita da cui il dubbio è escluso, una sorta d'invincibile fede nell'uomo e nella sua capacità di sorpassarsi... ».

La rassegna dei libri

«Quattro giustizie»

Gastone Ventura: *La terra delle quattro giustizie* (Ed. Atanòr, pagg. 359, lire 5000) — Ogni tanto capita. Uno a lungo andare si sente saturo di «prosa dibattuta e moderna», di «problematica attuale e sofferta» e dopo mesi e anni di letteratura impegnata può anche venirgli la voglia di una lettura diversa, che permetta di evadere per un po' dai propri guai quotidiani ritrovati puntualmente nelle opere degli scrittori contemporanei così profondamente immersi nella nostra epoca.

E' una fortuna, in casi del genere, trovarsi fra le mani un libro come quello di Gastone Ventura. Si tratta — è bene dirlo subito — di un autore del tutto particolare: un'occhiata ai titoli di alcuni lavori precedenti permette di farsi un'efficace idea del suo ecletismo e della sua assoluta indipendenza da mode letterarie e culturali in genere. Troviamo, per esempio, «Templari e templarismo» nel '63; «Guida storico-tradizionale alle cosmologie gnostiche» nel '69; «L'ultimo ministro dei primi Borbone di Parma» nel '70. Quest'anno ancora qualcosa di differente, di unico, potremmo dire e non solo nella prospettiva interna alla produzione venturiana. «La terra delle quattro giustizie», infatti, è favola e saggio metafisico, fantascienza e programma politico, passato remoto e presente progressivo, mito e realtà fusi insieme nel crogiuolo di una personalità vasta e creativa come poche.

«La terra delle quattro giustizie» è la vicenda di un antichissimo popolo la cui esistenza l'autore ha presupposto sulla base di alcuni cimeli rinvenuti durante un suo soggiorno in Egitto. Era il popolo degli Uomini Rossi, Figli del Sole: dalla loro civiltà estintasi dopo alcuni millenni di splendore, avrebbe tratto origine la dinastia dei primi faraoni. Questa la base storica — o pseudo storica — del racconto. Ma non è tanto la scientificità o meno dell'assunto che conta qui: conta piuttosto la straordinaria capacità inventiva, l'inesauribile ricchezza delle trovate, il taglio cinematografico delle scene; diremmo anzi che «La terra delle quattro giustizie» dovrebbe riuscire magnificamente in un'eventuale trasposizione cinematografica. Forse addirittura ne guadagnerebbe perché l'insieme verrebbe inevitabilmente sfrondato da certe pedanterie soprattutto ideologiche che sarebbe stato comunque impossibile evitare in un lavoro di simile mole.

Abbiamo distinto, all'inizio, questa opera da quelle impegnate: ciò non è del tutto esatto, perché anche qui vi è un impegno: e non solo quello di divertire il lettore, ciò che sarebbe già abbastanza. Ma la sintesi raggiunta nel testo fra mitologia ebraica indiana e greca, tra filosofia orientale e occidentale, fra occultismo e scienza e così via per un elenco che risulterebbe troppo lungo e che certo il lettore troverà più piacevole compilare da sé nel corso della lettura, questa sintesi, dicevamo, deve aver richiesto uno poderoso sforzo intellettuale e offre, inevitabilmente, molto materiale di ricerca e di studio a chi si appassioni particolarmente alle singole discipline.

Nel complesso, malgrado qualche lungaggine e qualche presa di posizione troppo drastica soprattutto in campo sociale, «La terra delle quattro giustizie» è un libro ben riuscito, capace di entusiasmare chi vi si abbandoni senza prevenzioni, gustando pienamente il piacere di aleggiare per qualche ora, assieme al protagonista semreH-sonorK (anche nel nome simbologia iniziatica, come si vede), in un passato perfino più affascinante e misterioso del futuro, che pure stimola tanto la nostra fantasia proprio a causa dei veli che lo nascondono ai nostri occhi.

C. S.

O

Emile Durkheim: *«Le forme elementari della vita religiosa»* Edizioni di Comunità - Pagg. 503, lire 6000 - Prefazione di Remo Cantoni.

La prestigiosa collana «Classici della sociologia» delle Edizioni di Comunità, si è recentemente arricchita di una nuova opera: «Le forme elementari della vita religiosa» di Emile Durkheim. Prosegue così, senza tanto chiasso, la benemerita opera di questa casa editrice che, fondata da Adriano Olivetti, si è qualificata, sin dalle sue origini, per le sue rigorose scelte culturali, indirizzate quasi esclusivamente verso la saggistica riguardante le scienze sociali, l'architettura e l'urbanistica.

«Le forme elementari della vita religiosa», che si affianca alle altre opere di Durkheim apparse nella collana: «La divisione del lavoro sociale» e «Le regole del metodo sociologico», e che reca una sostanziosa introduzione di Remo Cantoni, costituisce il più estremo sviluppo degli studi di quello che normalmente viene considerato il fondatore della moderna sociologia. Anzi, secondo quanto ricorda lo stesso Cantoni, può addirittura essere considerato il suo testamento spirituale.

L'argomento trattato in questo ponderoso volume di oltre 500 pagine è estremamente vasto e stimolante. «Le forme elementari della vita religiosa» contiene infatti uno studio della religione nei suoi aspetti più elementari e primitivi, nella sua stessa genesi umana e sociale; un'analisi della «mentalità primitiva», ricavata da studi condotti presso talune tribù dell'Australia centrale; una teoria sociologica della conoscenza, che indaga la genesi delle categorie intellettuali all'interno della struttura delle rappresentazioni religiose più antiche; una teoria generale della società quale unica e grande matrice di tutti i valori culturali che trascendono il piano empirico e utilitario delle «rappresentazioni» individuali; una teoria originale del totemismo e della vita rituale e simbolica.

G. C.

O

Ducrot - Todorov - Sperber - Safouan - Wahl: *Che cos'è lo strutturalismo?* (edizioni ILI, Milano, pagg. 504, lire 5500).

Mostre d'arte

DEL BIANCO

A Monfalcone, nella sala maggiore del Palazzetto Veneto è stata ordinata una mostra postuma del disegnatore umoristico Berto Del Bianco, recentemente scomparso. Promotrici della mostra sono la Biblioteca civica e l'associazione Pro Loco.

Di Del Bianco già parlammo in occasione di due sue personali tenute al «Lombardia» e alla «Piccola permanente del Caffè Municipio. Ricordiamo qui che l'artista collaborò a numerose riviste italiane ed estere; fu ideatore di sigle televisive e di disegni per documentari; tra gli altri «La lunga calza verde» di Cesare Zavattini; fu poi animatore del film «Pinocchio sulla Luna», premiato al Festival di Venezia. Ebbe vari riconoscimenti; tra i più importanti, la medaglia d'argento alla Mostra nazionale dell'umorismo, di Foligno; una segnalazione alla Mostra internazionale di Bordighera; il primo premio «per un nuovo personaggio a fumetti» a Lucca, al Salone internazionale dei «comics».

I disegni esposti sono molti: tutti a penna, in bianco e nero o con la aggiunta di qualche colore. I più rappresentano figure per battute umoristiche, per storielle senza parole, per fumetti; è un tutto scorrevole, leggero, epidermico: quasi sempre di là dalla satira, dall'acredine della caricatura aggressiva. Per Del Bianco il comico era un'immagine priva di allusioni, di sottintesi: una immagine che doveva essere capita così come appariva: alla lettera. Quel che infatti più gli piaceva era inventare disegni e strisce per i ragazzi: favole senza morale, dove tutto era innocuo, anche se appariva negli aspetti del grottesco più estroso, più spinto.

Ma il meglio di sé Del Bianco non lo diede in queste produzioni che egli stesso considerava correnti; non lo diede in questi disegni ricchi d'invenzione, fissati in una forma sempre incisiva, certo, ma che doveva assecondare esigenze scontate, seguendo modelli additati dal gusto dei più. Il vero Del Bianco, qui, è in quegli stessi pochi disegni che vedemmo alle due mostre sopra citate. Là il nostro artista appare com'è; il suo, là, è un comico particolare che viene dal non senso, dall'incongruo, dal surreale; un surreale, si badi, tutto in superficie anch'esso: da vedere come un gioco senza sostrati, come un divertimento del segno; perché si direbbe che sia la grafia a suggerire le immagini; che sia stato un ghirigoro casuale, un non dominato capriccio tutto di mano e di penna, a dare all'artista la idea di quei mostricini d'inchiostro, di quelle ispide e intricate creature che stanno tra l'uomo e la bestia: sconcertanti creature che non si possono descrivere. Ma niente vi è che si possa descrivere in queste singolari figurazioni di Del Bianco; devono essere viste, queste piccole opere, per poterle intendere in quella loro così insolita essenza grafica, in quella loro estrema bizzarria senza perché.

Insieme con codesti disegni sono esposte dodici opere di pittori amici di Del Bianco. Il ricavato della vendita eventuale di tali opere verrà offerto alla famiglia dell'artista. Gli espositori sono Roberto Bruschina, Claudio Chincich, Armando Depetris, Giuseppe Furlan, Aristide Marcozzi, Germano Masetti, Giannino Pacor, Sergio Pascoli, Ciro Russo, Cesare Spanghero, Valdino Tomasin, Armando Trevisan.

B. P.

PREDONZANI e FABIANI

Vilma Predonzani e Adriano Fabiani alla Comunale di Trieste. Entrambi allievi di Giovanni Babuder, vengono presentati sul catalogo da Tristano Toich. Egli ravvisa all'interno della scuola postimpressionistica, la particolare e personale fisionomia dei due giovani che hanno in comune «una tranquilla e serena posizione di fronte al paesaggio e alle cose nuove e antiche fatte dall'uomo». E in effetti il gusto bozzettistico della lettura dal vero, il generoso impiego della spatola al posto del pennello, la predilezione verso le tonalità sature, deposte in spessore, su campiture chiuse in un unico solido tessuto sono qualità che dimostrano chiaramente la discendenza dal maestro. Vediamo ora le differenze: la Predonzani riprende anche i soggetti cari a Babuder, i muri di verde che le scoscese pendici di colline propongono e le barche dai colori vivaci addormentate nelle darsene della laguna. Anche il trattamento è analogo: pezzature incrociate e soffice ma non sfatta densità della sostanza pittorica. Fabiani s'interessa invece agli interni rustici, alle cantine dominate dalle grosse botti, agli scorci dei borghi marcati con evidenza scenografica, allo strumento del suo lavoro che è la linotype. L'impianto prospettico e gli svolgimenti cubistici che da quello derivano prevalgono sul colore, che di poco varia fra le intonazioni scure e robuste da pittura murale. Più sensibile, dunque, la prima; più ambizioso il secondo.

Sull'altopiano

Durante la settimana delle nozze carsiche, la galleria di Rupingrande ha esposto grafici e fotografie di due studi urbanistici che riguardano il territorio dell'altopiano. Il primo, che ha un taglio prevalentemente architettonico, si deve a Giorgio Berni e a Giulio Varini. Sviluppa tre proposte di valorizzazione degli edifici tradizionali carsici che traggono lo spunto da situazioni rilevate dal vero nel medesimo borgo di Rupingrande. Si tratta di un edificio singolo che verrebbe sistemato come moderna abitazione di una famiglia di agricoltori; di un gruppo di edifici da adibire a struttura comunitaria per la popolazione residente e per i turisti (museo, sale di esposizione temporanea, centro di coordinamento delle attività culturali); e d. un insieme di nuclei, appartenenti sempre al medesimo borgo, da adibire a servizi di ricettività turistica. L'altro studio, elaborato da studiosi jugoslavi, registra analiticamente una serie di fenomeni nella zona fra Divaccia e Comeno nell'ultimo decennio: diminuzione delle attività agricole, spopolamento, innalzamento dell'età media della popolazione residente, riduzione e frazionamento dei coltivati, estensione della macchia sui precedenti pascoli, influenza dei centri industriali. Entrambi gli studi sono stati condotti a termine con minuziosa puntualità, facendo tesoro di dati raccolti senza risparmio di lavoro Rimarrebbe da discutere il problema del metodo che nel primo caso non affronta a fondo la grave situazione e nel secondo si limita a constatarla.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SOLENNE INAUGURAZIONE AL TEATRO VERDI DEL CONGRESSO DELLA F.I.A.T.A.

Cooperazione mondiale nei trasporti per un comune impegno di progresso

Rimarcata dal Ministro Viglianesi l'importanza dell'auspicata convenzione Omaggio alle tradizioni mercantili triestine - L'intenso programma odierno

Con l'intervento del Ministro dei Trasporti, Viglianesi, si sono aperti ieri sera al Teatro «Verdi» i lavori del dodicesimo congresso mondiale della FIATA, che è la federazione internazionale delle associazioni degli spedizionieri. Per l'occasione sono confluiti nella nostra città oltre ottocento delegati di trentuno Paesi, compresi quelli dell'area del Comecon, che è il consiglio d'assistenza economica fra gli Stati comunisti dell'Europa orientale; i graditi ospiti, provenienti da ogni parte del mondo, discuteranno qui, fino a giovedì, i più importanti problemi connessi con l'attività degli spedizionieri, problemi considerati sotto il profilo degli scambi internazionali e delle prospettive che il progresso, le nuove tecnologie lasciano intuire su approfondite indicazioni nel prossimo futuro.

Il Ministro Viglianesi, recando ai congressisti il caloroso saluto del governo italiano, ha posto in risalto — nel suo discorso inaugurale — il rapido e incessante sviluppo delle nuove tecniche di trasporto intese a garantire al settore snellezza e rapidità soprattutto attraverso l'eliminazione dei trasbordi e la loro semplificazione con il ricorso ai «containers». Il sen. Italo Viglianesi ha poi osservato come l'adozione di tali tecniche richieda la soluzione dei grossi problemi finanziari connessi con la costruzione delle infrastrutture e con l'approvvigionamento del materiale mobile necessario ed anche quella dei numerosi problemi giuridici posti dalla disciplina amministrativa del trasporto, e dalla necessità di regolamentarne gli aspetti doganali, tariffari e di responsabilità contrattuale.

«Non a caso — ha rilevato il Ministro — si è dimostrata la fondamentale utilità ed urgenza di una concreta messa a punto del progetto di convenzione mondiale in materia di contratto di trasporto combinato, già a suo tempo predisposto dallo Istituto internazionale di Roma per l'unificazione del diritto privato, e purtroppo rimasto in ombra per qualche tempo». Preso atto dell'urgenza che la convenzione mondiale venga perfezionata e sottoscritta, dai vari governi e individuato in essa un motivo di stimolo per lo sviluppo dei traffici internazionali, il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile ha anche ribadito la necessità di un'armonica disciplina tariffaria intesa a facilitare i rapporti con la clientela e i vettori e soprattutto della soluzione dei problemi connessi con la libertà di stabilimento e di prestazione dei servizi.

Dopo aver rilevato ancora come l'attuale diversità delle normative che disciplinano la professione degli spedizionieri nei vari Paesi rappresenti una forza frenante per una rapida soluzione dei problemi della categoria, il Ministro ha espresso lo auspicio che la buona volontà di tutti possa al più presto consentire il superamento di queste difficoltà. Concludendo il suo intervento, il sen. Viglianesi ha infine affermato l'indispensabilità di una qualificata e responsabile collaborazione della categoria, ancor più necessaria — ha detto — in un momento così delicato e difficile per gli scambi internazionali come quello attuale. Ed ha concluso con l'augurare il più vivo successo ai lavori del congresso in atto a Trieste, «una città — ha detto — così ricca di tradizioni mercantili, in cui tutti vi sentirete come a casa vostra».

Brevi indirizzi di saluto erano stati rivolti in precedenza ai congressisti dal dott. Gianpiero Del Mastro Calvetti, presidente della Federazione nazionale trasporti che ospita la manifestazione mondiale (la cui edizione precedente ha avuto come sede la città di New York); l'assessore regionale ai trasporti, Varisco, che a nome del presidente Berzanti ha sottolineato come Trieste e la regione si offrono quale sede ideale, per la loro consolidata vocazione europea ed internazionale, a questo tipo d'incontri: una città e una regione che quotidianamente tendono a uscire dalla loro marginalità e dal loro isolamento, conseguenze tragiche dell'ultima guerra mondiale, per assumere il ruolo di uno strumento peculiare dell'economia nazionale; e il sindaco Spaccini che, traendo dalla scelta della nostra città come sede di quest'incontro a livello mondiale la conferma della considerazione internazionale di cui gode Trieste e del prestigio dei suoi operatori, ha rivolto ai congressisti un indirizzo in lingua inglese; e infine si è rivolto al Ministro per esprimergli i sentimenti di fiduciosa attesa che nel governo nazionale ripongono la città e tutti gli operatori economici, gli spedizionieri in particolare, di cui è stato essenziale — ha concluso — il contributo per la funzione emporiale di Trieste, anche in tempi più difficili.

Al termine della solenne cerimonia, svoltasi alla presenza delle maggiori autorità cittadine e regionali nell'elegante cornice del Teatro «Verdi», gremito in ogni ordine di posti dai congressisti (che hanno potuto seguire i discorsi attraverso il sistema della traduzione simultanea), sono iniziati i lavori veri e propri del congresso con lo svolgimento di una relazione del dott. Gianfranco Rocca, consigliere della Commissione CEE, su «L'armonizzazione dei problemi doganali».

Già nella mattinata, intanto, si erano riunite varie commissioni di esperti per affrontare e discutere i problemi di maggiore attualità per la categoria, soprattutto in materia di trasporti aerei e marittimi, di assicurazioni e di politica generale dei trasporti. Nel pomeriggio i congressisti avevano assistito, sempre al «Verdi», a dimostrazioni pratiche sull'uso dei calcolatori elettronici nel settore delle spedizioni, di «computer» o «combiterms», un sistema originale che dopo una lunga fase di studio e sperimentazione è passata ora a quella applicativa.

Il programma odierno prevede un Forum sulla situazione attuale dei traffici merci aerei, che si svolgerà al «Verdi» fra le 9 e le 12 e sarà presieduto da Herbert Braunagel, presidente dell'Istituto per i trasporti aerei di merci della FIATA; e un secondo Forum, sempre al «Verdi» dalle 15.30 alle 18.30, sul tema «La via degli spedizionieri nel futuro».

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 allievo ufficiale di coperta; 1 elettricista; 1 ingrassatore, turno 346; 1 giovane di coperta, turno 433. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 1 carbonaio; 1 giovane di macchina; 1 piccolo di camera.

L'atmosfera conferita dal Teatro Verdi alla manifestazione inaugurale del congresso FIATA («Giornalfoto»)

MOZIONE VOTATA DOMENICA A RONCHI

La difesa della Zona B riaffermata dagli esuli

Nuovo intervento dell'Unione degli istriani

Un'altra significativa voce si è levata a riecheggiare le preoccupazioni destate dalla nota tesi dell'on. Ferri sulla sorte della Zona B, voce qualificata perché espressione di una assemblea di esuli giuliani e dalmati, indetta dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, domenica a Ronchi. Nel corso della riunione è stato votato un ordine del giorno, approvato all'unanimità, nel quale gli esuli «vivamente impressionati da recenti dichiarazioni di autorevoli esponenti del mondo politico italiano, secondo cui l'attuale linea di demarcazione con la Zona B sarebbe matura per una definitiva trasformazione in confine di Stato, protestano contro ogni tentativo di cambiare a nostro sfavore la situazione giuridico-amministrativa della Zona B; ribadiscono l'imprescindibile necessità di mantenere integro lo status quo, in attesa che i legittimi interessi nazionali sulla Zona B possano trovare il giusto riconoscimento».

La riunione si era aperta con lo intervento di un esponente socialdemocratico di Ronchi, Virgilio Doria, il quale ha dato lettura della seguente lettera indirizzata all'on. Mauro Ferri, segretario nazionale del PSDI: «Come sai, sono un vecchio compagno, abbiamo parlato già a Pradibosco della Sezione di Ronchi, ma tu insisti a toccare l'argomento della Zona B. So che è molto facile regalare ma sono certo che hai fatto quelle dichiarazioni senza pensare a tutti i nostri 360 mila giuliani e dalmati, sparsi per il mondo, per cercare sia la libertà di parola, sia quella di lavoro».

In merito al problema della Zona B va segnalato un ulteriore intervento dell'Unione degli istriani, in relazione alla dichiarazione del segretario provinciale del PSDI, secondo cui la tesi socialdemocratica per la Zona B dell'Istria si sintetizzerebbe nella «definizione di confini sicuri e internazionalmente riconosciuti dalla Jugoslavia». Da parte sua l'Unione degli istriani rileva:

1) I «confini sicuri ed internazionalmente riconosciuti con la Jugoslavia» sono quelli fissati dal Trattato di Pace, firmato da tutte le potenze belligeranti comprese la Russia e la Jugoslavia e perfino garantiti dall'ONU. Tali confini sono fissati in maniera esplicita al limite meridionale della Zona B e cioè sulla cosiddetta linea del Quieto.

2) Qualora venisse attuata, a seguito di accordi fra l'Italia e la Jugoslavia, la trasformazione in «frontiera» dell'attuale linea di demarcazione questa non costituirebbe in alcun modo un confine né sicuro né internazionalmnete riconosciuto in quanto sarebbe una modifica unilaterale da parte di due soli fra i numerosi firmatari del Trattato di Pace, senza l'adesione di tutte le altre potenze che hanno sottoscritto tale trattato e senza l'adesione dell'ONU che ne è garante per tale Zona.

L'11 ottobre tornerà a riunirsi il Consiglio provinciale

Si è riunita ieri la Giunta provinciale, presieduta dal dott. Zanetti, e nell'occasione è stata fissata la data per la ripresa dei lavori consiliari. Il Consiglio provinciale è stato così convocato per l'11 ottobre; fra gli argomenti che verranno proposti all'approvazione del Consiglio, figura la delibera giuntale riguardante l'affidamento al prof. Basaglia dell'incarico di direttore dell'Ospedale psichiatrico.

Assemblea dei tabaccai

L'Associazione tabaccai aderente all'Unione commercianti, comunica che oggi nella sala maggiore dell'Unione commercianti (via S. Nicolò 7) alle ore 21, si terrà l'assemblea generale ordinaria, nel corso della quale si procederà all'elezione del consiglio direttivo e del collegio dei sindaci.

HA COSTRETTO I PROGETTISTI A MODIFICARE IL TRACCIATO

La casa sull'autostrada

(«Giornalfoto»)

Ecco la casa che ha costretto i progettisti a modificare il tracciato del «lotto zero» dell'autostrada Trieste - Venezia circa all'altezza di Sistiana.

Il piccolo fabbricato, infatti, ha tolto ad una corsia di marcia la fascia destinata ai casi di sosta d'emergenza e ciò è particolarmente pericoloso poiché questa specie di ostacolo si trova in prossimità di una curva. I lettori che ci hanno scritto per lamentare il grave inconveniente auspicano un energico intervento delle autorità al fine di eliminare la piccola costruzione e scongiurare così luttuose conseguenze, anche in considerazione che nella località non è previsto alcun limite di velocità per i veicoli in transito.

MINUZIOSI E CURIOSI QUESITI CONTENUTI NEL MODULO

QUASI UN TERZO GRADO LE DOMANDE DEL CENSIMENTO

Tante crocette, sui quadratini da riempire, formeranno la foto dei singoli componenti i nuclei familiari e delle abitazioni

Per la quantità delle indicazioni richieste il prossimo censimento nazionale (l'undicesimo della serie, il terzo in questo dopoguerra) equivarrà, per i cittadini, a un interrogatorio di terzo grado, talmente numerose saranno le domande alle quali saremo tutti tenuti a rispondere e talmente particolareggiate. Basti dire che il «foglio di famiglia», di cui inizierà il 14 ottobre la distribuzione a domicilio ad opera di una schiera di rilevatori, è in realtà un fascicolo, di ben 22 facciate. Fortunatamente, non si tratterà di dare risposte complete, ma di segnare semplicemente con una crocetta il quadratino corrispondente alla risposta che si intende dare (infatti, è già prevista, nel modulo, tutta una serie di risposte, per cui basterà appunto scegliere quella giusta). Ci saranno però dei quadratini speciali, che dovranno essere lasciati in bianco, e intere parti del questionario che il cittadino dovrà guardarsi bene dal compilare, lasciando tale incarico al rilevatore, che poi non farà altro che segnare le risposte che sarà lo stesso capofamiglia a dettargli. Vi è anche la avvertenza secondo cui «le notizie raccolte sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio e non possono essere rese note, per nessun titolo, se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale»; avvertenza opportuna, in presenza di domande magari involontariamente maliziose come quella sulle persone non appartenenti alla famiglia ma temporaneamente presenti nella notte fra il 23 e il 24 ottobre 1971 (indicarne: cognome e nome, il sesso, se si tratti di persone celibi o nubili ovvero coniugate, vedove, separate legalmente o divorziate).

Che cosa si vuole sapere, a scopo statistico, dai cittadini? Di tutto un po'. L'esatta composizione della famiglia, il gruppo linguistico d'appartenenza («indicare a seconda dei casi: italiano, sloveno, altro»), le caratteristiche dell'alloggio (se è effettivamente occupato dalla famiglia, se non è occupato e allora dirne il perché, se si tratta di una coabitazione, di una proprietà, in affitto o in subaffitto). Quanto alle caratteristiche «tecniche» dell'abitazione, ognuno dovrà sapere se essa è stata costruita prima del 1919, oppure tra il 1919 e il 1945, o fra il '46 e il '60 o infine dopo il '60 (c'è però il quadratino corrispondente alla risposta «epoca ignota»). E ancora domande sul numero dei vani, sulla superficie totale dell'alloggio, sull'acqua potabile (se c'è in casa o no, e in caso negativo se essa viene attinta da impianti comuni al caseggiato o da pozzi o cisterne), sul gabinetto («o WC» specifica il modulo) di cui bisogna spiegare, in caso affermativo, in virtù di quale impianto esso funzioni, a cassetta o a vaschetta.

Per le notizie riguardanti le persone appartenenti alla famiglia, il modulo-fascicolo richiede non solo tutti i dati anagrafici e di stato civile dei singoli membri, ma anche il loro grado d'istruzione. Da scegliere, per la famosa crocetta affermativa, tutta una gamma di risposte, che vanno dalla laurea («specificare quale: giurisprudenza, lettere, ecc.») all'analfabetismo.

E, ancora, notizie sul matrimonio: quando è stato celebrato, quanti figli ne sono nati e, nel caso di un secondo matrimonio, quanti sono nati da quest'ultimo (da segnalare, in questo «capitolo», una domanda piuttosto curiosa: «Indicare l'anno di nascita dei primi sei figli avuti»; chissà, poi, perché debbano essere sei). E poi domande sul lavoro (ci si dovrà anche ricordare dell'«attività lavorativa svolta nell'ottobre 1966») sul tempo impiegato per recarsi al lavoro o a scuola e sul mezzo di trasporto usato. E così daccapo per ogni componente il nucleo familiare.

E infine un foglio rosa, in cui devono essere riassunti, secondo prospetti schematizzati, tutti i dati già raccolti nel questionario «bianco». Buon lavoro, dunque; ed è un augurio soprattutto rivolto ai rilevatori, il cui compito non sarà facile con tutti quei quadratini da segnare o no, con tutte quelle domande incorniciate ora di nero ora di rosso, a seconda se debbano essere evase dai cittadini o dai rilevatori stessi, con tutte quelle richieste anagrafiche che presumono il possesso da parte del cittadino di una minuziosa documentazione.

COLPO NOTTURNO IN VIA MAZZINI

Ladri nella gioielleria da un buco nel soffitto

Hanno anche sfondato una porta ma il bottino non è stato pingue - Vane tutte le ricerche

Ignoti hanno segato le sbarre di una finestrella sul tetto del vano che ospita i servizi igienici della gioielleria Petronio, sita in via Mazzini 47/a. Poi si sono calati nell'interno, facendo razzia.

Il «colpo» è stato portato a termine la scorsa notte. Una signora che abita al terzo piano dello stabile di via Mazzini 44, ha scoperto il foro il mattino successivo, mentre si era affacciata per battere i panni. Quel buco, non l'aveva mai visto e ha subito immaginato di cosa si trattasse. Pertanto ha avvisato subito i parenti della famiglia Petronio che si sono precipitati in negozio per constatare cosa fosse accaduto e accertare l'ammontare del danno. Secondo un primo bilancio si aggirerebbe intorno alle 300 mila lire. Sul posto sono accorsi gli agenti della Volante e quelli del laboratorio scientifico, per i rilievi di loro competenza. Sono in corso indagini.

La ricostruzione del furto è stata fatta nel modo seguente: i ladri, dopo aver raggiunto il cortile interno dello stabile di via Mazzini 47, si sono arrampicati, per mezzo di una scala a pioli trovata sul posto, sul tetto del gabinetto della gioielleria. Con molta pazienza e cercando di fare il meno rumore possibile, hanno spaccato alcuni tavelloni di copertura aprendo un varco abbastanza comodo per passare. Poi nel buco, hanno infilato la scala a pioli trovata nel cortile e si sono calati all'interno. Dal gabinetto ai locali di vendita della gioielleria c'era ancora un ostacolo: la porta chiusa; a questo punto i ladri, incuranti del rumore che provocavano, hanno sfondato letteralmente l'uscio spaccando la parte centrale della porta, che era la più vulnerabile.

Poi sono finalmente entrati nel negozio, che hanno ispezionato da cima a fondo, rastrellando tutto ciò che era possibile e che si trovava a portata di mano. Sono spariti anelli, braccialì, orologi d'oro (alcuni si trovavano nel negozio per riparazioni ed erano di proprietà di clienti) catenine d'oro e così via. Con il «grisbì» che — in verità — è modesto rispetto alla mole di lavoro compiuta, i ladri, si sono allontanati indisturbati.

Tragico volo

Dal sesto piano dello stabile numero 34 di via Coroneo è precipitato Carlo Skerle, di 66 anni. E' deceduto all'istante, per lesioni interne e la frattura del cranio. Il medico dott. Lops, ha redatto il certificato di morte e lo ha consegnato ad un sottufficiale dei carabinieri intervenuto sul posto.

PSDI e comunisti sul comizio Almirante

In relazione all'annunciato comizio dell'on. Almirante a Trieste il 3 ottobre, quale avvio alla campagna elettorale del MSI, il PSDI ha inoltrato al Prefetto una richiesta volta ad ottenere che il comizio venga quanto meno rinviato e ciò per ovvie ragioni fra le quali la concomitanza della visita del presidente del consiglio on. Colombo proprio la giornata del 3 per il varo di una grossa unità dagli scali dell'Italcantieri ed inoltre — aggiungono i socialdemocratici — per il fatto che la data delle elezioni amministrative non è stata ancora ufficialmente annunciata e che pertanto non può esservi ancora un comizio elettorale. Sull'anunciato comizio dell'on. Almirante note di protesta sono state diffuse dalla presidenza del convegno regionale degli amministratori comunisti, dall'UDI, dal capogruppo consiliare del PCI alla Provincia, il quale ha rivolto un'interrogazione urgente al presidente mentre il parlamentare comunista on. Skrk ha indirizzato una interrogazione sull'argomento al ministro degli Interni.

ANCHE SE PER ORA FRA I PROGETTI DI «PROSSIMO AVVIO»

PRIMI SEGNI DELLA UDINE-TARVISIO NEL QUADRO DEI PIANI AUTOSTRADALI

A causa della delicata congiuntura economica alcuni dubbi si erano affacciati sul programma e la realizzazione della rete autostradale nazionale, anche perché, talune situazioni locali avevano subito degli «slittamenti» nei tempi di progettazione ed addirittura qualche annullamento o perlomeno un'emarginazione a «stallo». Tempi brevi e tempi lunghi giocano a rimpiattino nella lunga storia delle arterie autostradali che interessano la regione Friuli - Venezia Giulia e perciò con interesse ma anche con qualche perdurante dubbio è stato accolto nei circoli più direttamente interessati l'ultimo numero del notiziario trimestrale dell'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori; in esso, peraltro, viene affrontata in termini analitici una recente legge intitolata «Modifiche ed integrazioni alla attuale legislazione autostradale». Un punto qualificante di questa legge, viene notato, è l'art. 11, aggiunto all'originario disegno di legge: con esso si vietano nuove concessioni autostradali fintanto che con legge non venga approvato il piano economico nazionale. Se esiste un campo in cui la pianificazione si rende necessaria è proprio quello autostradale. La nota prosegue affermando che «la rete autostradale deve essere il supporto primario di tutta la rete stradale, coprire i grandi itinerari dello sviluppo economico presente e di quello che occorre incentivare per l'avvenire, nell'interesse globale del paese, e provvedere infine allo sviluppo delle comunicazioni internazionali transalpine».

Con questa frase il problema della tratta autostradale Udine-Tarvisio balza evidentemente nella sua luce inequivocabile come infrastruttura indispensabile allo sviluppo economico del paese nel quadro essenziale della grande rete autostradale europea. E' la prima volta che un discorso chiaro sulle direttrici di programmazione autostradale viene affrontato dagli organismi competenti nella misura in cui è atteso dalla nostra regione che, proprio a cagione degli «slittamenti» si vede tuttora emarginata rispetto altre zone del paese. Ed è la prima volta che la Udine-Tarvisio viene indicata, nel quadro riassuntivo dello stato della rete autostradale al 31 agosto 1971, quale arteria «di prossimo inizio». Questa tratta, di 90 km, è quella che ancora priva il nostro paese della possibilità di raccordarsi con l'Europa danubiana e con i paesi dell'Est; evidentemente non può passare sotto silenzio che un ulteriore differimento dell'attuazione del progetto, affidato alla società concessionaria «Autostrade», potrebbe essere esiziale per qualsiasi piano di sviluppo programmato, sia a livello regionale che a quello nazionale.

Va aggiunto ancora che nel bollettino trimestrale accennato viene data notizia che la società per il traforo del Monte Croce Carnico è stata accolta nel sodalizio autostradale in qualità di associata aderente. Come noto la società ha per scopo l'affidamento della concessione per la costruzione e l'esercizio del traforo stradale che collegherà la valle del But, nell'alto Friuli e la valle del Gail in Carinzia sulla direttrice dei Tauri e del traforo della Felbertauernstrasse.

Nel fascicolo si notano ancora notizie sui valori del traffico lungo la Trieste-Venezia con diramazione Palmanova Udine, nonché il quadro riassuntivo degli incidenti ed il servizio di assistenza stradale, alcune informazioni sullo stato della progettazione esecutiva e degli appalti circa il nodo di Mestre, il «lotto zero» (Sistiana Lisert) e la Portogruaro-Pordenone. Per la Udine-Tarvisio le caselle del quadro riassuntivo sono però ancora malinconicamente vuote ed attendono di essere riempite. E ciò avverrà se, fedeli allo spirito e alla lettera della nuova legge, gli organismi competenti si metteranno all'opera per dare realizzazione ad una strada vitale per il futuro economico della nostra regione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Venceslao — Il sole sorge alle 5.59 e tramonta alle 17.53. La luna nasce alle 14.39 e cala alle 23.14.

Ieri: temperatura massima 21,5, minima 15,3; pressione mb. 1017,5 in aumento; umidità 86 per cento; cielo 5 decimi coperto: calma di vento; mare calmo con temperatura di 21 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265

STATO CIVILE

27 settembre

MORTI: Zorzenon in Camocino Carolina detta Lina, anni 75; Vicini Oscarre, 67; Derin in Pelschiar Auta, 71; Taboga Mario, 67; Zotteri Aurelio, 83; Mannara Gaetano, 74; Dominese in Manfe Luigia, 72; Bratos Fulvio, 8; Fantinik ved. Ladi Teresa, 64; Degrassi Francesco, 87; Sisgoreo Lorenzo, 77; Paulich in Sanguinetti Rosa, 51; Benedetti in Segato Livia, 59; Gherce Pietro, 61; Trampus Antonio, 73; Pieruzzi in Petrossi Elisabetta, 75; Milberger ved. Stefanich Maria, 76; Antonac Giuseppe, 87; Di Giorgio Maria, 91; Fuzzi Marino, 72; Braico ved. Persi Maria, 86; Valastro Giuseppe, 84.

NATI: 21.

CONVEGNO SCIENTIFICO NELLA CITTADELLA DI MIRAMARE

Anche nell'astronomia l'Europa ha perduto tempo

Voti per un comune impianto competitivo con USA e URSS

La costruzione in Europa di uno strumento radioastronomico solare in grado di essere competitivo con quelli già funzionanti, con positivi risultati negli Stati Uniti d'America, in Australia ed in Russia, è stata proposta dal convegno dei radioastronomi solari europei, riunitosi ieri a Miramare, presso il Centro internazionale di fisica teorica, l'istituzione scientifica che agisce nell'ambito della Agenzia per l'energia atomica di Vienna (AIEA).

I radioastronomi solari, una trentina, ricercatori a tutti i livelli provenienti dall'Inghilterra, dall'Olanda, dalla Francia, dalla Germania federale, Svizzera e Italia, non hanno indicato ancora l'ubicazione del gigantesco complesso che ha come premessa la collaborazione integrata, da parte degli scienziati europei, nello studio dei fenomeni solari.

Al simposio, che si concluderà oggi, è presente tra gli altri il prof. Hachemberg, direttore dell'osservatorio radioastronomico di Bonn, il più grande del mondo dotato di un'antenna del diametro di 100 metri. Ieri sono state svolte due relazioni, la prima dall'astronomo olandese prof. Fokker, dell'osservatorio di Utrecht, che ha fatto una rassegna di tutti i dati raccolti durante l'anno scorso, quando il sole era al massimo della sua radioattività, e l'altra dal tedesco H. Urbarz, dell'osservatorio di Weissenau. Questi ha parlato delle attuali strumentazioni della radioastronomia solare in Europa ed ha auspicato l'adozione di tecniche che consentano delle migliori osservazioni.

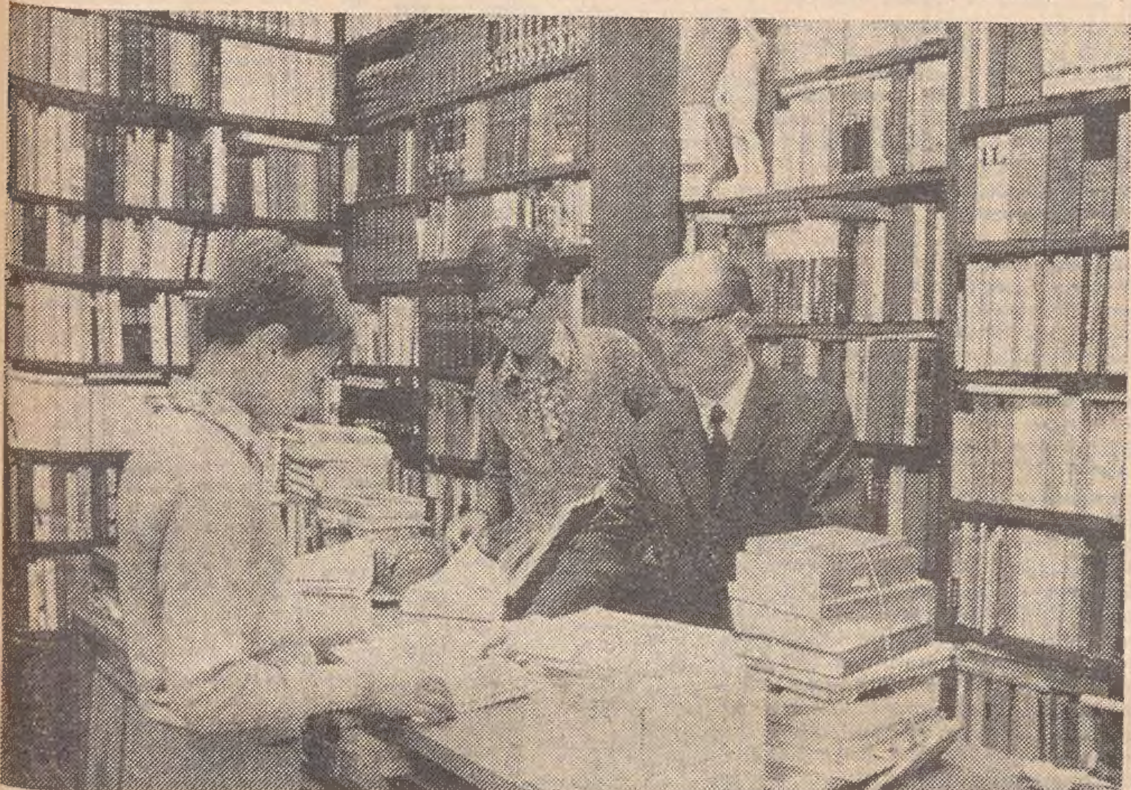
Il prof. Fokker, soffermandosi sulle future osservazioni ha sollecitato un coordinamento nel lavoro da svolgere in occasione del successivo ciclo di maggiore attività solare, che si avrà tra gli anni 1977 e 1980.

Assemblea dei bidelli

Domani alle ore 19 presso la Scuola Divisione Julia di viale XX Setembre 26, a cura del SISME-CISNAL, si terrà un'assemblea generale dei bidelli nel corso della quale verranno trattati i seguenti argomenti: passaggio di ruolo; lavoro straordinario; orario di lavoro (per chi è soggetto all'orario spezzato); doveri e diritti dei bidelli; sostituzione del personale assente; completamento personale in base al numero di aule.

PER SCOLARI E STUDENTI È ALLE PORTE IL NUOVO ANNO

Il caro-libri scuola nei bilanci familiari



(«Giornalfoto»)

Le librerie ridiventano giorno per giorno, per un certo tempo, il regno di scolari e studenti

L'inizio della scuola ripropone il caro-libri. Non c'è dubbio. E, rovesciando un po' la questione, per capire che l'anno scolastico è alle porte basta appunto passare davanti a una delle librerie della città. Ci si accorgerà facilmente che il loro aspetto interno — non in tutte, ma quasi — è mutato e che gli scaffali normali con i classici e le novità sono stati eliminati per fare posto alle incastellature metalliche con i libri di testo scolastici. In pratica, tranne pochi casi, a Trieste, per un certo periodo, il lettore che voglia comperare libri «normali», dovrà cercare di aprirsi un varco nella grande massa di giovani e genitori in attesa del testo di algebra o latino, e non potrà togliersi la soddisfazione, tutta mentale, di sfogliare e perché non annusare l'ultimo arrivo.

Comunque, se questa è la rinuncia del lettore incallito, per molte famiglie, con l'arrivo dell'anno scolastico, possono iniziare privazioni ben più pesanti, derivanti dagli importi piuttosto pesanti che devono essere sborsati per acquistare i libri. E' pur vero, come affermano alcuni librai, che sugli affari delle librerie incide in maniera tutt'altro che trascurabile (30 e forse per 40 per cento) il mercato dell'usato, sia quello istituzionalizzato con tanto di rivendite, sia quello improvvisato dello studente che per racimolare qualche soldo decide di disfarsi dei testi dell'anno precedente; comunque, il problema del caro-libri sussiste. Questo almeno per quanto riguarda le scuole dalle medie in su. Alle elementari il discorso cambia, poiché da qualche anno i libri sono distribuiti gratuitamente dal Ministero della Pubblica istruzione, sempre per tramite delle librerie e soprattutto delle cartolerie che, in un secondo tempo (magari piuttosto lontano), vengono rimborsate dal Provveditorato. E il prezzo medio del testo per le elementari, si aggira intorno alle 1100 lire.

Abbiamo parlato di caro-libri. Non c'è dubbio, secondo quanto ci viene confermato da alcuni librai, che quest'anno anche il prezzo dei libri scolastici è aumentato: nella misura dal 10 al 20 per cento, in linea di massima.

Ciò può portare a spendere — come è accaduto — ben 54 mila lire per i libri di una prima liceo classico. Importo da cui va escluso il prezzo di un altro libro di latino non disponibile al momento. Già le 54 mila lire sono molte quando si ha un figlio solo; se poi la prole è doppia o tripla, è chiaro che lo stipendio non è neppure sufficiente. Esistono è vero, delle forme di sussidio ministeriale: 10 mila lire per gli alunni bisognosi delle medie di primo grado e 15 mila per quelle di secondo grado, ma pare che per ottenerli si debbano presentare troppe ed umilianti attestazioni di povertà, senza contare che se pure di quelle 54 mila lire si tolgono le 15 del sussidio, si resta sempre a quota 40 mila, cioè piuttosto in alto.

Se poi, per la scuola dello obbligo, si considerano circa 20 mila lire annue di spesa, cui però vanno aggiunti parecchi biglietti da mille per dizionari e atlanti (un buon dizionario d'italiano costa circa 7 mila lire) ci si accorge che questa benedetta scuola è sì obbligatoria, ma anche costosa (naturalmente non si devono dimenticare altre spese necessarie, come quelle relative ai vari oggetti di cancelleria, all'attrezzatura da disegno e da ginnastica).

In una libreria ci dicono che taluni studenti finiscono con il presentarsi a scuola senza avere tutti i libri, e ne restano sprovvisti finché non è la scuola stessa a provvedere alla fornitura.

Ma quello dei libri scolastici non è un problema soltanto per i prezzi in sé; ma anche, e poi i soldi c'entrano sempre, per il fatto che ad esempio in una scuola media, esistendo — poniamo — cinque prime classi, ognuna di queste possa avere in dotazione testi diversi. E' chiaro che salvo casi di effettiva necessità, il corpo insegnante dovrebbe un po' uniformarsi nelle scelte. A parte il fatto e la cosa ci viene confermata proprio da un esperto libraio, che a volte il testo, poniamo di una qualsiasi materia per il 1971, è lo stesso dell'anno precedente, con qualche foto o qualche notiziola in più che riesca per esempio a cambiarne l'impaginazione. E il libro nuovo è fatto.

Ma se in questo periodo le famiglie devono affrontare problemi di carattere finanziario, anche i librai hanno i loro. A parte naturalmente il superlavoro di questo periodo, che dura circa dall'inizio di settembre a metà ottobre, non si deve dimenticare, ci dice un libraio, che le case editrici, almeno quelle che fanno solo testi scolastici, non accettano rese, per cui ciò che rimane invenduto, deve necessariamente essere mandato al macero. Evidentemente il manuale di geometria non potrà mai diventare un best-seller. Se poi qualche testo, come succede, è esaurito, i guai raddoppiano, anche perché Trieste è un fanalino di coda anche in questo settore: nella nostra città non sono rappresentate case editrici, come per esempio nella vicina Udine o a Padova. La conseguenza è che possono passare anche 20 giorni prima che arrivi il libro richiesto. Se poi il libraio fa una singola ordinazione, il volume gli viene spedito per posta e può darsi che il libro gli costi più dell'importo stampato sulla copertina. Nel qual caso gli potrebbe venir voglia di mandare un accidenti alla lotta contro l'analfabetismo...

SEGNALAZIONI

Alberghi in città e fuori città

La Società per l'esercizio di stabilimenti alberghieri e barneari (SESAB), che gestisce alberghi a Grignano, ci scrive:

«Ancora una volta, il 25 settembre, il "Piccolo" ha avuto occasione di dare dimostrazione di giudizi soggettivi e del tutto insignificanti sul problema della ricettività alberghiera a Trieste. Lo ripetiamo ancora che si deve avere riguardo alle opinioni dei più, e ne abbiamo dimostrazione tangibile dalle numerose opinioni proprio di congressisti che sono stati ospiti del nostro albergo ed hanno sempre dimostrato che piuttosto che voler "fare compere in città" preferiscono di gran lunga "comperare" una boccata di aria buona, un po' di sole e magari allietare lo sguardo con il meraviglioso panorama che si gode nella baia di Grignano. Non vogliamo d'altra parte riferire i numerosi elogi per il servizio fornito dal nostro complesso anche nella "bassa stagione" per non farci della pubblicità.

«Ancora del tutto soggettiva è l'affermazione che i sette chilometri di distanza che separano gli alberghi in oggetto dal centro "è una barriera insormontabile" soprattutto in relazione al fatto che quando vengono organizzati i congressi sono all'uopo predisposti dei servizi di autopullman per il trasporto dei congressisti nelle sedi delle riunioni. Si badi bene (onde evitare, ulteriori inutili repliche) che anche per gli alberghi cosiddetti "cittadini" è predisposto un tale servizio, che d'altra parte è ovvio. La "barriera insormontabile" si riduce quindi ad un "ostacolo" lievissimo.

«Sono state opportunamente citate nella lettera precedente delle statistiche degli "arrivi" e delle "presenze" nel Comune di Trieste che parlano di una stagnante riflessione, fenomeno che ovviamente si ripercuote nella vita delle aziende ospitaliere. In effetti il decadimento della clientela prima, e la chiusura dell'Excelsior poi, ne è un tangibile ammonimento (non avevamo fatto precedentemente riferimenti specifici, ma ne siamo stati costretti dal commento).

«Lo ripetiamo, e ne siamo fermamente convinti, che prima di esprimere giudizi bisogna avere una sufficiente documentazione del fenomeno studiato, perché altrimenti ci sorge il legittimo dubbio che per il "Piccolo" la statistica è proprio un'opinione».

Abbiamo già detto che non vogliamo fare una polemica sugli argomenti in discussione anche perché si tratta in gran parte di questioni opinabili. Può darsi che ai congressiti piaccia l'«aria buona» piuttosto che la residenza in centro a portata di mano dei negozi e dei ristoranti, ma può darsi anche il contrario. A noi risulta tuttaltro e per esperienza diretta e per quanto ci dicono gli organizzatori dei diversi congressi di volta in volta; la proprietà degli alberghi periferici non se ne abbia a male, ma la sua opinione è chiaramente di parte e interessata. La statistica non è certo un'opinione, ma va comunque praticata e consultata con chiarezza. Noi ci siamo limitati a rilevare, e lo ripetiamo, che parlare di posti letto non è sufficiente, ma bisogna distinguere fra posti letto con bagno e senza bagno, fra camere a un letto e camere a due letti, fra sistemazioni in città o nelle vicinanze. Perché se i posti letto degli alberghi di Grignano debbono essere considerati alla stessa stregua di quelli in città (il che è assurdo) non si vede perché non si dovrebbe usare uguale considerazione per quelli dell'albergo Enalc delle Ginestre e altri ancora più lontani. E con ciò chiudiamo la discussione.

La scelta della sede per il casinò

«Abbiamo letto sul vostro giornale i due articoli che trattano il problema del casinò. Questo dovrebbe funzionare nella nostra Regione, non appena il Governo emanerà la legge che dovrà disciplinare questa attività.

«Nel primo articolo, quello del giorno 15 settembre, è stato messo in evidenza che la scelta per la Regione Friuli-Venezia Giulia dovrebbe cadere su Grado. Questa località, oltre a vantare i precedenti indicati nell'articolo e cioè di essere già stata sede di case da gioco prima della guerra mondiale 1915-18 e successivamente dal 1919 al 1924, vanta altre prerogative che depongono a suo favore.

«Nel secondo articolo, quello del giorno 20 settembre, risulta evidente che la località preferita dovrebbe essere Lignano.

«Le altre possibili sedi, compresa Trieste, ci sembrano meno indicate per le ragioni che andremo brevemente a esporre. Innanzi tutto, bisogna tenere in evidenza lo scopo principale che il Governo si prefigge con l'istituzione di nuove case da gioco. In tutte le Nazioni che ci circondano, funzionano moltissimi casinò, ben frequentati da clientela italiana, che esporta in questo modo miliardi di lire ogni anno. E' dunque logico che per evitare o, perlomeno ridurre, l'esportazione di tanta valuta, il Governo abbia finalmente pensato a istituire entro i nostri confini delle case da gioco.

«Il problema da esaminare attentamente e con molta obbiettività, è quello della scelta della località regionale che sarà destinata ad ospitare la casa da gioco.

«Cominciamo da Lignano. Questa cittadina è troppo vicina a Venezia (dove verrà certamente confermata la sede dell'attuale casinò) ed è troppo lontana da Trieste per distogliere da Portorose i giocatori triestini che, data la vicinanza, continuerebbero a frequentare quella località. Il fatto che Lignano disponga di locali atti ad ospitare una casa da gioco, non rappresenta un motivo valido e determinante per tale scelta.

«Trieste: è risaputo che i cittadini, dove ha sede una casa da gioco, evitano di frequentarla e ciò per ovvie ragioni. Perciò i triestini continuerebbero ad orientarsi verso Portorose.

«Le altre località della Regione citate nei due articoli, non hanno le caratteristiche ed i requisiti richiesti e precisamente: posizione geografica, capacità ricettiva, comunicazioni ecc.

«Grado: risponde a quasi tutti i requisiti richiesti per essere una degna sede della casa da gioco regionale». Lettera firmata.

Appello a un giovane con una «850» chiara

«Care "Segnalazioni", mia nuora, nata e vissuta a Sydney sino a tre anni fa, ha smarrito nei pressi del bivio di Miramare, una borsetta nera contenente 200 dollari australiani a lei affidati da una sorella ch'era qui per una breve visita, più una collana di perle, un caro ricordo.

«Un giovane è stato visto fermare una macchina ("850" chiara) e raccogliere la borsetta. Tramite questa vostra tanto cara rubrica prego quel rinvenitore di telefonare al 724070. Questo suo atto onesto e generoso aumenterebbe non solo il prestigio di noi triestini, ma anche quello dei concittadini residenti in Australia.

«Voglio pensare che il giovane abbia visto casualmente la borsetta, e no chi l'ha perduta, e quindi, in buona fede, voglia cercare la proprietaria. Gina Varnier.»

SABATO LA GITA DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

A Villa Manin con i giornalisti

Le prenotazioni si chiudono dopodomani sera



La visita alla mostra del Tiepolo nella Villa Manin di Passariano organizzata dal Circolo della stampa ha suscitato i più vivi consensi e numerose sono le adesioni già pervenute alla segreteria del sodalizio dei giornalisti triestini. Evidentemente l'annuncio della gita collegata alla grande rassegna d'arte, che ha già richiamato una folla di visitatori da ogni parte del mondo, non poteva non avere favorevole eco in città, e ciò non soltanto per il prestigioso richiamo ma anche perché il programma predisposto dal Circolo della stampa contempla una visita guidata personalmente dal prof. Aldo Rizzi, organizzatore della mostra e direttore del Civico Museo di Udine, nonché da autorevoli critici d'arte che accompagneranno la comitiva triestina anche nella visita all'Arcivescovado del capoluogo friulano dove pure si trovano importanti opere tiepolesche.

A conclusione delle visite, in serata, a Udine, vi sarà un pranzo comprendente rinomate specialità della gastronomia friulana. La quota di partecipazione è fissata in lire 5.000 per quanti prenoteranno il pullman e 4.000 per quanti vi si recheranno con mezzo proprio. La partenza è fissata alle ore 14.30 di sabato prossimo, mentre le iscrizioni si chiuderanno dopodomani sera, giovedì. La segreteria del Circolo della stampa è aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30, in corso Italia 12, telefoni 68162 e 68093. Gli interessati devono affrettarsi a provvedere subito alla prenotazione, perché il programma è così attraente e... saporito che i posti disponibili sono ancora pochi.

Iscrizioni alla scuola di danza classica «Città di Trieste»

Sono aperte presso la Scuola di danza classica «Città di Trieste» le iscrizioni per l'anno accademico 1971-1972. Il corso propedeutico della Scuola, che è un istituto di istruzione artistica autorizzato dal Ministero della P. I., può venire frequentato da bambine che abbiano compiuto il quinto anno di età. Il programma di studio di questo corso non impegna le allieve in veri e propri esercizi tecnici in quanto, comportando i medesimi uno sforzo eccessivo, provocherebbe in esse delle pericolose disarmonie nello sviluppo dei gruppi muscolari. Per dette ragioni le giovanissime allieve vengono avviate con lenta progressione allo studio della ritmica elementare.

Ai corsi professionali della Scuola, che si articolano in preparatorio, inferiore, medio e superiore, possono partecipare allieve che abbiano compiuto l'ottavo anno di età. A questi corsi, che sono curati personalmente dalla prof.ssa Maria Panzini, abilitata all'insegnamento di massimo grado ai sensi delle vigenti leggi, vengono annualmente invitati a svolgere cicli di lezioni di aggiornamento pedagoghi di chiara fama internazionale affinché, come avviene anche per la musica, le allieve siano messe direttamente in contatto con docenti dei più diversi indirizzi stilistici, sia per quel che riguarda la tecnica, che per quello che concerne l'interpretazione. Per tutta la durata del primo trimestre dell'anno accademico che avrà inizio il 1.o ottobre, sarà ospite della Scuola il maestro romeno Grigore Ventilă, docente della Scuola di ballo di Leningrado.

Per ulteriori informazioni la Scuola, che ha sede in via San Francesco 2 (tel. 61617), è a disposizione degli interessati tutti i giorni feriali, eccetto il sabato, dalle ore 17 alle 19.30.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Sarda» (naz.), mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Marita» (liberiana), mn. «Deror» (israel.), mn. «Kumrovec» (jug.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mn. «Nevschir» (turca), mn. «Filippo» (naz.), mn. «Duino Bay» (naz.).

PARTENZE: mc. «Esso Venezia» (naz.), mn. «Kastav» (jug.), mn. «El Giza» (egiz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Christina» (austriaca), mn. «Divy Anglia» (naz.), mn. «Marita» (liberiana), mn. «Aurora Seconda» (nazionale), mn. «A. Vespucci» (naz.),

IL FULMINEO ESPATRIO DI DOMENICA A SANTA BARBARA

Conquistata la libertà ha riavuto anche l'auto

Era un profugo ungherese che, tornato a piedi in Zona B si è ripreso la macchina che aveva lasciato ad Ancarano

L'auto che ha «forato» la linea bianca a Santa Barbara di Muggia, e di cui abbiamo dato ieri notizia, reca la targa ungherese ed è di proprietà di un giovane che alcuni giorni or sono era giunto a Trieste passando clandestinamente a piedi la linea di demarcazione. La facilità con la quale egli era riuscito a raggiungere la nostra provincia, camminando attraverso i campi, gli aveva fatto pensare che altrettanto facilmente avrebbe potuto ritornare in Zona B per riprendersi l'auto che aveva lasciato in sosta nei pressi di Ancarano e nella quale c'erano vari indumenti e i suoi documenti di identificazione.

Così il giovane — di cui la polizia non ha fornito le generalità — ottenuta dalle autorità del campo di Padriciano la carta d'identità di profugo straniero, che gli consente di uscire tranquillamente (sempre però restando nella provincia) è ritornato indietro: ha rifatto la stessa strada percorsa con tanta paura il giorno della sua fuga verso la libertà. Il percorso ormai lo conosceva bene e la paura di quel giorno era soltanto un ricordo. A piedi ha raggiunto poi Ancarano, dove ha trovato l'auto azzurra chiusa regolarmente a chiave, come l'aveva lasciata. Nell'interno c'erano tutte le sue cose.

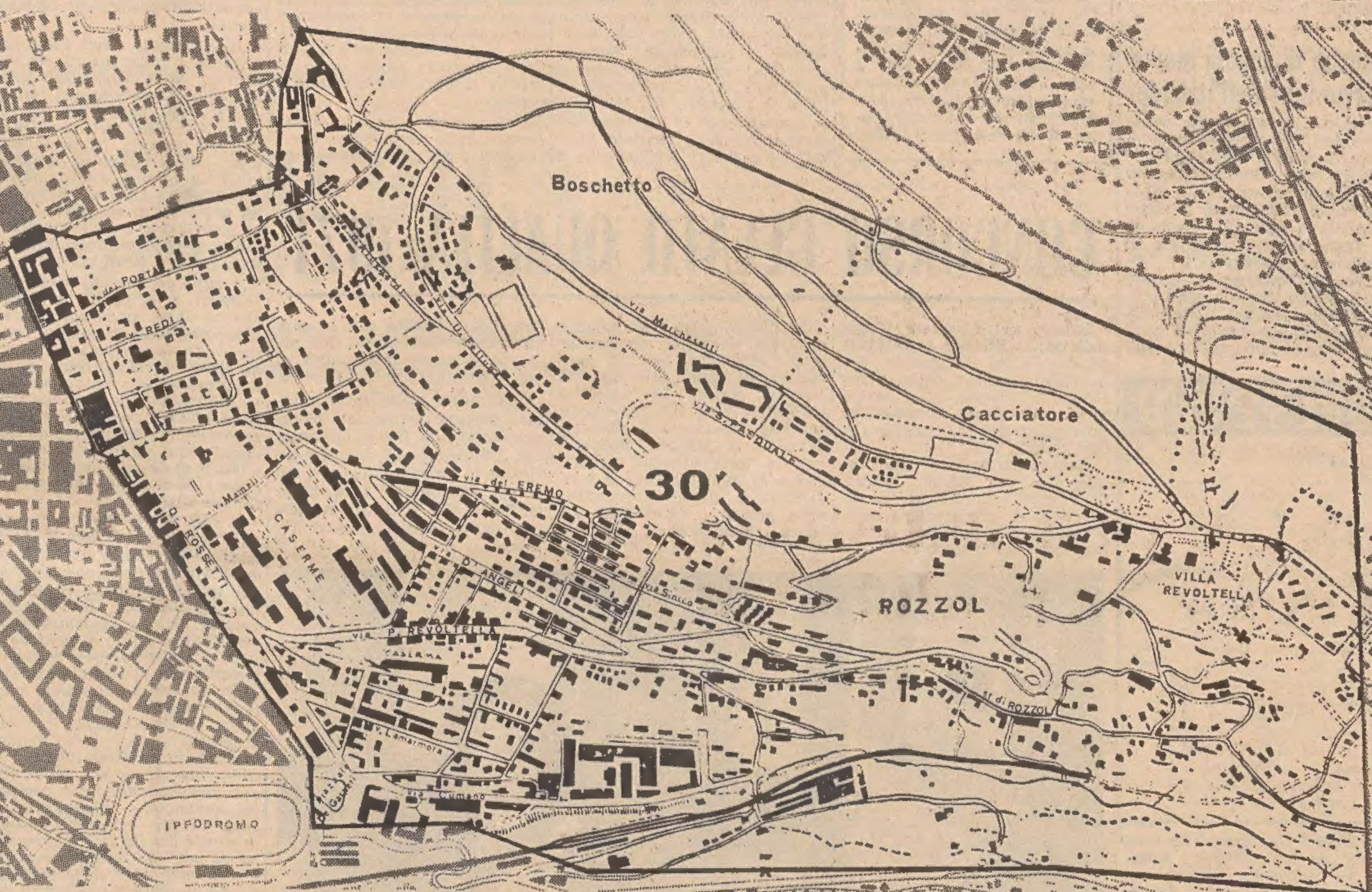
Il giovane ungherese si è recato in macchina sino al valico più vicino, ma a suo giudizio era troppo complicato il passaggio «in volata». Così ha scelto Santa Barbara, che aveva individuato su una carta automobilistica.

Tranquillamente egli aveva raggiunto così il valico di seconda categoria di Santa Barbara, dove è ammesso il transito solo a chi è munito di lasciapassare mentre è vietato il passaggio con passaporto, e si è incolonnato dietro ad una vettura triestina. Quando la macchina che aveva davanti e che gli «copriva» la targa straniera, si è fermata davanti agli uomini di servizio al valico, l'ungherese ha innestato la prima, ha superato rapidamente l'auto triestina passando sotto gli sguardi increduli degli addetti al posto di blocco. A tutto gas ha superato anche i carabinieri, scomparendo rapidamente dietro la prima curva. I militari di guardia al valico hanno subito telefonato al pronto intervento di Muggia e due «Giulie» dei carabinieri si sono lanciate l'una verso Santa Barbara, l'altra verso il centro. L'auto ungherese però è riuscita a transitare per Muggia prima dell'allarme e si è quindi diretta verso San Giuseppe, infilando la strada più rapida che conduce all'altipiano, passando davanti al campo del golf, evitando così le strade più battute. Ed infatti la macchina ungherese sembrava essersi volatilizzata. Appena a mezzanotte una pattuglia del Nucleo di polizia tributaria che stava compiendo una battuta per tutt'altra indagine, ha notato l'auto targata CB (come quella segnalata dai carabinieri) in sosta vicino al campo profughi. Una indagine svolta immediatamente ha permesso di identificare il proprietario, il quale non ha avuto alcuna difficoltà a narrare la sua avventura. La guardia di Finanza, che aveva fermato il profugo, lo ha affidato all'ufficio stranieri della Questura. Il giovane ungherese si trova nuovamente in campo a Padriciano.

Sulla sua seconda fuga vi è ora un'indagine, anche perché egli sostiene di essere giunto con l'auto da solo, mentre i carabinieri sostengono che nella macchina c'erano sicuramente due se non tre persone, come del resto abbiamo già riferito nel nostro resoconto di ieri.

Acegat-Metano / trasformazione

Da domani i lavori nella 30ª zona



Come previsto nel programma dei lavori reso noto a suo tempo, domani mercoledì 29 settembre avranno inizio — con la visita informativa agli utenti interessati — i lavori di trasformazione dei 7282 apparecchi di utilizzazione del gas della 30.a zona comprendente, come si può rilevare chiaramente dalla carta soprastante, i rioni di Chiadino e Rozzol per la precisione totalmente o parzialmente le seguenti vie o piazze:

Aiuole, Aldegardi, Ananian, Barzilai, Battaglia, Beda, Bergamino, Bois De Chesne, Bolaffio, Scala Bonghi, Brigata Sassari, Brigido, Burton, Cambon, Canova, Cergna, Chiadino, Civrani, Cumano, D'Angeli, piazzale De Gasperi, Delmestri, Eremo, Felluga, Fittke, Gambini, Gasser, Girardi, Gridelli, Grimani, Grünhut, Kugy, La Marmora, Leo, Lonza, Lovisato, Mameli, Marini, Marsala, Marussig, Mauroner, Mayer, Melara, Milizie, Mille, Montebello, Natham, Pace da Vedano, Parenzan, Pascoli, Pellegrini, Piccardi, Pio X, Popovich, Porta, Redi, Revoltella, Rietti, Rossetti, Rozzol, S. Martino, S. Pasquale, Scaglioni, Schiavoni, Scomparini, Sinico, Solferino, Timmel, Tominz, Trevisan, Valentini, Vercelli, Veruda, Vidacovich, Visiani, Wostry, Zampieri, Zangrando.

Dato il considerevole numero di utenti inclusi nella zona, per la precisione 6.235, la citata visita informativa — nel corso della quale saranno date tutte le informazioni necessarie — si protrarrà fino alle ore 12 del successivo giovedì 30 settembre, ora in cui verrà immesso il metano nella zona e che segnerà contemporaneamente lo inizio dei lavori di trasformazione.

Si ricorda ancora una volta agli utenti che per informazioni o reclami possono rivolgersi ai numeri telefonici.

750.555 - 750.272

LE ORE DELLA CITTA'

È nata Tania

Al «villaggio dei giornalisti» di via Amendola è sbocciato ieri mattina il primo fiocco rosa, a salutare la nascita di una bella bambina venuta ad allietare la casa del nostro caro collega Sergio Vessel. Nell'annunciare il simpatico evento, esprimiamo le più calorose felicitazioni alla gentile signora Massimiliana ed a papà Sergio, per la nascita della loro vispa primogenita, Tania, che era attesa con impaziente trepidazione ed alla quale rivolgiamo un festoso benvenuto.

Consulta a Barcola

La Consulta rionale di Barcola - Gretta - Roiano si riunirà questa sera, alle ore 19.30, per iniziare lo studio di quella parte del piano della grande viabilità che riguarda il territorio della Consulta, in particolare la tangenziale di Barcola. Nell'occasione, sarà presente ai lavori della Consulta il Sindaco ing. Spaccini.

Danze alla Ginnastica

Dopo la parentesi estiva la Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che i tradizionali trattenimenti danzanti domenicali riprenderanno ad effettuarsi con il 3 ottobre prossimo con l'indiavolata orchestra «I Visconti». Informazioni e rilascio inviti presso la sede sociale di via Ginnastica n. 47, telef. 55-651.

Premio a Dalla Porta

Durante l'assemblea annuale del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) tenutasi domenica a Ivrea, è stato proclamato il vincitore del Premio Viriglio per una monografia inedita su un personaggio della storia dell'alpinismo. La giuria, composta da Giovanni Bertoglio, Angelo Gamba, Libero Mazzi, Carlo Ravasio e Rosina Viriglio, dopo aver esaminato i lavori pervenuti hanno deciso all'unanimità di assegnare il prestigioso premio allo scrittore triestino Spiro Dalla Porta Xidias, nostro collaboratore per la monografia su Napoleone Cozzi, uno dei pionieri dell'alpinismo moderno.

Stasera «I giovani»

Questa sera, alle ore 20.45, alla Domus Mariae di via Madonna del Mare 5, la compagnia «I giovani» dedicherà una serata culturale alla poesia e al teatro dialettale triestino. In particolare, verranno presentate le nuove liriche tratte dalla raccolta «Morbin de Trieste» di Ricciotti Stringher. Per il teatro, verrà eseguito il finale del terzo atto da «Le piantine su la finestra» di Bruno Cappelletti. Nella seconda parte, l'originale sceneggiato in un atto: «Ah!... 'sta America!» di Ricciotti Stringher, tratto dal racconto omonimo in lingua italiana, «premio speciale» al concorso letterario «Leone di Muggia 1970», ridotto in vernacolo e adattato dall'autore per il teatro da camera.

«Ragazzi del '99»

La sezione provinciale dei «Ragazzi del '99» organizza per domenica 3 ottobre una gita per soci, familiari e simpatizzanti a Passariano, per visitare la Mostra del Tiepolo, e poi a Monte Calvario, Oslavia e Gorizia. La partenza avverrà alle ore 8.15 precise dalla Casa del Combattente con ritorno in serata. Le iscrizioni vengono accettate in sede entro il 30 settembre.

Festa della «Stella Alpina»

Domenica una numerosa comitiva di circa 125 persone dell'Associazione «Stella Alpina», guidata dal presidente Giordano Guarniero, a bordo di tre pullman ha raggiunto la Val di Gorto, presso Rigolato, dove si è svolta la tradizionale festicciola annuale. In un vasto spiazzo della ridente vallata, circondato da parecchie centinaia di catenelle e bandierine multicolori, ha avuto luogo la manifestazione, iniziatasi con la Messa da campo celebrata dal parroco di Rigolato. Nel corso della manifestazione sono stati premiati alcuni soci, tra i quali le gentili signore Liliana Iansa e Graziella Morpurgo. E' avvenuta poi la proclamazione dello «scarpone d'acciaio» nel nome di Mario Pederzini e quale «stella alpina» la signora Diana Sodomaco distintisi durante l'anno sociale 1970-71.

Anfiteatri romani

(«Giornalfoto»)
Interesse e viva curiosità sta riscuotendo la mostra dei teatri ed anfiteatri romani che è stata allestita a cura del Teatro della «Scala» di Milano, nella sala comunale d'arte

Lavoro e previdenza
nelle SEGNALAZIONI

Termini scaduti

«Care "Segnalazioni", sono una delle tante che, per motivi vari, non essendone venuta a conoscenza tempestivamente, non ha potuto presentare in tempo utile domanda per la pensione della previdenza sociale, relativa alla ricostruzione anni 1920-1926.

«Poiché non ritengo giusto che, pur avendone diritto, rimanga esclusa dal suddetto beneficio, gradirei conoscere se ci sarà la possibilità di presentare ugualmente la domanda, dal momento che le domande stesse, così mi è stato riferito, furono aperte e quindi richiuse per ben tre volte. Ringrazio Carmen Ermacora».

La facoltà di riscattare i periodi di lavoro effettuati nel territorio della Venezia Giulia venne concesso la prima volta con la legge n. 35 del 1.2.62.

La suddetta facoltà doveva essere esercitata, a pena di decadenza, entro due anni dall'entrata in vigore della legge e cioè entro il marzo del 1964.

Con legge 17.3.1965 n. 179 sono stati riaperti i termini per un anno a decorrere dal 1.4.1965 ed infine con la recente legge 153 del 30.4.1969 di un ulteriore anno. Con tutta la pubblicità che attraverso la stampa ed i vari enti di patronato e di assistenza sociale è stata data alle leggi che in materia di riscatto e di conseguente diritto alla pensione si sono succedute dal 1962 al 1970, ci sembra quasi impossibile che persone interessate residenti a Trieste, come la lettrice, abbiano omesso di presentare la necessaria domanda entro i termini stabiliti. Purtroppo i termini citati sono tassativi e inaerogabili in quanto, come è stato detto, sono stati fissati dalla legge e nessuna possibilità rimane quindi a chi ci scrive a meno che, ipotesi da escludere, un'altra legge non provveda a riaprirli.

ENPAS: ancora ritardi?

«Care "Segnalazioni", sono stato collocato a riposo per raggiunti limiti d'età (anni 65) in data 30 settembre 1970. Dopo due mesi e qualche giorno ho ricevuto un acconto del 70 p.c. sulla buona uscita. Ma da allora tutto tace...., nonostante lo stesso ENPAS abbia comunicato che in virtù di un provvedimento legislativo le norme per la liquidazione dell'indennità di buona uscita al personale delle amministrazioni statali siano diventate più spedite. Secondo detto provvedimento l'indennità di buona uscita (dice il comunicato dell'ENPAS) sarà liquidato d'ufficio, cioè senza che gli interessati debbano farne richiesta. Per farla breve, secondo lo stesso provvedimento legislativo l'ENPAS è tenuto a liquidare l'indennità di buona uscita entro 15 (quindici) giorni dalla data di cessazione dal servizio per limiti d'età. Invece, fra pochi giorni, sarà un anno che io aspetto.

«Passando ad un altro argomento, che pure concerne l'ENPAS, devo dire che sono più di 30 (trenta) giorni che aspetto la liquidazione della quota parte della spesa che ha dovuto sostenere per l'acquisto di un busto ortopedico per mia moglie. La fattura è stata consegnata all'ufficio dell'ENPAS in data 2 agosto c.a. A quando il rimborso? Ringrazio e mi segno Giovanni Coffieri».

Avevamo appreso anche noi con molta soddisfazione che l'ENPAS avrebbe liquidato con una certa sollecitudine le indennità di fine servizio ai dipendenti statali collocati a riposo. Ed in effetti in parecchi casi così è avvenuto. Anche se non proprio entro 15 giorni dalla cessazione del servizio, la liquidazione dovrebbe essere sempre effettuata in un tempo ragionevolmente breve: non va dimenticato infatti che il neo pensionato dovrà attendere parecchi mesi per avere la regolare pensione e quindi l'indennità lo deve porre in grado di superare il primo periodo di carenza di reddito. Del resto, come giustamente afferma il lettore, l'ENPAS può essere in possesso di tutti i dati ed elementi per predisporre i calcoli ancora prima della data di pensionamento e quindi in grado di procedere sollecitamente all'erogazione dell'indennità.

Per quanto riguarda il rimborso della spesa sostenuta per l'acquisto di un busto ortopedico non dubitiamo che questo sarà già stato effettuato; nel caso contrario preghiamo il direttore della Sede provinciale dell'Ente di voler intervenire per una sollecita definizione.

Marittimi dimenticati

In una lunga lettera la lettrice C. C., vedova di un Commissario della S. Italia di Navigazione, lamenta la mancata corresponsione dell'integrale aumento del 4,8% sulla pensione di cui è beneficiaria... «nel ritirare la pensione ho avuto la lieta (?) sorpresa che lo aumento non era del 4,8% ma del 3%; viene sempre esclusa la previdenza marinara. Ma è un disonore essere naviganti?» e più avanti aggiunge...

«Sono anni che aspettiamo una rettifica della famosa sperequazione del '68 dove gli amministrativi si sono trovati a nostro confronto con un buon aumento ed adeguati arretrati»... per concludere... «la vita rincara giorno per giorno e dovremo privarci di tutto per sopravvivere? Ma non c'è nessuno che ci aiuti, che si interessi della nostra situazione? Il Governo che fa? Si è dimenticato di noi? La previdenza marinara che doveva essere la sicurezza per il futuro di ogni marittimo è stata la sua più grande amarezza. C'è chi può dirmi, a che punto, dopo tre anni, stanno le promesse fatteci per la regolazione?...».

Sicuramente la lettrice sarà titolare di una pensione di reversibilità a carico della Gestione marittimi della Cassa previdenza marinara e di una a carico della Gestione speciale della stessa Cassa. La prima, avente decorrenza anteriore al 1.1.1965 (o anche posteriore purchè il defunto marito se pensionato, abbia liquidato la pensione con decorrenza anteriore al 1.1.1965), è stata assunta in carico da parte dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia ed i superstiti e segue quindi la normativa e le sorti di tale assicurazione. Come tutte le altre pensioni dell'assicurazione obbligatoria anche quella liquidata dalla Gestione marittimi ha pertanto ottenuto l'aumento del 4,8 per cento per l'applicazione della «scala mobile» dal 1.1.1971».

La quota a carico della «Gestione speciale» è rimasta invece invariata in quanto, come è stato detto in altra occasione, non è stato applicato, allo scadere del triennio 1967-1969, l'adeguamento periodico delle pensioni marittime previsto dall'art. 92 della legge 27.7.1967 n. 658. Ecco quindi che in relazione alla misura complessiva delle due pensioni l'aumento è stato inferiore al 4,8 per cento.

Purtroppo della proposta di legge per la modifica dell'art. 76 della legge 27.7.1967 n. 658 che mira ad eliminare le assurde sperequazioni fra le pensioni riliquidate al personale amministrativo rispetto a quelle del personale di stato maggiore navigante delle società di p.i.n. non se ne parla più; giace immobile assieme a tante altre in attesa di qualcuno o qualcosa che le dia una spinta. Forse le prossime elezioni? Auguriamocelo e speriamo bene.

Domenico Pagliaro

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Caterina Sbalcich in Ragusin dagli amici e clienti della Trattoria Nino 6000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria del dott. Dragoljub Vurdelja, nel trigesimo (28/9), dalla famiglia Branco Dobrota (Roma) 5000 pro Repubblica dei ragazzi - Trieste.

In memoria di Amelia Benolli, nel II anniversario, dalle famiglie Faeli Benolli e Caforio 30.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Fabio, nell'anniversario (25/9), da Marcella e Ito Guidoboni 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Rita Caldarulo, per il compleanno, dalla sorella Lena 2000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Ramiro Poggiani (28/5) da Marcella Mangarini (Milano) 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Borghi Furlani da Mira Minzi 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Holzner 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Gilda Affatati e figli 5000 pro Opere Maira Madre e Regina - Santuario Monte Grisa.

In memoria di Vittorio Rosani, nel I anniversario, dalla moglie Antonietta e figlia Rosanna 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Centro tumori.

In memoria del com.te Luigi Delich dallo Studio navale e colleghi del figlio Claudio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Giuseppe Valastro da Anita ed Ernesto Presca 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (bambini spastici).

In memoria di Nella e Carlo Spitzer dalla figlia Bianca 50.000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Elsa ed Ernesto Brod dalla figlia Franca 50.000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria dei nonni Rachele e Giulio Morpurgo dalle nipoti Bianca e Franca 50.000 pro Pia Casa «Gentolomo».

In memoria di Anita Derin ved. Pellaschiar da Gianna e Mario Seles 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Valeria Zimolo ved. Zanetti da G. Fabian 3000 pro Lega italiana contro la poliomielite.

In memoria del dott. Lodovico Zanetti dal Comitato giuliano dell'Ordine nazionale degli attuari 15.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Emma Calucci 3000 pro Centro tumori; dagli amici della Riunione Adriatica di Sicurtà 50.000, dalle famiglie Piva, Roiatti, Pachis, Brescia, Beccari, Pipan, Falconer, Leone, Torre, Marsilio, Valanti, Forza, de Baseggio, Morgante, Ladiana e Marcuzza 8000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria Grazia e Giorgio Redivo 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici, 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie; dalla famiglia Giuseppe Fugenio Miccoli 10.000 pro chiesa «Regina Pacis».

In memoria di Renzo Sisgoreo da Pia e Tullio Sisgoreo 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie de Denaro, Bianda e Lagomarsino 15.000, da Vera e Fabio Antonini 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Itala Peresson da Itala Selva 5000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Giacomo Bonifacio dalla famiglia Musina 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Maria Stefanich ved. Milberger da Brunilde, Concetta e Irma 3000 pro ECA; da Natalina e Aquilino Bernardis 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Pierina Zorzetti 1000 pro Centro tumori; da Pia ved. Ricordi 3000, da Mary Del Giudice 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Pietro Dassena da Eufemia Saffi 2500 pro Famiglia parentina; da Amalia e Talia Di Micheli 3000 pro Unione degli istriani.

In memoria del dott. Stefano Addobbati dai cugini Smerchinich e Sacchetti 30.000, dalle famiglie Mario e Tullio Dolcher 30.000, da Ugo e Rosy Abbondanno 5000 pro Opera Padre Damiani (Pesaro); da Egone ed Erminia Lamberti 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giulio e Iole Cervani 3000 pro ECA; da Lisetta Prinz 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Gisella e Arrigo Palese 5000, da Carmen e Mario Fragiacomo 2000 pro Scuola media «P. Addobbati»; dal dott. Giorgio Visal 5000, da Lucio e Livia Albrizio 5000, dall'ing. Renzo Colautti 10.000, da Paola e Paolo Addobbati 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «P. Addobbati»).

In memoria di Elena Cattarini Mandich da Dora Matievich Cosulich 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome); da E. e O. Baxalys 5000 pro Lega contro i tumori; dal dott. Giorgio e Lucia Rinaldi 3000 pro Fondazione «Campos»; dal dott. ing. Ugo e Alice Cappelletti 5000 pro Centro tumori; da Rosita De Berti - Gambini 5000 pro CRI; da Dario e Clairette Doria 3000 pro Lega nazionale; da Frida e Bianca Geisl 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Mario e Grazia Frausin 5000, da Miranda Suttora 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Carmen Cosulich 5000 pro Fondo «Banelli»; da Gilda Cosulich 5000 pro Fondo «Augusto Cosulich»; da Callisto e Rita Gerolimich 10.000 pro Fondo «Banelli»; da Riccardo e Bianca Zetto 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria del dott. Nino de Gorup Volpi da Carmen Cosulich 5000 pro Lega contro i tumori; da Gilda Cosulich 5000 pro A.N.F.Fa.S. Recupero ragazzi subnormali; da Aldina Bini 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Immacolato Cuore di Maria), 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Lina e Benito Spalletti 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Evelina Rugo dall'Ufficio anagrafe 13.500 pro Istituto «Rittmeyer».

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA **IL TRIBBIO**
HANS HARTUNG

Galleria TERGESTE
Via Battisti 23
espone la pittrice
ALBA HRELIA

SALA RUSSO
Galleria ROSSONI
Continua la mostra del pittore
MARIO REBEZ

Alla
CARTESIUS
via Giulia 10
ESPONE
FEDERICO RIGHI

LE PRESENZE AUMENTATE DEL SEI PER CENTO

In ascesa il flusso dei turisti stranieri

Sono allo studio gli orientamenti della prossima campagna pubblicitaria degli enti e delle aziende

I primi risultati della stagione turistica 1971 sono da considerarsi più che favorevoli per il Friuli - Venezia Giulia: l'ha comunicato il vicepresidente della Giunta regionale e assessore al turismo Enzo Moro, in una riunione di presidenti degli enti per il turismo e delle aziende autonome di soggiorno cura e turismo della regione, svoltasi questo pomeriggio a Udine, nella sede dell'assessorato degli enti locali.

Illustrando i dati finora disponibili, aggiornati a tutto il 31 agosto scorso, il vicepresidente Moro ha fatto rilevare che, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, le presenze nelle località marine e montane e nei diversi centri del Friuli - Venezia Giulia sono aumentate del sei per cento; un incremento del tre per cento si è avuto anche negli arrivi.

Particolarmente soddisfacente, ha aggiunto il vicepresidente Moro, è stata la constatazione della ripresa dello slancio nell'incremento dell'afflusso degli stranieri che, quanto al numero delle presenze, hanno fatto registrare un indice superiore del sei per cento rispetto a quello dello scorso anno.

Alla luce di tali risultati di massima, nel corso della riunione sono stati esaminati e discussi gli orientamenti da osservare nell'impostazione della campagna pubblicitaria, da parte degli enti e delle aziende turistiche della regione per l'anno venturo. Sono stati inoltre presi accordi in ordine alla partecipazione degli organi turistici pubblici regionali al primo salone dedicato al turismo invernale e ai problemi della montagna, che si terrà nell'ambito della Fiera di Pordenone dal 30 ottobre al 4 novembre prossimi.

Licenze di scuola media a lavoratori dell'Italsider

Presso l'Italsider ha avuto luogo ieri la consegna delle licenze di scuola media inferiore a 11 lavoratori dell'Italsider che hanno conseguito il titolo dopo aver frequentato il corso CRACIS (corsi di richiamo ed aggiornamento culturale di istruzione secondaria).

Alla realizzazione di questo corso hanno dato la loro attiva collaborazione il sovraintendente scolastico regionale prof. Angioletti, il Provveditore agli studi prof. Fidenzi e il preside prof. Roli con il corpo insegnante della scuola media «Caprin».

I diplomati sono: Battaglia Sergio, Capodanno Alfonso, De Nardo Bruno, De Perini Silvio, Fiorentino Ruggero, Gasparini Ernesto, Gattinoni Armando, Leone Paolo, Luciani Fulvio, Modolo Giuseppe, Priore Giuseppe.

In un breve indirizzo di saluto il direttore dello stabilimento ing. Chinaglia, ha messo in risalto l'importanza di questa iniziativa, il cui ottimo successo sarà di sprone per l'organizzazione di analoghi corsi nel prossimo futuro.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e sulla Toscana da nuvoloso a coperto con piogge e temporali che inizialmente interesseranno le regioni Nord-occidentali e durante la giornata si propagheranno alle rimanenti regioni. Sulla Sardegna e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge anche temporalesche.

Temperatura: stazionaria al Nord. In aumento sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 24; Verona 13, 24; Trieste 15, 22; Venezia 15, 20; Milano 12, 24; Torino 14, 21; Genova 17, 24; Bologna 13, 24; Firenze 12, 26; Pisa 12, 28; Ancona 16, 22; Perugia 16, 25; Pescara 13, 22; L'Aquila 11, 23; Roma Nord 15, 26; Roma Fiumicino 18, 25; Campobasso 13, 21; Bari 14, 22; Napoli 16, 26; Potenza 12, 20; S. Maria di Leuca 16, 23; Catanzaro 15, 21, Reggio Calabria 18, 27; Messina 22, 25; Palermo 22, 25; Catania 21, 26; Alghero 18, 23; Cagliari 20, 24.

L'ASS. GIUST PARTECIPERÀ ALLA RIUNIONE

La media d'obbligo forse a tempo pieno

Il convegno discuterà i problemi didattici e organizzativi della nuova sperimentazione

L'assessore regionale all'istruzione ed alle attività culturali Giust parteciperà al convegno nazionale, che si terrà a Roma, nella sede di Villa Falconieri, oggi, domani e giovedì, sui problemi didattici ed organizzativi per la sperimentazione della scuola a tempo pieno anche nella media dell'obbligo.

Al convegno, concordato fra il ministero della pubblica istruzione e l'amministrazione regionale del Friuli - Venezia Giulia, la maggioranza dei presidi partecipanti sarà formata da capi di istituti scolastici della nostra regione. Questa forte partecipazione regionale e la presenza dell'assessore Giust vanno messe in relazione all'iniziativa, ormai in avanzata fase di sperimentazione nel Friuli - Venezia Giulia, della scuola a tempo pieno a livello delle elementari.

Sotto questo aspetto l'esperienza del Friuli - Venezia Giulia risulterà importante ai fini della riuscita del convegno, che si propone appunto di porre le basi per un tale tipo di scuola anche al livello superiore, come viene da più parti auspicato.

Proroghe concesse per gli scambi Alpe - Adria

Il Commissariato del Governo — Servizio commercio estero — informa gli operatori titolari di autorizzazioni rilasciate per scambi abbinati a valere sulle operazioni speciali Alpe - Adria 1967 e 1968 che con il 30 settembre scadono di validità tutte le proroghe accordate alle predette autorizzazioni.

Peraltro il Servizio commercio estero fa presente che potranno essere concesse ulteriori proroghe, su richiesta delle ditte interessate, solamente «a pareggio» delle operazioni.

Alla stessa data del 30 settembre scade di validità anche la proroga automatica delle autorizzazioni rilasciate a valere sulle operazioni speciali Alpe-Adria 1969 e 1970. Dette autorizzazioni vengono ulteriormente prorogate in via automatica sino al 30 settembre 1972.

CONCLUSO IN BELLEZZA IL FESTIVAL NAZIONALE DEL CORPO SOCCORSO ALPINO

Tutti sono stati primi attori gli speleologi triestini a Trento

I nostri concittadini hanno anche curato la complessa macchina organizzativa del convegno

Trieste è certamente il punto focale della speleologia italiana. La conferma è venuta dallo stesso festival di Trento, che si è concluso sabato scorso, e nel cui ambito si è svolto — attraverso l'arco di tre giorni — il secondo convegno nazionale della delegazione speleologica del Corpo soccorso alpino. Dei duecento partecipanti (una cifra mai raggiunta finora ad un incontro di speleologia), addirittura una cinquantina proveniva da Trieste. Non è tutto: già un anno fa i triestini avevano preso contatto con la direzione del festival trentino, venendo incaricati dei lavori organizzativi e tecnici, portati a compimento dal II gruppo della delegazione speleologica del Corpo nazionale soccorso alpino, con alla testa Mario Gherbaz, degnamente affiancato da Pino Guidi e da tutti gli altri suoi collaboratori.

Con diligenza, i triestini hanno affrontato e curato la complessa macchina organizzativa di un convegno il cui ordine del giorno prevedeva, in linea generale, la prevenzione ed i metodi del soccorso in grotta, sotto gli aspetti tecnico, organizzativo e medico.

Naturalmente non ci si è soffermati sulla pura teoria, che i triestini e gli altri gruppi sono arrivati a Trento con tutte le attrezzature: e alla cascata di Ponte Alto hanno offerto una dimostrazione pratica di soccorso in grotta. Ha destato grande interesse una nuova barella tipo «Civiere», modificata dalla squadra di Torino: si tratta di una barella superleggera con la quale può essere sollevato il ferito sia orizzontalmente che verticalmente.

Il contributo degli speleologi triestini e della nostra regione è stato molto apprezzato sotto l'aspetto di lavori tecnici riguardanti nuovi sistemi di discesa in grotta e di soccorso. Gherbaz, ad esempio, ha presentato degli utili terminali di cavi; Fulvio Vida un rivelatore di impulsi cardiaci; Luciano Benedetti un prototipo di casco con la luce incorporata e contenente una radio rice-trasmittente, oltre ad una rulliera scorricavo.

A cura del Circolo idrologico friulano si è potuto prendere visione di un moderno apparecchio telefonico da campo, mentre il goriziano Giorgio Bressan ha illustrato alcuni dati su un apparecchio di rice-trasmissione in grotta. Delle ventidue relazioni ufficiali presentate nel corso dei lavori del convegno, oen dodici sono di triestini, e altre quattro di gruppi del Friuli-Venezia Giulia, in special modo di Gorizia e Udine.

Il dott. Ennio Furlani, del nostro Centro trasfusionale, ha illustrato le ricerche condotte sulle alterazioni della coagulazione del sangue praticate su speleologi in missione; Gherbaz ha parlato della prevenzione degli infortuni, e Fabio Venchi degli incidenti che possono verificarsi sott'acqua in grotta. Pino Guidi ha elaborato uno studio sugli incidenti speleologici nella provincia di Trieste dalla fine della guerra ad oggi. E' un quadro — secondo le stesse affermazioni — che per varie ragioni non può ritenersi del tutto completo: comunque — rileva Guidi — sono 24 gli incidenti avvenuti in grotte del Carso triestino dal '45 in poi, che hanno provocato il ferimento di 20 speleologi e la morte di altri nove: e nel 70 per cento dei casi sono accaduti a persone non appartenenti a gruppi grotte organizzati.

Eloquenti anche i dati sulla meccanica di questi infortuni: 12 (ossia la metà) sono avvenuti per mancanza della corda di sicurezza; 5 per discesa in pozzi con mezzi impropri; 4 per false manovre; 1 per materiale difettoso; soltanto 2 sono imputabili a cause diverse (frana improvvisa e incendio accidentale di balistite).

Il 91 per cento degli infortuni risulta pertanto dovuto ad un non corretto uso delle tecniche speleologiche e ad imprudenza, anche se (come nel caso di quattro incidenti) l'uso della corda di sicurezza su pozzi sotto i dieci metri sembrerebbe essere eccessivo.

L'opera dei triestini ha caratterizzato il convegno di Trento dal principio alla fine: nella seduta conclusiva, presieduta dal concittadino Carlo Finocchiaro, membro del comitato scientifico del CAI, sono state votate due mozioni, di netta ispirazione triestina. Nella prima si auspica che la direzione della delegazione speleologica del Corpo nazionale soccorso alpino prenda contatti con la Società speleologica italiana e col CAI, allo scopo di formare una commissione che avrà il compito di mantenere contatti con i vari gruppi grotte, per esaminare i vari programmi dei corsi nei riguardi della prevenzione e del soccorso. Nella seconda, si fanno voti perché si rimedi alla carenza organizzativa del soccorso speleologico.

Ranieri Ponis

CONCORSO GELATO QUALITÀ 1971

Indetto dal Comitato Nazionale per la Difesa e la Diffusione del Gelato Artigianale, con la collaborazione della Stock S.p.A. di Trieste, si è svolta in questi giorni la selezione provinciale per il Concorso Gelato qualità 1971.

Hanno partecipato alla manifestazione i migliori gelatai di Trieste, dimostrando un alto grado di preparazione nella presentazione, qualità e genuinità dei loro prodotti.

La giuria, dopo una lunga e accurata selezione, ha proclamato vincitrice per la gara «Gelato di crema mantecato al brandy Stock» la gelateria COSTA di viale XX Settembre, seconda classificata la gelateria MAURO di piazzale Rosmini; per la gara «Coppa cocktail gelato al brandy Stock» si è registrata la netta affermazione della gelateria ZAMPOLLI, seconda classificata la gelateria ARNOLDO di viale Miramare.

Infine la classifica per le gare abbinate vede ai primi due posti le gelaterie ARNOLDO di viale Miramare e di Barcola.

I primi tre classificati di questo concorso provinciale parteciperanno alla finale nazionale per l'assegnazione del «Trofeo Gelato al Brandy Stock» e del «Cono d'Oro» che avrà luogo all'EXPO CT '71 di Milano alla fine del prossimo mese di ottobre.

Nella foto la signora Fedora Favero della gelateria Zampolli consegna, per la presentazione alla giuria, la coppa cocktail di gelato al brandy Stock prima classificata, con largo margine in questa gara.

LE VACANZE STANNO PER DIVENTARE RICORDO

VENERDÌ LE SCUOLE RIAPRONO I BATTENTI

La lunga calda estate è finita e le scuole stanno per riaprire i battenti: venerdì 1.o ottobre avranno infatti luogo le cerimonie d'inizio del nuovo anno scolastico.

Gli alunni di tutte le classi del liceo scientifico statale «G. Galilei» si riuniranno alle ore 10 nella sede centrale di via Corsi 1 per prendere visione dell'assegnazione alle varie sezioni e per le comunicazioni sull'orario. Successivamente, alle 10.45, verrà celebrata la S. Messa nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via S. Ananstasio 5. Alla funzione religiosa, oltre agli alunni, sono invitati anche genitori e docenti.

All'Istituto tecnico nautico statale «Tomaso di Savoia Duca di Genova» gli alunni sono convocati alle 10 per comunicazioni e per l'assegnazione delle classi; in precedenza, alle ore 9, parteciperanno alla S. Messa propiziatrice che verrà celebrata nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Gli alunni dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» sono invitati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo; alle 10 si presenteranno a scuola.

L'inaugurazione dell'anno scolastico dell'Istituto tecnico statale commerciale e per geometri «L. da Vinci» avrà luogo con una S. Messa che verrà celebrata alle ore 9 nella chiesa della Madonna del Mare in pizzale Rosmini. Alla funzione religiosa sono pure invitati docenti e genitori. Le lezioni invece avranno inizio sabato 2 ottobre alle ore 8 per tutte le classi, tranne le prime geometri e le classi prima «I» e prima «L» ragioneria che verranno a scuola alle 10. La formazione delle classi sarà esposta all'albo venerdì 1.o ottobre.

Gli alunni della scuola media statale «G. Corsi» si presenteranno a scuola nel seguente ordine: quelli delle prime classi alle ore 9 e quelli delle seconde e terze alle 9.30. La S. Messa di apertura dell'anno scolastico verrà celebrata alle ore 10 nella chiesa dell'Immacolato Sacro Cuore di Maria in via S. Anastasio.

Gli alunni della scuola media statale «S. Benco» entreranno all'istituto dal portone di via S. Nicolò 26 nel seguente ordine: prime classi alle ore 8, seconde alle 9 e terze alle 10; la S. Messa avrà luogo sabato 2 ottobre alle ore 9.45 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Il nuovo anno scolastico della scuola media statale viale dei Campi Elisi verrà inaugurato alle ore 8.15 con la celebrazione di una S. Messa nella chiesa della Madonna del Mare. Dopo la Messa gli alunni delle prime classi si recheranno a scuola mentre quelli delle seconde e terze potranno rincasare. Le lezioni regolari avranno inizio il giorno successivo, sabato 2 ottobre, con il seguente orario: seconde e terze classi dalle ore 8 alle 10 e prime classi dalle 10 alle 12.

Gite e soggiorni

L'ETSI CISL organizza per il 16 - 19 ottobre un viaggio a Salisburgo, lire 28.500; a Firenze per il 23 - 25 ottobre, lire 22.000; viaggio, pensioni complete, visite guidate. Villa Manin 10 ottobre, viaggio, visita guidata, pranzo lire 2.700. Sella Nevea, 17 ottobre, viaggio, pranzo lire 2.200.

LA VITA NEL PORTO

Navi containers sulle rotte per l'Estremo Oriente
Parte la motonave «Vespucci» con prodotti chimici

Nel Lloyd Triestino

Parte oggi la motonave «Vespucci» diretta ai porti del Sud Africa con a bordo macchinario, carta e prodotti chimici. Il giorno 30 invece partirà l'«Isonzo» della linea Africa occidentale, Congo, Angola con a bordo carta e acciaio. Per il giorno 29 infine è attesa la motonave «Europa» della linea espresso per il Sud Africa. L'«Europa» sbarcherà caffè e segati ed imbarcherà acciaio, prodotti chimici, carta e tessuti.

Nell'Adriatica

Parte domani la motonave «Messapia» della linea Grecia, Cipro, Israele con buoni quantitativi di carta e macchinario.

Nell'Italia

E' attesa per il prossimo giorno 29 la nave «Tritone» della linea commerciale per il Sud America. La nave sbarcherà caffè e merci varie, imbarcherà carta e ossido di alluminio e ripartirà il giorno 15 ottobre.

Navi containers per l'Estremo Oriente

Il 24 dicembre scatta il primo grande servizio full-containers Europa-Giappone, che verrà attuato dalla Ben/Ellerman Lines, dalla HAPAG-Lloyd, dalla Nippon Yusen Kaisha, dalla Mitsui-OSK e dalla britannica OCL.

Al primo aprile 1972 verrà aperto un altro servizio fra tre imprese scandinave e l'olandese Nedlloyd, con 6 navi full-containers.

Da rilevare — secondo una dichiarazione di Andrew Crichton, presidente dell'OCL — che il viaggio di andata e ritorno via Panama durerà 60 giorni, con un traffico annuo di 3,8 milioni di tonnellate in andata ed altrettante in ritorno. Ciò significa che il 63 per cento del traffico containerizzabile europeo per l'E.O. cadrà sotto il dominio del grande gruppo del Mare del Nord.

Da tutto ciò risulta evidente che l'Adriatico (ed il Mediterraneo) verrà quasi «avulso» dalla grande corrente di traffico con la Asia orientale. Le merci da containerizzare che l'Europa centrale vorrà inviare in E.O. o ricevere da quell'area dovranno forzatamente seguire l'instradamento del Nord. Soltanto traffici marginali sceglieranno la via triestina.

E' più che urgente predisporre per il nostro Lloyd un immediato programma di costruzioni di full - containers da impiegare su una rotta che per Trieste era tradizionale sin dalla fine del secolo scorso. E' impossibile pensare che il CIPE voglia isolare l'Italia dal grande canale di traffici per lo E.O. I mezzi finanziari ci sono: basta affidare agli uffici progetti dell'Italcantieri lo studio delle unità più appropriate. Del resto la Italcantieri produce già navi containers altamente apprezzate dal mondo marittimo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«STARTER» DELL'AUTUNNO TEATRALE

Giorgio Gaber al Politeama

Venerdì sera il recital «Il Signor G»



Giorgio Gaber, nel recital «Il signor G» presentato fuori abbonamento con la sigla del Piccolo Teatro di Milano, darà venerdì 1.o ottobre il via agli spettacoli che si succederanno al Politeama Rossetti lungo l'arco della Stagione di prosa 1971-72.

Di origine triestina, Giorgio Gaber è il personaggio più adatto per allacciare cordialmente il dialogo con gli assidui della nuova annata teatrale i quali, oltre ai dieci spettacoli inclusi nel cartellone del Teatro Stabile, avranno modo di vedere, fuori abbonamento, quelli delle più note compagnie «di giro»: dalla Proclemer a Tito Carraro, da Alberto Lupo e Olga Villi ad «Alleluja brava gente» di Garinei e Giovannini con Rascel, da Ivo Garrani, Valentina Fortunato e Giancarlo Sbragia a Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè (solo per citare quelli già sin d'ora annunciati).

«Il signor G», impersonato da Giorgio Gaber, è l'uomo che fa fatica a vivere, che assiste al crollo inesorabile di tutti i miti della sua giovinezza. Lo spettacolo al quale non a caso il «Piccolo Teatro» di Milano ha voluto dare il proprio autorevole patrocinio, è anche un pretesto per parlare della società in cui viviamo e per riflettere su temi di rado affrontati dai protagonisti del mondo della musica leggera.

«Il signor G», dopo la prima di venerdì primo ottobre che si inizierà alle 21, sarà replicato al Rossetti soltanto sabato 2 e domenica 3.

Un nuovo film di Lina Wertmüller

Roma, 27

Lina Wertmüller torna dietro alla macchina da presa per dirigere un film ironico-grottesco, «Mimì metallurgico ferito nell'onore», che vuole dimostrare «Il falso progresso dell'Italia in ascesa nella società dei consumi».

«Questo è uno dei temi che preferisco — ha detto la Wertmüller — spero di riuscire con questo film a fare riflettere il pubblico facendolo ridere». «Mimì metallurgico ferito nell'onore» è ambientato in parte a Catania dove, il 29 settembre, cominceranno le riprese che vi si svolgeranno per 5 settimane. La «troupe» si sposterà quindi a Roma per gli interni e poi a Torino.

(Ansa)

Importanza dell'elemento

Parigi, 27

I festival di film erotici, da soli o in margine ad altre più tradizionali manifestazioni, stanno spuntando come funghi. Il prossimo del genere si svolgerà dal 13 al 18 ottobre a Francoforte, nello ambito della celebre Fiera del libro che si tiene nella città tedesca.

Organizzatore del festival è un francese, l'editore Maurice Girodias, il quale ha sottolineato che si tratta di un festival erotico, e non pornografico. «Il tempo del cinema volgarmente pornografico è finito — ha detto — cerchiamo invece opere intelligenti e di buona qualità, che servano a riabilitare l'importanza dell'elemento erotico nella vita».

La manifestazione sarà aperta a tutti gli autori professionisti e dilettanti, e avrà un premio di 10.000 marchi. I film selezionati saranno proiettati nei cinema di Francoforte. Tra i membri della giuria figura Roger Vadim.

(Ansa)

Vanessa Redgrave torna al teatro

Londra, 27

Vanessa Redgrave torna al teatro, a quanto si è appreso oggi.

L'attrice, protagonista del film «I diavoli» di Ken Russell, reciterà con il complesso del «Young Vic» in «Cato Street» di Robert Shaw, una novità di un attore agli esordi come commediografo. Il lavoro andrà in scena il 15 novembre.

(Ansa)

IN UNA «COMMEDIA NERA» DI HOLLYWOOD

La doppia vita di Rock Hudson

È al centro di un affresco demistificatorio della provincia americana, diretto da Vadim

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, settembre

Rock Hudson lo abbiamo visto in ogni genere di film, nel western e nella commedia brillante, nei drammi sociali e in quelli psicologici, ma tra i cinquantotto film che costituiscono il suo curriculum professionale, non c'è una sola commedia nera.

Produttori e registi lo avevano sempre visto, con la sua gigantesca figura, dalla parte del vincitore, anche se Hudson ha sempre desiderato fare un film impersonando un antieroe.

C'è voluto Roger Vadim, approdato a Hollywood dietro invito di Gene Roddenberry, perché Rock cambiasse ruolo e genere.

Il film, intitolato «... e dopo le uccido», è stato tratto da un best-seller di Francis Pollini, «Pretty Maids all in a row», il quale con uno stile rabbiosamente sincero e crudo descrive l'incredibile mondo della provincia americana ai nostri giorni, dove, dietro paraventi di un puritanesimo perbenismo, si nascondono personaggi dominati da torbide passioni.

Un libro di denuncia che rifiuta i mezzi termini spiattellando, in sequenze nitide, orge di tradimenti, strani amori, odi violenti, mentre contemporaneamente si allineano omicidi di bellissime ragazze liceali, senza che si riesca a scoprire chi le uccide e perché.

Rock Hudson, nel ruolo del consigliere degli studenti e di allenatore della squadra scolastica di football americano, senza che nessuno riesca a sospettarlo, conduce una doppia vita, Se nei riguardi dei ragazzi è un cordiale e simpatico insegnante, nei riguardi delle ragazze si comporta con la tecnica del più raffinato seduttore. Quello che colpisce, tuttavia, non è la smisurata smania amatoria di Tiger, cioè Hudson, ma il comportamento delle giovani studentesse che si buttano fra le sue braccia con un entusiasmo travolgente...

Abbiamo chiesto all'attore di dirci per quale ragione ha accettato di fare un film tanto polemico.

«Quando ho risposto di sì a Vadim, avevo letto la sceneggiatura e questa mi aveva convinto per due motivi distinti: primo, il personaggio aveva una insolita carica di rottura nei confronti dei personaggi che avevo fino ad allora interpretato; secondo, la vicenda, basata sul romanzo di Pollini non era un pretesto per parlare della America ma costituiva, e lo hanno dimostrato i lettori del libro trasformandolo in un best-seller, un'autentica impietosa radiografia di una realtà che si nasconde dietro le facciate di molte cittadine degli Stati Uniti. Si trattava quindi di partecipare ad un film vivo, intelligente anche se decisamente dissacratorio e insolente. Del resto se si vuole guarire di un male bisogna individuarne le cause, poi fare la diagnosi e infine consigliare la cura. "...e dopo le uccido" lascia ad ogni spettatore l'opportunità di curare i propri mali segreti come meglio crede. Pensavo inoltre, e lo penso anche adesso che il film è finito, che la provincia americana, oggi come oggi, assomiglia a molte province sparse per i vari paesi o viceversa, se preferisce».

«Come si è trovato, a lavorare con Vadim?».

«Vadim è un francese e quindi un uomo pieno di spirito... nessuno meglio dei francesi, penso, riesce a parlare di sesso con spumeggiante disinvoltura... la loro tradizione letteraria, teatrale, cinematografica lo conferma...».

«Qualè l'aspetto più singolare del suo personaggio?».

«La capacità di costruire menzogne in cui egli finisce per credere. Un esempio. Rivolto ad un suo allievo, e nell'intento di giustificare le sue avventure con le studentesse, egli afferma categoricamente "Un giorno saremo in grado di superare tutti i nostri sporchi, meschini egoismi sessuali". E sarà quando una genuina, salutare attrazione fisica avrà luogo fra studenti e insegnanti. Allora, certamente, ci sarà un padre che dirà: "Ti ringrazio, Signore, Margaret si è innamorata del suo professore di matematica. Così lei sta non solo imparando qualcosa da un uomo maturo, ma anche seguendo le parole di un adulto"».

J. C.

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Il mondo con la cinepresa e la vecchia retorica dell'esotico

Uno slogan ch'ebbe molto successo anni addietro (e forse lo ha ancor oggi) diceva: «La TV porta il mondo in casa». E infatti la televisione viaggia senza sosta, pratica con sempre maggior lena il turismo «voyeur» di massa, un infaticabile turismo da macchina fotografica.

Prendiamo, a titolo d'esempio, l'ultima settimana. Si sbarcava (venerdì per la terza e ultima volta) in Scandinavia, ma già qualche giorno prima un'altra spedizione, diretta questa volta a Los Angeles, California, era venuta a prelevare l'enorme comitiva di telespettatori, tutti a bordo, si parte, senza prestar ascolto alle eventuali proteste di chi avrebbe preferito completare il giro della Svezia, Norvegia e Finlandia prima d'incominciare la «ventiquattr'ore» americana.

Codesta frenesia di sorvolare il mondo in cinepresa si fregia speso di serie motivazioni culturali. Infatti, se chi sta dietro alla macchina ci sa fare, e magari coltiva qualche interesse per le scienze umane, sociali ed economiche, ecco allora che le visite teleguidate all'estero, da un capo all'altro dei cinque continenti, la pretendono a veri e propri «viaggi d'istruzione». Si impara così a diffidare del vecchio mito secondo il quale nei paesi della Scandinavia tutti vivrebbero felici e sereni, pienamente soddisfatti della perfetta organizzazione sociale che li accoglie nel suo seno; vi spiegano che, avendo ogni rosa le sue spine, anche lì esiste una specie di tarantola che morde la gente: la solitudine, la disperazione prodotta, forse, dal benessere livellato, oppure la noia, questa strana malattia che in assenza di problemi più drammatici diventa fonte quasi inevitabile di angoscia esistenziale (e magari d'ispirazione letteraria).

Se la rotta, invece, ci porta a Los Angeles, la poliformica città in cui, secondo un detto celebre tutto sarebbe lecito meno che «vendere serpenti per le strade, sparare ai conigli dal tranvai e confezionare sottaceti nei quartieri centrali», bisogna affrettarsi: non più di ventiquattr'ore per visitarla, poiché — avvertono gli autori del servizio, Carlo Tuzii e Corrado Augias — la vita lì sembra non avere soste. Aspetti, momenti, personaggi singolari o pittoreschi colti in flashes visivi da «orbis piotus», in una prolifeerante parata da immenso circo senza tende.

Si trattava pure qui d'un documentario insolito e prezioso in cui il minuto realismo delle situazioni riprodotte converge va in una scelta stilistica delle immagini alquanto raffinata ma, tuto sommato, estetizzante.

A parte però i casi qui citati, perché più recenti, si può fare una constatazione generale: viene il sospetto che alla base di tutta questa smania di viaggi televisivi e parlati riaffiori, nonostante la modernità del mezzo di comunicazione e i molti impegni, talvolta anche fondati, di studio e conoscenza, la vecchia retorica dell'esotico, che si credeva defintivamente scomparsa con la fine della seconda grande guerra.

Domenica è partita, e ci sembra con piede giusto, la serie dei ritratti di donne italiane, che Alfredo Giannetti, regista e sceneggiatore, ha scritto appositamente per Anna Magnani. Il primo episodio, dal titolo «La sciantosa» narrava la patetica vicenda d'una già famosa attrice di «cafè chantant» che, ridotta alla fame dall'inclemenza della guerra del '15, accetta seppur riluttante, di esibirsi per i soldati in un ospedaletto del fronte. E qui, davanti al tragico «spettacolo» della morte e della sofferenza umana il suo artificioso mondo di lustrini, di pose e svenevolezze divistiche deve crollare, avviandola ad una presa di coscienza che la spinge al sacrificio della propria vita per salvare quella giovanissima, di un soldatino napoletano. Era dunque una storia intrisa di romantica tenerezza popolare che richiamava, qua e là, alle care immagini della vecchia «Domenica del corriere» disegnate dal buon Beltrame, ma con certi acuti di calda, non convenzionale e non retorica commozione. (Si pensi, ad esempio, alla scena in cui la scorbutica Flora Bertucelli si presenta alla ribalta del teatrino di campo avvolta nel tricolore, per eseguire con quattro suonatori improvvisati la marcetta del reggimento, ma davanti alla terribile rivelazione di quella platea composta di feriti, mutilati, carne straziata, impietrita dalla pietà, si spoglia della bandiera e comincia a cantare con la voce incrinata di pianto una canzone d'amore napoletana). Un gran bel pezzo, soprattutto di recitazione.

Che dire di Anna Magnani? Semplicemente che è la Magnani, una grande attrice a cui, se non si ha proprio il cuore di pietra, si crede sempre. E anche Massimo Ranieri (il soldatino da lei salvato) è bravo, ha già le ossa dell'attore, irrobustite con la vitamine della spontaneità e simpatia connaturate.

Ber.

La fedeltà coniugale contro l'erotismo

Parigi, 27

«Il mio film sull'elogio della fedeltà coniugale lo considero di avanguardia nella misura in cui Cocteau disse: l'avanguardia significa andare controcorrente, la moda cinematografica d'oggi vuol dire opporsi alla moda. E la moda cinematografica d'oggi è l'erotismo e la violenza».

Così ha detto il regista Jacques Doniol-Valcroze parlando del suo film «La Maison des bories» (che in Italia verrà presentato con il titolo «Questo meraviglioso sogno che si chiama amore») che ha vinto al festival di Karlovy Vary il premio per la migliore interpretazione maschile. Alla manifestazione cinematografica cecoslovacca il film è stato giudicato «di alto livello artistico, una storia pura condotta con grande maestria di regista ed interpretato magnificamente da attori di primo piano».

«Questo meraviglioso sogno che si chiama amore», interpretato da Marie Dubois, Maurice Garrel e Mathieu Carriere, ha ottenuto anche in Francia un successo eccezionale ed è stato definito «Il più bel film romantico».

(Ansa)

«Alleluja brava gente» riprende a Milano

Milano, 27

La commedia musicale di Garinei e Giovannini «Alleluja brava gente», che finora è stata rappresentata soltanto al «Sistina» di Roma, dove ha tenuto il cartellone per oltre cinque mesi durante la scorsa stagione, aprirà la stagione 1971-1972 al «Teatro lirico», giovedì 30 settembre. Le musiche della commedia (scritta con Iaia Fiastri) sono di Rascel e Modugno, le scene e i costumi di Giulio Coltellacci; le coreografie di Gino Landi.

La vicenda è ambientata nello anno mille allorché le genti furono terrorizzate dalla profezia «Mille e non più di mille» che faceva prossima la fine del mondo.

Protagonisti della commedia musicale sono Renato Rascel e Luigi Proietti, che hanno riscosso a Roma un grande successo di pubblico e di critica.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Morte in galleria

«...E le stelle stanno a guardare» (T^T 1, ore 21) — Quarta puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Cronin. La tragedia della miniera incombe sul paese. Barras cerca di mascherare le sue responsabilità e si prodiga nei soccorsi. Novantadue minatori perdono la vita nell'allagamento della miniera. Robert, Hugo e la loro squadra riescono a mettersi temporaneamente in salvo raggiungendo una galleria a quota elevata dove l'acqua non può raggiungerli. Gli scampati cercano di trovare uno sbocco abbandonato percorrendo le vecchie gallerie, ma trovano la strada sbarrata da un ammasso di rocce. Robert con il figlio Hugo e i compagni, muoiono così nel gelido silenzio della galleria abbandonata. Alla tragedia della miniera se ne aggiunge una ben più vasta: lo scoppio della prima guerra mondiale. Tra gli interpreti: Andrea Checchi, Anna Miserocchi, Giancarlo Giannini, Anna Maria Guarnieri, Enzo Tarascio, Adalberto Maria Merli, Orso Guerrini, Scilla Gabel, Mario Feliciani, Michele Malaspina, Andrea Bosic, Tino Bianchi, Mario Valdemarin, Loretta e Daniela Goggi. La regia è di Anton Giulio Majano.

* * *

«Seguendo il sinodo» (TV 1, ore 22..25) — Il teologo padre Ernesto Balducci e il cardinale Francesco Jean Danielou partecipano a questa trasmissione dedicata al sinodo dei vescovi, l'organo rappresentativo dello episcopato cattolico che si riunisce a Roma il 30 settembre. Il programma in quattro puntate è a cura di padre Juan Arias, Fabrizio De Santis, Giancarlo Zizola e Leonardo Valente. La prima puntata, intitolata «Quale prete?» prende in esame la condizione del sacerdote nella società di oggi.

* * *

«Il lato animale» (TV 2, ore 21.15) — Intitolata «Le basi del comportamento» questa terza puntata del programma di Emilio Sanna analizza il processo con cui gli animali imparano a comportarsi. Lo studio delle conseguenze che hanno negli animali i condizionamenti avuti nell'infanzia apre interrogativi stimolanti anche sulla formazione e lo sviluppo del carattere dell'uomo. La trasmissione illustra in che misura gli animali possono imparare e quali fattori fanno dell'uomo unico e diverso.

(Ansa)

Da «Love Story» a Don Chisciotte

Londra, 27

Arthur Hiller, il regista di «Love Story», è stato prescelto per dirigere «Man of la Mancha», le cui riprese cominceranno tra breve presso Roma. Lo inizio della lavorazione, originariamente previsto per la metà di novembre, subirà forse un rinvio di qualche mese, in seguito alla sostituzione del regista dopo l'abbandono di Peter Glanville. Il rinvio comunque non sarà eccessivo, per non creare complicazioni con altri impegni di lavoro dei due protagonisti, Sophia Loren e Peter O'Toole.

(Ansa)

Il consiglio di amministrazione dell'Ente gestione cinema, nella sua ultima riunione, ha preso atto che il dott. Emilio Lonero è stato chiamato ad altro importante incarico ed ha deciso di nominare direttore generale dell'Ente autonomo gestione cinema l'avv. Pasquale Lancia, il quale lascia la direzione di Cinecittà.

«COLOSSAL» DI UN REGISTA BELGA

L'AMERICA SECONDO DARWIN

Vi si racconterà la storia degli Stati Uniti dalla loro scoperta alla conquista della Luna

Roma, settembre

Il primo giro di manovella del film «An american Odissey», che racconterà la storia degli Stati Uniti d'America dalla scoperta del nuovo mondo sino alla conquista della Luna, verrà dato a Roma nel prossimo mese di ottobre dal giovane regista Patrick De Selys.

Il film sarà prodotto da una nuova società, la «Odissea cinemation» che è stata costituita con capitali italiani e americani dallo stesso regista, da Mel Howard e da Guy Luongo.

Patrick De Selys, che ha al suo attivo quattro anni di studio nella scuola di cinema «J. A.D.» di Bruxelles, la realizzazione del mediometraggio «Challenge» e due anni di attività nel settore della produzione, ha detto che il suo film sarà basato sulle teorie evoluzionistiche e costituirà un grande spettacolo in quanto «ricco e pieno di idee». «La base è una storia psicologica, con relativo intreccio amoroso — ha precisato il regista — nella quale la America verrà presentata come una società in cui continua ancora oggi l'epoca dei pionieri, ma nel contempo vi è in atto una radicale trasformazione.

«La trama del film narrera le vicende di un attore americano che ha l'opportunità di lasciare la terra per recarsi su un altro pianeta; ma il mio film si concluderà con una incognita in quanto non si saprà se il protagonista ha deciso o meno di lasciare la terra, dopo aver riflettuto a lungo su tutti gli avvenimenti di grande attualita ai quali partecipa direttamente».

«Mi sforzerò di vedere le cose dal punto di vista tecnologico — ha concluso il giovane regista belga — basandomi sulla teoria di Darwin dell'evoluzione storica senza subire influenze politiche».

La realizzazione del film durerà complessivamente un anno ed il preventivo di spesa si aggira sui quattro milioni di dollari. L'interprete principale sarà l'attore inglese John Trigger e la «troupe», che sarà composta principalmente da tecnici italiani, si recherà per le riprese negli Stati Uniti di America, in Egitto, in Africa ed in estremo oriente.

(Ansa)

Sabina riconfermata a «Rischiatutto»

Milano, 27

Sabina Ciuffini, contrariamente ad alcune voci dei giorni scorsi, sarà sempre al fianco di Mike Bongiorno, come valletta di «Rischiatutto», alla ripresa del programma a quiz, fissata per giovedì 7 ottobre, dopo la pausa estiva. Non sono noti ancora i nomi dei due concorrenti che saranno opposti ad Andrea Fabbricatore, il farmacista fiorentino «campione» del gioco.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3: Giorgio Gaber «Il signor G», presentato dal Piccolo Teatro di Milano. Primo degli spettacoli fuori abbonamento con sensibili sconti per gli abbonati alla Stagione 1971-72 di prosa del Teatro Stabile. Vendita dei posti per le rappresentazioni di Giorgio Gaber e sottoscrizioni degli abbonamenti a condizioni di particolare favore per appartenenti a gruppi aziendali e studenti: Galleria Protti (t. 36372-38547).
TEATRO STABILE DI PROSA. Alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) si accettano gli abbonamenti (a condizioni di particolare favore per appartenenti a gruppi aziendali e giovani) alla stagione di prosa 1971 - 1972. Dieci spettacoli in cartellone, otto in abbonamento, dei quali due con facoltà di scelta: «Don Giovanni», «Avvenimento nella città di Goga», «Amico sciacallo», «Isabella comica gelosa», «Il berretto a sonagli». «La Lena» o «L'alfabeto dei villani», «Madre Coraggio», «L'amante militare» o «Perelà, uomo di fumo». Sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento al Politeama Rossetti a cominciare dal «Signor G» con Giorgio Gaber. Abbonamenti speciali alla rassegna «Teatro oggi».
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Dal 7 ottobre: «Mahayana Trans in happiness» con il gruppo di Andro Cecovini. Primo spettacolo della rassegna «Teatro oggi» con abbonamenti speciali a 8 rappresentazioni (incluse quelle dall'estero) a Lire 2500 per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile e 4000 per i non abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20. Seconda settimana di straordinario successo. «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.10: «Love story», con Ali McGraw e Ryan O' Neal. Technicolor.
FENICE. 16 ult. 22.10: «Il vichingo venuto dal Sud», con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin, Renzo Marignano, Gigi Ballista, Rita Fonzano. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
GRATTACIELO. 16: «Il merlo maschio», con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Gianrico Tedeschi e Lino Toffolo. Technicolor Euro. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE. 16, 18.15, 20.15, 22.25: «Love story» con Ali McGraw e Ryan O'Neal. Technicolor.
RITZ. 16, 18, 20, 22. Seconda settimana: «Il grande Jake», l'ultima grande interpretazione di John Wayne, con Richard Boone, Patrick Wayne, Christopher Mitchum e Maureen O'Hara. Technicolor.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «All'Ovest di Sacramento». Travolgente western in technicolor con P. Perret, R. Hossein e S. Monti. Per tutti.
AURORA. 16.30: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica». Un film di D. Damiani, con F. Nero e M. Balsan. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16: «Per grazia ricevuta». Uno dei più grandi successi comici del 1971, diretto e interpretato da Nino Manfredi. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16. Violento, drammatico, emozionante il technicolor Universal: «L'uomo perduto» con S. Poitier. Prossimamente lo straordinario capolavoro di A. Cayatte: «Morire d'amore».
FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna film di fantascienza: «La morte scarlatta viene dallo spazio». Technicolor con R. Hutton. Domani: «I mostri della città sommersa».
IMPERO. 16.30. Per le signore annoiate dal matrimonio, desiderose d'evasione e di esperienze nuove ed eccitanti: «Diario di una casalinga inquieta» con R. Benjamin e F. Sangella. Technicolor. Viet. min. 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Rangers: attacco ora X». Film spettacolare della guerra Germania-America. Technicolor. Nuovo Topolino. Venite con i figlioli.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Agente 077 dall'Oriente con furore» con Ken Clarck e Margaret Lee. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Inizio stagione cinematografica 1971-72: «Il gufo e la gattina». Due interpreti di grande valore: Barbra Streisand e George Segal, ed un grande regista, Herbert Ross. Vietato ai minori di 18 anni.
ABBAZIA. 16: «I bastardi» con Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth tristi personaggi di una sconvolgente tragedia nell'ambiente della malavita americana d'oggi. Rigorosamente vietato minori di 18 anni. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 15. Un grande ritorno: «Exodus» con Paul Newman nel capolavoro di Otto Preminger. Ultima ore 21.30.
ARISTON. 16 ult. 21.30: «Chi ha rubato il Presidente?». Allegro technicolor con Louis De Funes.
ALDEBARAN. 16.30: «A doppia faccia». Una forte carica di suspense in un giallo eccezionale. Technicolor con Klaus Kinski. Vietato minori 18 anni.
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Adulterio all'italiana». Un brillantissimo technicolor con Nino Manfredi, Catherine Spaak e Maria Grazia Buccella. Visibile a tutti.
LUMIERE. Sabato: «La corsa del secolo».
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Un uomo e una Colt» con Fernando Sancho e Gloria Milland. Avvincente western.
RADIO. 16: «Arriva Charlie Brown». Delizioso film a cartoni animati che divertirà grandi e piccini. Technicolor.
OPICINA. 18: «Ti ho sposato per allegria».

MUGGIA

VERDI. 17: «Assassination Bureau». Un magnifico technicolor con Telly Savalas, Diana Rigg e Annabella Incontrera.

UDINE

ARISTON. 15: «Il grande Jake». A colori.

CAPITOL. 15: «Anonimo veneziano». A colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «Love Story». Colori.
ODEON. 15: «Il vichingo venuto dal Sud». A colori. V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «I piacevoli giochi di Monique ragazza alla pari». A colori. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 18.45: «I morti non si contano». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Il gatto a nove code» con J. Franciscus e C. Spaak. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Il furto è l'anima del commercio!?» con E. Montseano e A. Noschese. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Sei già cadavere amigo... ti cerca Garringo» con R. Sancho e R. Harrison. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE 17.30: «Tarzan nella giungla ribelle» con R. Ely e J. Jaffe. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Le piacevoli notti di Justine» con T. Torday e G. Saxon. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Minuto per minuto senza respiro» con C. White e P. Burke. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica» con F. Nero.
AZZURRO. Chiuso per riposo.

RONCHI

RIO: «Principe coronato cercasi per ricca ereditiera».

EXCELSIOR: «L'uomo venuto da Chicago».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «L'ultimo omicidio» con A. Delon, A. Margret, J. Palance e V. Heflin; in cinemascope. Vietato minori anni 14.

GRADISCA

COMUNALE: «Uccidi, uccidi, ma con dolcezza» con R. Schneider.

CORMONS

ITALIA: «L'uomo dal lungo fucile» con P. Brice, L. Barker, R. Battaglia.
COMUNALE: «Il mercato dell'amore».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Un uomo chiamato Cherro». Technicolor.
SUPERCINEMA. 17: «La gatta pericolosa».
VERDI. 21: Spettacolo teatrale.

CORDENONS

VERDI. 17: «La città del peccato». A colori. V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Sergente Flep, l'indiano ribelle».
ZANCANARO. 17: «Gli specialisti».

CERVIGNANO

NUOVO: «Quella piccola differenza».

PALMANOVA

ITALIA: «Topolino story».
GARIBALDI: «Woodstock - Tre giorni di pace, amore e musica».

GEMONA

SOCIALE: «De Sade».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Una voce per voi: tenore A. Pertile; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Dischi; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (II parte); 16: Il microfono delle vacanze; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Canzoni allo sprint; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: I protagonisti: direttore L. Bernstein; 19.30: Bis!; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il pirata, di V. Bellini; 22.45: Intervallo musicale; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Don Backy e I Flashmen; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Kippur - Conversazione ebraica; 9: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: L'edera, di G. Deledda; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Spiaggia libera; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Monsieur le professeur corso semiserio di lingua francese; 16.05: Pomeridiana - negli interv (16.30 - 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Dischi oggi; 19.02: Bellissime; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.15: Supersonic; 21.30: Ping-pong; 21.50: Donna '70; 22.10: Novità; 22.30: Giornale radio; 22.40: Yvette, di G de Maupassant; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione; 13: Intermezzo; 14: Salotto Ottocento; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da J. Barbirolli; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Storia del teatro del '900; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Conversazione; 18.35: Musica leggera; 18.45: Salviamo il nostro pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Ives e la poetica di Concord; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: XIII Festival internazionale d'arte contemporanea di Royan '71; 22.35: Libri ricevuti.

TV NAZIONALE

Gong

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Venezia: Cinema e ragazzi - «Il ragazzo e il cerbiatto» - Un film di Zdnek Sirovy.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «...e le stelle stanno a guardare» di A.J. Cronin - Regia di Anton Giulio Majano - Quarta puntata. Doremì
22.25: Seguendo il Sinodo - Prima parte: «Quale prete?». Break
23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Il lato animale» - Un programma di Emilio Sanna - Terza puntata: «Le basi del comportamento». Doremì
22.10: Hawaii-Squadra Cinque Zero: «Samurai» - Telefilm - Regia di Alvin Ganzer.
23.00: «Progetto Florida» - della serie «Disneyland».

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: Come un juke-box; 15.45: «La dura spina» - romanzo di Renzo Russo; 16: «Così fan tutte» - dramma giocoso in 2 atti - musica di W.A. Mozart; 16.35: Fogli staccati: «Un fiore per Margherita» di A. Carrisi; 16.45: Canzoni di Gino Paoli e Sergio Endrigo; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora: musiche da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: La Radio per voi ragazzi; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: E' con noi...; 10.15: La ricetta del giorno; 10.20: Ascoltiamoli insieme; 11: L'orchestra del Conservatorio di Parigi; 11.30: Canzoni su dischi Saar; 11.45: L'orchestra Steve Race; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Cocktail musicale; 14: Notiziario; 14.05: La Jugoslavia nel mondo; 14.15: Canta il coro «A. Illersberg» di Trieste; 17: Notiziario; 17.10: Pagine operistiche; 18: La Radio per voi ragazzi; 18.30: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.15: Ballabili; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buona notte.

O

Televisione jugoslava

9.35: TV Scuola; 10.40: Corso di russo; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale; 18.30: Trasmissione per le forze armate; 19: Musica folkloristica; 19.20: Posta TV; 20: Telegiornale; 20.35: «Il diario di Anna Frank», film americano; 22.05: Telegiornale; 22.25: «Il barbiere di Siviglia», operetta.

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 27

Chiusura debole con scambi modesti. Nella prima riunione della settimana la quota, dopo una prima parte calma con isolati movimenti del denaro per lo più sulle voci a scarso flottante (Caffaro, Pozzi, Smeriglio, Ossigeno e Caffaro) si è assestata nel finale per il sopravvento dell'offerta su alcune voci a più largo mercato. In apertura il denaro su Interbanca ed Edilcentro serviva a trattenere i prezzi su livelli di venerdì. Esaurita però tale corrente del denaro, l'offerta si è andata ingrossando a partire dal durante ed anche alcune voci di battuta nel prebourse hanno ceduto inaspettatamente terreno: è il caso delle Pozzi. Le Bastogi hanno avuto un andamento altalenante entro margini ampi. Dopo che i realizzi avevano depresso il titolo in apertura, si è evidenziato un forte movimento di recupero al listino. Minimi e massimi segnati: 1840, 2060; la chiusura ha confermato la ripresa del finale: 2000 lire. Fra i valori pilota deboli Fiat, Viscosa e Montedison. Hanno perso terreno anche in altri punti del listino Cascami Seta, Certosa (quasi mille punti), Credit Ifi, Italsider, Nord Milano, Olivetti priv., Pozzi Ordcaria, Richard-Ginori, Rossari e Varzi, Siele e Sviluppo.

Mercato in buona disposizione nel settore del reddito fisso: gli affari si mantengono però modesti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 6 milioni; B. T. 73 milioni; Obbligazioni 1.328.285.750; Azioni 3.107.950, di cui 228.000 Bastogi.*

DOPOBORSA — Attività limitatissima con prezzi in lettera. Richieste solamente le Bastogi. Prezzi informativi: Bastogi 2020-2.050; Generali 50.800-51.000; Snia Viscosa 1.630-1.640; Fiat 1.980-1.990; Montedison 630-635. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Seduta con fasi alterne e chiusure ancora su valori deboli. Riprendono quota gli azionari, in particolare il gruppo assicurativo, Sip, Fiat, Viscosa, Sme, Finsider, Montedison e Dalmine. Buona disposizione per il reddito fisso.

Titoli trattati: B. T.: 1.000.000; oblig.: 1.000.000

Bastogi 2000; Finmare 297; Finsider 357; Sip 2360; Sme 1836; Stet 2700; Ass. Generali 51000; Ass. Italiana 89500; Ras 51700; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1660; Viscosa priv 1300; Dalmine 360; Italsider 428; Cantieri 60; Fiat ord. 2000; Fiat priv. 1590; Terni 122; Anic 770; Liquigas 207; Montedison 637; Beni stabili 2840; Immobiliare 324; Pirelli S.p.A. 1690; Rinascente 264; Rinascente priv. 201.

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 7700-8300; sterlina oro n. c. 6500-7000; marengo francese 7000-700; oro fino 825-855; platino 2500-3000; argento 265-30500.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 612,35; dollaro canadese 607,14; corona danese 84,07; corona norvegese 89,29; corona svedese 121,305; fiorino olandese 181,735; franco belga 13,019; franco francese 110,772; franco svizzero 154,235; lira sterlina 1519,45; marco tedesco 184,64; scellino austriaco 25,355; escudo portoghese 22,485; peseta spagnola 8,857.

Cambi delle banconote: dollaro USA 610; sterlina 1518; franco svizzero 154,20; franco francese 112,30; franco belga 12,90; marco 184,50; scellino austriaco 25,30; peseta spagnola 8,83; escudo portoghese 21,25; dollaro canadese 597; fiorino olandese 181,50; corona danese 83,85; corona svedese 121; corona norvegese 88,40; dinaro jugoslavo t. g. 36, t. p. 37; dracma greca t. p. 18,50, t. g. 20.

NEW YORK

Le incertezze legate alla politica economica presidenziale continuano a deprimere il mercato azionario di New York che ha messo in luce un volume di soli 10 milioni di titoli ed un calo di 5,84 punti sui valori industriali (0,65 p.c.). La maggior parte degli investitori istituzionali è «stata alla finestra», mentre l'operatore minore si è egualmente astenuto od ha realizzato. Deboli in particolare gli aerospaziali, i siderurgici, mentre maggiore resistenza si è avuta tra i valori speculativi.

LONDRA

I corsi sono andati nettamente declinando. I titoli di Stato si sono mantenuti saldi, guadagnando fino ad un punto. L'indice del «Financial Times» registrava uno dei cali più netti delle recenti settimane. Fra i titoli guida, cospicuo il calo delle «Fisons» nonostante il buon rendiconto semestrale degli utili.

A PARIGI — Il mercato azionario ha registrato prezzi al rialzo su un ampio fronte di titoli, mentre gli scambi sono sempre rimasti su livelli elevati. Tutti i settori progrediscono con particolare intensità per elettrotecnici, chimici e petroliferi.

A BRUXELLES — Generale declino dei prezzi sullo sfondo delle incertezze politiche derivanti dalla decisione governativa di convocare nuove elezioni a settembre. I titoli esteri si sono comportati in genere meglio dei locali. In evidenza Hoogovens tra gli olandesi.

A ZURIGO — Chiusura irregolare in tutti i comparti. Tra i bancari, Union Bank guadagna terreno, mentre Società svizzera di banca ne perde. Pressoché invariati gli assicurativi. Di fermezza danno prova i titoli a reddito fisso.

Titoli azionari

TITOLI	24-9	27-9
Alimentari		
Eridania	1610	1600
Es. Molini	357	357
Motta	2710	2700
Rom. Zucc.	166	165
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	2655	2650
Assicurativi		
Generali	51000	51100
Ass. Milano	13795	13750
Ass. Mil. pr.	9600	9630
Ass. Torino	11950	11820
Ass. Torino pr.	8470	8530
L'Abeille	13800	13810
Fond. Incendio	11190	11550
Fond. Vita	24200	24220
L'Assicuratrice	89150	89200
Ras	51750	51250
S.A.I.	22900	23490
Alleanza	48850	49040
Bancari		
Comit	14210	14090
B. Roma	14450	14250
Credit	1490	1450
Mediobanca	66200	66000
Interbanca	15700	16050
Chimici		
Anic	774	770
Brioschi	16400	16400
Gas Napoli	669	669
Caffaro	448.75	425
Erba	8580	8600
Erba pr	4195	4165
Italgas	929.50	921
Lepetit ord.	7850	7880
Lepetit pr	7670	7685
Liquigas	212	207.25
Mira Lanza	30950	30800
Montedison	637.50	633
Petrolifera	2680	2680
Pibigas	—	—
Pierrel	6199	6250
Rumianca	760	760
Saffa	3350	3370
Sarom	856	855
Siossigeno	4488	4480
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1199	1194
E. Marelli	465	468
Sip	2351	2360
Tecnomasio	765	779
Terni Nuova	123	124
Finanziari		
Agr Lig Lom.	1420	1420
Bastogi	1995	2000
Breda	5440	5505
Finmare	297	297
Finsider	353.25	357
Generalfin	780	772
Gim	3070	3140
I.F.I. priv.	5720	5580
I.F.I.L.	18300	18395
Invest	2700	2680
Italpi	2749	2800
La Centrale	5340	5330
Pirelli & C.	1852	1840
Sme	1829	1836
Stet	2703	2695
Sviluppo	1955	1910
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2408	2470
Beni Stab.	2840	2840
Bonif Ferraresi	1230	1235
Certosa	14000	13100
Co Ge	14690	14720
Edilcentro	896	914.50
Imm Roma	324	324

TITOLI	24-9	27-9
Habitat	1550	1545
In. Edilizia	4350	4400
Milano Cen.	19000	18950
Risanamento	6149	6140
SACIE pr.	672	674
Silos Gen.	1200	1200
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1201	1203
Fiat	2031	1990
Fiat pr.	1598	1594
Nebiolo	280	275
Olivetti ord.	1840	1825
Olivetti pr.	1757	1730
Tosi Franco	5300	5300
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	2800	2795
Acc. Falck pr.	2710	2700
Broggi-Izar	690	689
Dalmine	352	360
Ilssa-Viola	3070	3120
Italsider	435	428
Magona	1950	1989
Metal. Italiana	2825	2825
M. Amiata	1799	1770
Pertusola	1870.50	1850
Siele	3450	3386
Trafilerie	911	900.50
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1910	1890
Centenari Zin.	277	290
Cot. Cantoni	9278	9240
Olcese	220	223
Cucirini	4450	4450
De Angeli	9010	9380
Cascami Seta	2840	2690
Fisac	420	421
Lanerossi	2165	2165
Gavardo	680	701
Scotti	137.50	135
Linificio	377	382
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	1091	1040
Rotondi	21500	21500
Man. Tosi	1710	1706
Pacchetti	755	755
Snia Visc.	1668	1648
Snia pr	1330	1296
Tilane	290	290
Unione Manifatt.	13645	14100
Trasporti		
Alitalia priv.	9750	9905
Nord Milano	3800	3690
L'Ausiliare	2560	2640
Mittel	2139	2139
Diversi		
De Ferrari	1160	1185
Autostr. TO-MI	27200	27080
Cartiere Binda	28200	28010
» Burgo	8050	7700
» Donzelli	148	145
Cementir	1300	1300
Cer. Pozzi	201	187
Cer. Pozzi pr.	243.50	242
Cer. Ginori	510	486
Ciga	4749	4798
Acque Pot.	700	720
Eternit	1760	1765
Italcable	2845	2890
Italcementi	20155	20100
Cond Acqua	620	614.50
Rinascente	265.25	264
Rinascente pr.	204.75	201
Mondadori pr.	2100	2370
Pirelli S.p.A.	1695	1680
Rejna	1025	1025
Smeriglio	170	170
SNIA	4715	4790
SGES	1838	1870
Terme Acqui	1040	950

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-9
Rendita	5%	95.80
Redimibile 1934	3,50%	99.40
Ricostruzione	3,50%	85.95
»	5%	92.35
Redim Trieste	5%	92.20
Rif Fondiaria	5%	92.10
Redimibile 1954	5%	91.10
Edilizia scol	5,50%	90.85
» » 68	5,50%	90.60
» » 69	5,50%	96.80
Cert Cr Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.25
» » 1974	5%	96.25
» » 1975 I	5%	94.—
» » 1975 II	5%	93.90
» » 1977	5%	93.80
» » 1978	5%	93.80
» » 1979	5,50%	99.75
Amm FFSS 67/87	6%	86.35
» » 68/88	6%	84.80
» » 69/89	6%	98.—
» » 1970	7%	96.85
Op Pubbl SS.A	6%	85.35
» » SS.B I	6%	84.60
» » SS B II	6%	84.40
» » SS B III	6%	88.—
» » SS B IV	6%	86.40
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	99.90
» » SS C I	6%	92.30
» » SS.C II	6%	83.70
» » SS C III	5%	83.20
» » SS aut.I	6%	83.60
» » »	7%	91.90
ENEL 1965 I	6%	88.10
» 1965 II	6%	87.80
» 1966 I	6%	86.85
» 1966 II	6%	87.20
» 1967	6%	86.60
» 1968 I	6%	86.35
» 1968 II	6%	86.—
» 1969/89	6%	86.20
» 1969 II	6%	86.—
» 1970	7%	97.20
ENEL Europa '85	6%	93.10
ENI 1965 II	6%	92.—
IMI Fin Ind Man	6%	91.20
IMI Autostr SS.	6%	86.90
IRI Sider 1953	5,50%	98.70
Isveimer 1961 III	5,50%	95.—
» 1962 IV	5,50%	93.85
» 1962/77 V	5,50%	93.15
» 1962 VI	5,50%	92.40
» 1963 VII	5,50%	91.95
» 1963 VIII	5,50%	90.70
» 1964 IX	6%	92.05
» 1964-X	6%	91.20
» 1965-XI	6%	90.50
» 1966 XII	6%	88.10
» 1967 XIII	6%	85.85
» 1967 XIV	6%	85.50
» 1968 XV	6%	86.50
» 1969 XVI	6%	84.85
» 1970 XVII	7%	94.35
Autostr CC 63	5,50%	80.20
» CC 65	6%	87.15
» CC 67	6%	85.10
» CC 68	6%	84.95
» CC 68 II	6%	84.80
» CC 69	6%	84.75
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.80
» 67	5,50%	84.80
BEI 1962	5%	87.50
» 1965	6%	89.—
» 1966	6%	88.40
» 1967	6%	87.90
» 1968	6%	88.—
BIRS	5%	90.—
CECA 63/83	5,50%	86.05
» 66/86	6%	89.—
» 68/88	6%	88.05
» 68 II	6%	88.10
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T	6%	77.—
B.ca M Cred	6%	83.10
» » » 69 I	6%	83.10
» » » 69 II	6%	83.10
» » » 70	7%	93.30
Banco Napoli	6%	84.75
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	97.—
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.30
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	85.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	84.—
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist. B. C.P Roma	4%	70.10
» » »	5%	83.70
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc Cent 67	6%	94.—
» » 68	6%	100.—

TITOLI		27-9
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	81.40
» D	5%	79.95
» E	5%	82.10
» F	5%	81.50
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	91.—
San Giorgio	4%	84.60
Genova	5,50%	86.50
» 1959	6%	94.10
» 1961	5,50%	81.50
Torino Az. El 60	5,50%	84.10
» » » 62	5,50%	84.10
Opere Pubbliche	5%	78.80
» »	5,50%	81.35
» »	6%	84.30
» »	7%	90.80
Op.Pubb ss.I	6%	86.40
» » ss.II	6%	87.90
» » ss.III	6%	84.90
» » ss. Anas	6%	83.70
» » Dotaz I	6%	85.—
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	85.20
» » » » » II	6%	85.20
» » » » » III	6%	84.50
» » » » » IV	6%	83.65
» Int Stat V	6%	84.30
» » » VI	6%	85.60
» » » VII	7%	92.70
Elfer	5%	96.70
FF SS 1952	5,50%	99.10
» » 1953	5,50%	97.85
» » 1955	5,50%	96.70
» » 1959	5,50%	92.80
» » 1960	5%	86.75
» » 1961	5%	86.10
» » 1965 I	6%	87.20
» » 1965 II	6%	85.70
» » 1966 I	6%	85.50
» » 1966 II	6%	85.20
» » 1967	6%	85.25
» » 1969	6%	84.40
» » 1969 II	6%	100.—
» » 1970	6%	96.80
Piano Verde I em	5%	85.55
» » 2 »	5%	86.—
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	87.50
» » 2 »	6%	86.65
» » 3 »	6%	86.20
» » 4 »	6%	85.85
» » 5 »	6%	84.99
» » 6 »	6%	84.70
» » 7 »	6%	84.70
» » 8 »	6%	84.75
Roma I	5%	96.80
Milano II	5%	76.90
Publ Util (vent.)	5,50%	87.—
» » (trent)	6%	94.70
» » (vent.)	6%	84.60
» » XV le	7%	94.45
Pub Ut Edison 46	5,50%	92.50
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	98.10
» » » 1956	6%	97.70
» » Montec.	6%	96.95
I.M.I. XVIII	6%	98.80
» XX	6%	96.60
» XXI	6%	96.90
» XXII	5%	90.15
» XXIII	5%	85.80
» XXIV	5,50%	85.80
» XXV	6%	90.20
» XXVI	6%	85.40
» XXVII	6%	84.65
» XXVIII	7%	95.10
» XXIX	7%	93.25
» 1964	6,25%	95.30
» Finan 68	6%	90.50
Credito Nav 63	6%	93.50
» » 67	6%	88.80
B.N.L. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	90.90
» 1957	6%	100.—
» 1958	6%	99.90
» 1958/78	6%	96.10
» 1964	6%	95.90
» 1966	6%	88.60
» Sud-1959	6%	98.—
» Sud-1960	5,50%	94.30
» Sud-1961	5,50%	91.60
» Sud-IV	5,50%	89.30
» Sud-V	5,50%	87.80
» Sud-VI	5,50%	88.80
» Sud-VII	5,50%	91.80
» Sud VIII	5,50%	93.90
» Sud-IX	6%	93.10
I.R.I 1956/74	6%	99.—
» 1957/75	6%	98.55
» 1958/74	6%	99.55
» 1957/77 (vent)	6%	96.70
» 1968/78	6%	97.90
» 1959/79	5,50%	91.35
» 1960/80	5,50%	90.40
» 1961/86	5,50%	83.40
» 1963/83	5,50%	86.20
» 1964/82	6%	90.30
» 1965/83	6%	88.90
» Elet opt	5,50%	97.—
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	83.50
» » 1961	5,50%	81.40
» » 1962	5,50%	83.80
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.95
» Timavo	7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86	6,50%	84.30		ENEL 70/85	7,50%	92.50
» 67/82 feb	6,50%	85.—		ENI 66/81	6%	88.35
» 67/82 set	6,50%	85.—		» 66/81	6,50%	87.50
» 68/80 mar	6,75%	91.—		» 67/82	6,50%	87.75
» 69/84 nov	7,50%	92.—		» 67/87	6,50%	87.50
CECA 66/86 giug	6,50%	85.50		» 68/83	6,75%	93.30
» 66/86 dic	6,50%	85.50		» 68/88 II	6,75%	88.50
» 67/87	6,50%	85.—		» 69/81	7%	91.80
» 67/87	6,625%	85.50		IMI 1970/81	7,25%	89.70

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,01	13,26
Fidelity C.	»	12,12	13,25
Fidelity F.	»	16,23	17,74
Fidelity T	»	24,23	26,38
Itac	fr sv	165.—	168.—
Robeco	fior ol	226,00	—
Rolinco	»	165,00	—
Amitalia	doll	9,08	—
Capitalitalia	»	9,14	—
Equitalia	»	8,80	—
Europrogr	fr sv	116,57	—
First Fund	doll	11,76	12,85
Fonditalia	»	9,81	—
Fund Nations	»	9,90	—
Interfunds	»	9,59	10,09
Intern. S. F.	fr bg	298.—	—
Interitalia	lire	6939	7584
Intertrust	doll	11,11	10,22
Italamerica	»	8,75	9,35
Mediolanum S	»	9,82	10,67
Rominvest	»	9,97	10,77
3-R Management	lire	5287,71	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Nuova raffineria della BP a Volpiano

Torino, 27

Il Presidente del Consiglio, Colombo, inaugurerà ufficialmente mercoledì 29 settembre, la nuova raffineria della BP Italiana che sorge a Volpiano, a 17 chilometri da Torino. L'illustre ospite sarà accompagnato nella visita agli impianti da Sir Eric Drake, presidente del Gruppo BP, e dai signori Robert Bryan Dummett ed Ernst Holzer, rispettivamente presidente e vice presidente della BP Italiana. I nuovi impianti hanno una capacità di raffinazione di circa 4 milioni di tonnellate annue di petrolio greggio.

Quella di Volpiano è la prima raffineria italiana di totale proprietà del Gruppo BP, che detiene anche il 49 per cento delle azioni della raffineria IROM di Porto Marghera (Venezia), la quale ha una capacità di raffinazione annua di 4,5 milioni di tonnellate di petrolio greggio. Il complesso di Volpiano, la cui costruzione fu iniziata nel gennaio del 1968, è costato circa 41 miliardi di lire; esso è dotato di impianti di distillazione, reforming catalitico.

L'OPERAZIONE PER UN NUOVO GIGANTE FINANZIARIO

SÌ DI ITALPI E SES ALLA FUSIONE BASTOGI

Rinviate le assemblee delle altre due società - 75.000 azioni all'offerta

Milano, 27

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Italpi S.p.A. ha approvato con oltre 12 milioni di voti favorevoli (130 mila contrari) la fusione con la Bastogi. A conclusione del dibattito, il presidente dell'assemblea Vittorio de Biasi ha detto:

«E' opportuno ricordare ancora i dati di base destinati a caratterizzare la nuova formazione finanziaria: 1) Mezzi propri per circa 195 miliardi di lire (circa 127 miliardi di capitale e circa 68 miliardi di riserve): ciò fa sì che la nuova Bastogi venga a collocarsi al terzo posto — dopo le due Holdings dell'IRI, la «Finsider» e la «Stet» — nella graduatoria delle 16 società finanziarie italiane con titoli quotati in Borsa; 2) un portafoglio titoli (con un valore di carico di circa 140 miliardi, di cui 3/4 per titoli quotati) che è anche esso terzo in ordine di importanza; 3) un complesso di mezzi liquidi, o facilmente liquidabili, dell'ordine di 90 miliardi di lire; 4) una disponibilità reddituale (da portafoglio e da impiego di mezzi liquidi) che si ritiene possa arrivare attorno ai 9 miliardi di lire.

L'operazione riguarda altre due società finanziarie italiane, la SES e la SGES. Gli azionisti della SES hanno già approvato, sabato scorso, il progetto di fusione. Manca ancora il voto delle assemblee della Bastogi e della SGES, rinviate per mancanza del numero legale degli azionisti.

Si apprende infine dal comitato direttivo degli agenti di cambio della borsa valori di Milano, che oggi, 27 settembre 1971, sono state presentate: accettazione dell'offerta per n. 55.528 azioni; depositati certificati azionari per n. 55.528 azioni. A tutt'oggi, pertanto, i quantitativi sono i seguenti: accettazione dell'offerta per n. 75.396 azioni; depositati certificati azionari per n. 75.396 azioni. *(Italia)*

Attivo in luglio il commercio con l'estero

Roma, 27

Le importazioni italiane nel luglio scorso sono ammontate a 769 miliardi 900 milioni di lire e le esportazioni a 805 miliardi 400 milioni di lire. Lo ha reso noto l'ISTAT precisando che, rispetto al luglio 1970, le importazioni sono diminuite del 6,2 per cento e le esportazioni sono aumentate dell'8,4 per cento. Il saldo della bilancia commerciale in luglio è perciò risultato positivo per 35 miliardi 500 milioni di lire, contro un saldo negativo di 77 miliardi di 900 milioni di lire nel luglio 1970.

Nel periodo gennaio-luglio 1971, le importazioni sono ammontate a 5721 miliardi 800 milioni di lire e le esportazioni a 5259 miliardi 500 milioni di lire; rispetto allo stesso periodo del 1970 si è avuto un aumento del 6,6 per cento per le importazioni ed un aumento dell'11,2 per cento per le esportazioni. Il saldo della bilancia commerciale nel periodo considerato è stato negativo per 462 miliardi 300 milioni di lire contro un saldo negativo di 639 miliardi 300 milioni di lire nello stesso periodo dell'anno precedente. *(Ansa)*

QUASI RADDOPPIATO IL RITMO DI AUMENTO IN UN ANNO

Titoli a reddito fisso per 34 mila miliardi

Forte l'incremento degli investimenti nel settore fatti dalle banche

Roma, 27

Il ritmo d'aumento della consistenza dei titoli a reddito fisso è raddoppiato. Secondo i dati resi noti dalla Banca d'Italia, il valore nominale dei titoli presenti sul mercato era, alla fine del 1969, pari a poco più di 28 mila miliardi di lire, un anno dopo era di 31 mila miliardi di lire, sei mesi dopo, a fine giugno 1971, di oltre 34 miliardi: nei primi sei mesi di quest'anno è stato registrato un aumento pari, se non leggermente superiore, (+3.068 miliardi di lire) a quello avutosi durante l'intero 1970. Esaminando questi dati al netto di scarti, rimborsi e duplicazioni la Banca d'Italia ci indica come le emissioni nell'intero arco del 1970 siano state pari a 2.597,3 miliardi di lire, mentre nei primi sei mesi di quest'anno esse ammontano a 2.784,6 miliardi: quasi il doppio delle emissioni nette del corrispondente periodo dell'anno scorso pari a 1.578 miliardi.

Al raddoppio delle nuove emissioni non ha fatto riscontro il raddoppio dei nuovi investimenti da parte di privati, società, istituti speciali, di previdenza o di assicurazione (normalmente raggruppati, nelle statistiche della Banca d'Italia, sotto la voce «altri» investitori che li hanno tuttavia aumentati dagli 853 miliardi del primo semestre del 1970 ai 1.129 miliardi di quest'anno. Al raddoppio ha tuttavia risposto la Banca d'Italia intervenendo per 653,5 miliardi contro i 312,2 miliardi dell'anno scorso. Un intervento massiccio è invece da registrare da parte delle banche, le quali hanno investito nelle nuove emissioni per 1.028,7 miliardi contro gli appena 426 miliardi del corrispondente periodo del 1970. Questo indicatore sembrerebbe confermare che le banche ricevono da privati e società richieste sempre minori di finanziamenti e sono quindi costrette a rivolgersi sul mercato del reddito fisso per investire i capitali ad esse affidati.

Un fenomeno inverso è stato, invece, registrato per gli investimenti in questo settore da parte della Cassa depositi e prestiti, ridotti di 20,7 miliardi e portati in complesso a 751,6 miliardi. Come è noto, la Cassa depositi e prestiti ha la funzione di concedere prestiti e mutui agli enti locali (province, comuni, ecc.) ed è lecito supporre che i capitali disinvestiti sul reddito fisso siano stati destinati almeno in parte, al risanamento di bilanci deficitari.

Il raddoppio delle emissioni di titoli a reddito fisso non è però riscontrato nelle emissioni di cartelle fondiarie che sono state pari a 348,8 miliardi con solo un lieve aumento rispetto ai 335 miliardi di gennaio-giugno 1970. E' da ricordare, infatti, che queste sono destinate principalmente al finanziamento dell'attività edilizia che attraversa attualmente un particolare periodo di stasi: il piccolo aumento registrato si annulla qualora si consideri il forte recente aumento dei costi di costruzione. *(Italia)*

UNA NUOVA INDUSTRIA IN PUGLIA

Inaugurato lo stabilimento della Filatura di Foggia

Nel primo insediamento industriale nel «Triangolo metanifero» a Sud di Foggia, è stato inaugurato sabato ad Ascoli Satriano lo stabilimento della Filatura di Foggia S.p.A., una azienda costituita dalla INSUD, dalla SNIA Viscosa e dalla Cucirini Cantoni Coats per produrre filati cucirini in fibre sintetiche.

Lo stabilimento ha richiesto un investimento superiore a tre miliardi; copre una area di 10.000 mq. ed è dotato dei più moderni macchinari. La mano d'opera, interamente maschile, è stata assunta in loco e appositamente istruita.

I cucirini sintetici sono stati finora importati per la quasi totalità, mentre occorrono in misura crescente all'industria Italiana della confezione, in seguito all'impegno sempre più largo sia di tessuti in fibre chimiche sia di macchine per cucire «ad alta velocità», per le quali sono particolarmente adatti.

Si prevede che la produzione della Filatura di Foggia, che viene posta in commercio dalla Cicirini Cantoni Coats, non solo coprirà le esigenze del mercato interno ma potrà in seguito aprire nuove possibilità di esportazione. Questa società è la terza realizzazione del Gruppo SNIA in Puglia, affiancandosi alle consociate Silti di Bari e alla Chimica Dauna, di prossimo avviamento a Manfredonia.

LE AZIENDE INFORMANO

IL GRUPPO FINMECCANICA AL SALONE DELLA TECNICA

E' in corso di svolgimento a Torino il 21.o Salone Internazionale della Tecnica, che si caratterizza in questa edizione con l'inclusione di una importante quanto attesa manifestazione: la I Mostra Internazionale dell'Elettronica, denominata ELETTRONICA 1 e imperniata sul «I convegno internazionale sulle applicazioni dell'elettronica nell'industria».

Il Gruppo Finmeccanica illustra appunto alla grande rassegna torinese gli obiettivi impostati a soluzioni di avanguardia su cui si muove nell'ambito delle produzioni industriali, che sono: a) ricerca di condizioni ottimali di funzionamento di grandi impianti industriali ove l'ottimo è la efficienza e la qualità; b) automazione completa di reti ferroviarie e metropolitane ove gli ottimi sono il servizio al pubblico (frequenza e lunghezza dei convogli) e la assoluta sicurezza dei viaggiatori; c) automazione dei sistemi di guida e di controllo degli aerei ove l'ottimo è ancora la sicurezza dei passeggeri.

Per progettare e produrre queste e altre loro produzioni, le aziende del gruppo Finmeccanica fanno ricorso a sistemi automatici basati ampiamente sull'impiego di componenti e apparecchiature elettronici atraverso un sempre più ampio ed evoluto utilizzo di potenti calcolatori elettronici per: controllo dei processi produttivi (sistema di gestione in tempo reale delle linee di abbigliamento e montaggio all'Alfa Romeo, sistema integrato di programmazione e controllo della produzione all'Ansaldo Meccanico Nucleare, al CMI); miglior servizio ai clienti (sistema di gestione ordini in tempo reale alla FAG); progettazione automatica di motori elettrici di ogni potenza (ASGEN), di sistemi di controllo (ASGEN), di impianti di condizionamento (Aerimpianti), di complessi calcoli tecnici per la costruzione della IV Centrale nucleare ENEL (AMN), progettazione e verifica dei motori, degli organi meccanici e delle carrozzerie delle vetture Alfa.

Oggi poi, uno dei rilevanti impegni del Gruppo consiste nel sempre maggiore ricorso alle tecniche della ricerca operativa con complessi modelli elaborati da calcolatori elettronici per l'ottimazione della gestione e per l'analisi e la valutazione degli investimenti industriali.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27 settembre 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	8 - 3/4	8 - 1/2	8 - 1/2
Sterlina britannica	2 - 3/4	5	6
Franco svizzero	1 - 1/4	1 - 7/8	3 - 9/16
Marco germanico	5 - 7/16	6	6 - 1/8

CINQUE IMPUTATI DI FRONTE AL TRIBUNALE MILITARE DELLA CAPITALE

Lady Fleming processata ad Atene per la fallita evasione di Panagulis

Si è riservata di parlare alla fine del dibattimento - «Non sono comunista» ha voluto precisare nel corso dell'udienza - Il verdetto è atteso per questa sera

Atene, 27

E' cominciato stamani davanti al tribunale militare di Atene il processo a carico di Lady Amalia Fleming, vedova dello scopritore della penicillina, e di altre quattro persone accusate di aver partecipato, nella notte fra il 30 ed il 31 agosto scorso, al tentativo di evasione di Alexandros Panagulis condannato a morte per attentato contro il primo ministro greco Papadopulos. Per l'occasione rigide misure di sicurezza sono state prese all'interno e all'esterno del palazzo in cui ha sede il tribunale militare, presieduto da un giudice di corte d'appello Eugenio Karachalis.

Appena entrata nella sala, Lady Amalia Fleming, sorridente e vestita con un abito blu accompagnato da una sciarpa di seta a fiori, ha chiesto un bicchiere d'acqua a causa del suo diabete. Quando le è stata chiesta la sua identità Lady Fleming ha risposto: «Medico, 62 anni, di nazionalità greca e britannica, di religione greca-ortodossa».

Nell'aula, particolarmente affollata, sono presenti anche osservatori delle ambasciate britannica e statunitense.

All'inizio dell'udienza, la difesa ha presentato due eccezioni di carattere procedurale che sono state entrambe respinte. La prima era di permettere a Panagulis di testimoniare. Questa richiesta è stata respinta per motivi di sicurezza. D'altra parte gli avvocati hanno inutilmente contestato la competenza del tribunale militare a giudicare un fallito tentativo di evasione e l'intenzione di proteggere un criminale in fuga, materie che secondo gli avvocati sono di competenza dei tribunali ordinari.

Dopo la lettura dell'atto di accusa, il presidente della corte militare ha invitato gli imputati a fare le loro dichiarazioni in risposta alle accuse. Lady Amalia Fleming, e i coimputati signora Athina Psychovou e Costantino Andrutsopulos non hanno voluto fare dichiarazioni, riservandosi di parlare in propria difesa alla conclusione del processo. Gli altri due imputati — John Skelton, uno studente di teologia americano di 26 anni, e Constantine Bekakos, una guardia carceraria greca — hanno respinto ogni accusa proclamandosi innocenti. Anche essi si sono riservati di fare dichiarazioni più particolareggiate al termine del processo.

Se giudicati colpevoli, gli imputati rischiano ciascuno una pena da sei mesi a cinque anni di reclusione.

Gli agenti chiamati a testimoniare a carico nel processo contro Lady Amalia Fleming e i suoi quattro coimputati, non hanno risparmiato nessuna accusa contro la moglie dello scopritore della penicillina, nel corso della prima udienza del processo.

L'ufficiale della sicurezza generale, Evanghelos Yannicopulos, il quale ha condotto l'inchiesta sulla mancata evasione di Panagulis e sulla vita privata degli imputati, ha sottolineato che Lady Fleming «dopo il colpo di stato del 1967 ha condotto una vasta attività anti-nazionale in qualità di cittadina greca».

L'ufficiale ha aggiunto che i servizi di sicurezza sono convinti che «Lady Fleming sia ispirata da sentimenti filocomunisti, che sia un agente del comunismo internazionale e come tale si comporti».

Sempre secondo Yannicopulos la signora Fleming fa parte del gruppo comunista di Mikis Theodorakis, attualmente stabilitosi in Francia, e obbedisce agli ordini di questo gruppo. Il teste a carico ha affermato che, dopo aver cessato ogni attività dopo il colpo di stato, la signora Fleming si è messa in contatto all'estero, nel 1969, con agenti comunisti fungendo da agente di collegamento fra questi e i resistenti greci. Altra accusa: «Lady Fleming versava aiuti in denaro alle famiglie degli esiliati e dei prigionieri comunisti».

L'avvocato della signora Fleming a questo punto ha rivolto numerose domande al teste il quale peraltro, non ha saputo rispondere. La stessa imputata si è alzata ed ha interrogato con aria di sfida l'agente dei servizi di sicurezza che l'accusava. «Potete dimostrarmi i rapporti che ho avuto con il compositore Theodorakis?» ha detto la signora Fleming. L'agente non ha risposto neppure a questa sua domanda.

Rivolgendosi quindi al presidente la signora Fleming ha dichiarato: «No, signor presidente, non sono comunista; Theodorakis era un semplice conoscente. Una donna mi portò un giorno un biglietto di Theodorakis il quale mi chiedeva di dargli ospitalità. Ma io mi rifiutai».

Il tribunale è quindi passato all'esame del caso degli altri quattro imputati.

Il capitano della polizia militare, Antonopulos, ha a sua volta fornito dal banco dei testi a carico, particolari sul tentativo di evasione, alcuni dei quali inediti. Egli ha precisato che Panagulis aveva promesso al guardiano del carcere implicato, una somma di 300.000 dracme, pagabili in anticipo, e un milione di dracme, dopo l'evasione.

Il soldato di guardia, Staikos, si è a sua volta presentato al banco dei testimoni. L'avvocato Mangakis lo ha definito «un agente provocatore che dovrebbe trovarsi al fianco degli imputati», ma il presidente ha respinto questo punto di vista.

Il soldato ha rivelato che una delle intenzioni di Panagulis era di fare rapire cinquanta turisti stranieri in Grecia e di tenerli come ostaggi per la liberazione del condannato a morte e di tutti gli altri detenuti politici in Grecia. Nel caso in cui il ricatto non fosse riuscito, gli ostaggi sarebbero stati uccisi. Il teste a carico non ha fornito particolari sulle persone che sarebbero state incaricate del rapimento. Sei testimoni sono stati presentati dalla difesa a favore di Lady Fleming. Il tribunale ne ha ascoltati quattro e ha deciso di fare deporre successivamente il Premio Nobel per la medicina, Sir Ernest Chaimx, inglese. Un ufficiale in pensione ex ministro, Epaminondas Stassinopulos ha posto in risalto la grande popolarità di Lady Fleming negli amibenti medici e presso i malati.

«Particolarmente portata alla pietà per chi soffre — ha detto il teste — la signora Fleming non ha potuto sopportare l'idea che Panagulis soffrisse in carcere».

Un medico inglese che conosce la signora Fleming da venti anni, la dottoressa Christiana Hodges, ha confermato che «Lady Fleming ha dedicato la sua vita nel soccorrere quanti avevano bisogno».

Un ex ambasciatore di Grecia, revocato dal regime, Alexandros Xydis, ha sottolineato dal canto suo «il carattere generoso, filantropo e umanitario» dell'imputata, mentre una cameriera ha parlato degli aiuti che Lady Fleming le aveva dato mentre il marito era colpito da una grave malattia.

Altri stranieri, tra i quali un ministro del culto americano, Laurence Dakins, hanno testimoniato a favore di un imputato di nazionalità americana, arrestato durante il mancato tentativo di evasione di Panagulis, John Skelton, studente di teologia a Minneapolis. Dopo di lui un avvocato americano di colore, Cecil Poole, ha deposto nello stesso senso.

A tarda ora si è appreso che verso la fine dell'udienza uno degli imputati ha dichiarato che la vedova dello scopritore della penicillina era pienamente cosciente del suo ruolo nel complotto per liberare Panagulis. Constantine Androtsopulos ha detto infatti alla corte che tutti gli accusati avevano aderito al progetto per far fuggire Panagulis. In particolare Lady Amalia aveva accondisceso di attendere l'evaso in macchina nei pressi del carcere. Andrutsopulos ha testimoniato che qualche ora prima della esecuzione del piano progettato Lady Fleming gli disse: «Io la ammiro per la responsabilità che si è addossata per salvare il suo amico». Lady Fleming, ha proseguito il teste, gli aveva anche fornito le pillole sonnifere da somministrare ad una guardia.

Il verdetto è atteso per la tarda serata di domani. *(Ansa - Ap)*

Ha ammesso il tentativo



Atene — A tarda ora si è appreso che Lady Fleming (nella foto al centro con altri tre imputati) ha ammesso di fronte alla Corte marziale di aver avuto parte nel fallito tentativo di far evadere Alessandro Panagulis, l'uomo che tentò di assassinare il primo ministro Papadopulos tre anni fa. La vedova di Sir Alexander Fleming, ha detto che desiderava aiutare Panagulis perché «egli soffriva terribilmente». Il giudice le ha chiesto chi le avesse detto che Panagulis soffriva. «Persone attendibili» ha risposto Lady Fleming, aggiungendo che le risultava che Panagulis veniva torturato. Oggi si avrà la sentenza.

UN PROCESSO PER DIRETTISSIMA A PALERMO

Istigavano i soldati alla disobbedienza

Sei giovani imputati giovedì davanti al tribunale Offesa e denigrazione delle istituzioni militari

Palermo, 27

Sei giovani rinviati a giudizio per direttissima dalla Procura della Repubblica di Palermo compariranno giovedì prossimo davanti ai giudici per rispondere di istigazione di militari e disobbedienza alle leggi, e per violazione della legge 8 febbraio 1948 n. 47, relativa alle norme che regolano le pubblicazioni di stampa.

I sei sono: Mario Di Chiara, di 24 anni, laureato in economia e commercio, Elvira Samonà, di 24 anni, laureata in biologia, Marianna Bertoccelli, di 23 anni, studentessa universitaria, l'autista Costantino Di Trapani, di 31 anni, il giornalista Francesco La Licata, di 24 anni e Giuseppe Delle Fontane, di 20 anni, che presta servizio militare presso la caserma Turba di Palermo.

I fatti addebitati ai sei si sono svolti in un periodo compreso fra il 12 marzo e il 2 settembre di quest'anno. Secondo l'accusa i giovani sarebbero responsabili di aver lanciato davanti alle caserme «Turba» e «Scianna», manifestini e opuscoli il cui contenuto è stato ritenuto offensivo, denigratorio e pregiudizievole per le istituzioni militari.

Nel corso delle indagini gli investigatori hanno trovato nell'abitazione del Di Chiara, che è considerato dall'accusa il promotore della manifestazione, altro materiale di propaganda identico a quello lanciato davanti alle caserme.

Alla identificazione di Giuseppe Delle Fontane si è giunti nel corso di una ispezione nella caserma «Turba». Il giovane è stato trovato in possesso di un notevole numero di volantini di propaganda che avrebbe dovuto distribuire ai commilitoni. *(Ansa)*

Tifoso ucciso a Budapest da un altro tifoso

Budapest, 27

Per protestare contro una decisione dell'arbitro scozzese Davidson nella partita di calcio Ungheria-Bulgaria disputatasi sabato a Budapest, un tifoso ungherese ha lanciato verso il campo un pezzo di plastica pesante 5 chili, che nella sua traiettoria ha colpito alla testa uno spettatore uccidendolo.

La polizia ha riferito che non è stato possibile accertare chi abbia lanciato l'oggetto, nonostante gli appelli fatti ad eventuali testimoni oculari. Il pesante pezzo di plastica ha colpito al capo Tomas Molnar, di 64 anni, uccidendolo sul colpo. *(Up)*

PROSSIME LE NOZZE di Soraya col regista

Londra, 27

Il giornale londinese «Daily Express» afferma oggi che l'ex imperatrice dell'Iran Soraya e il regista italiano Franco Indovina si sposeranno prossimamente. Secondo il giornale, il matrimonio verrebbe celebrato a Roma, dove Soraya risiede, oppure a Monaco di Baviera.

Le nozze — per le quali lo Scià avrebbe dato il suo consenso — avverrebbero poco prima delle celebrazioni previste in Iran per il 2500.o anniversario del «Trono del Pavone», e che cominceranno il 15 ottobre prossimo a Persepoli.

Soraya, che ha 39 anni, sposò lo Scià nel 1951, ma venne ripudiata sette anni dopo in seguito alla mancata nascita di un erede al trono. *(Upi)*

IL MACABRO RICUPERO AL LARGO DI CAPO ROSOCOLMO

Forse morti di fame i quattro trovati in mare

Questo sarebbe il risultato dell'autopsia: inedia e freddo ma non annegamento - Nativo di Pola uno dei naufraghi

Messina, 27

I quattro uomini i cui corpi sono stati recuperati in mare a dodici miglia da Capo Rosocolmo dall'equipaggio del motopeschereccio «Antonella», di Porticello, e sbarcati a Messina, non sarebbero morti per annegamento ma per la fame e per il freddo dopo un naufragio, sarebbe stato accertato dopo i primi esami eseguiti nel corso dell'autopsia ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Giovanni Serraino. I periti settori si sono riservati comunque di accertare questa circostanza a conclusione degli esami istologici che saranno eseguiti nei prossimi giorni.

Non è stato possibile, finora, raccogliere elementi utili alle indagini sul misterioso naufragio nel quale sarebbero morti i quattro.

L'ipotesi del naufragio troverebbe conferma nel fatto che nella zona di mare dove sono stati recuperati i cadaveri è stato avvistato anche un grosso bidone di olio.

Dei quattro morti è stato possibile identificarne soltanto uno: è Ignazio Zeardely, 61 anni, nativo di Pola. Si è successivamente appreso che egli non risiedeva in Jugoslavia, ma in Marocco ed era in possesso di una carta di navigazione panamense.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Serraino ha disposto che vengano svolte indagini per stabilire se i quattro morti facessero parte dell'equipaggio panamense sequestrato due settimane fa nei pressi di Milazzo ed il cui equipaggio per sfuggire alla cattura, si gettò in mare: in quell'occasione il comandante del battello riuscì a raggiungere la terraferma e a fuggire per le campagne.

Gli investigatori, comunque escludono che i corpi trovati in mare possano appartenere a persone scomparse nell'incendio del traghetto «Heleanna» avvenuto il 28 agosto scorso.

SPARANO E «SCIPPANO» nove milioni a Napoli

Napoli, 27

Due giovani a bordo di una motoretta senza targa hanno strappato dalle mani di un uomo — un commesso che si recava in banca — una borsa nella quale erano nove milioni in contanti e assegni. Il furto è stato compiuto poco prima delle 10 davanti alla filiale della banca «Monte dei Paschi di Siena» in via Stadera nel commerciale rione Poggioreale.

Verso le 9 e mezzo, il commesso della società «Siderurgica Commerciale Italiana» — i cui uffici sono a poca distanza dalla banca, in via Fasano — Pasquale Biglietto, di 36 anni, si è recato in compagnia dell'autista della società, Bernardo De Siano, di 39 anni, a bordo di una «600» nella filiale del «Monte dei Paschi di Siena» e ha prelevato oltre nove milioni di lire che ha messo in una borsa.

I due sono poi usciti dalla banca dirigendosi verso l'auto; Biglietto era appena salito quando si è loro affiancata la motoretta: uno dei due malviventi, che indossava un maglione nero, ha strappato la borsa dalle mani del commesso che, però, ha reagito. Il malvivente, allora, ha estratto una pistola dalla tasca dei calzoni e ha sparato alcuni colpi uno dei quali ha ferito a un piede il De Siano. Subito dopo, i rapinatori si sono impadroniti della borsa e si sono allontanati velocemente facendo perdere le proprie tracce. Degli oltre nove milioni di lire alcune «mazzette» da diecimila erano cadute per terra e sono state poi recuperate dal commesso Biglietto.

Le indagini per identificare i malviventi — responsabili di rapina aggravata — sono state estese a tutta la città. Sebbene la polizia mantenga il riserbo sulla prima fase delle indagini, sembra che altre tre persone a bordo di una «Giulia» abbiano seguito i due banditi in motoretta quando, dopo la rapina, si sono allontanati.

Le condizioni del De Siano — che è stato ricoverato nell'ospedale «Loreto-Mare» — non suscitano preoccupazioni; egli ha subito una ferita di striscio che è stata giudicata guaribile in dieci giorni. L'autista, che è stato già interrogato dal dott. Peruzy, è stato visitato in ospedale dal direttore della filiale napoletana della «Siderurgica Commerciale Italiana». *(Ansa)*

FURTO NEGLI UFFICI della Confindustria

Roma, 27

Un furto di dieci milioni di lire è stato compiuto la scorsa notte negli uffici amministrativi della Confindustria, in via delle Botteghe Oscure. Il furto è stato scoperto stamane dagli impiegati che si sono recati al lavoro ed hanno trovato, in una stanza degli uffici, due casseforti aperte con la fiamma ossidrica. Gli impiegati hanno avvertito il primo distretto di polizia; sul posto si sono recati gli agenti. *(Ansa)*

TRAGEDIA SUL POPOCATEPETL IN MESSICO A QUOTA 4000

30 mila sul vulcano bloccati dalla tormenta: sei vittime

Anche il Presidente Luis Echevarria fra la folla ch'era accorsa per una celebrazione patriottica - 500 colpiti da congelamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 27

Una incredibile tragedia di massa si è verificata tra sabato e domenica ad alta quota sulle pendici del vulcano Popocatepetl: sei persone sono morte e più di 500 sono state colpite da congelamento agli arti e in altre parti del corpo dopo essere state bloccate per un'intera notte ad alta quota da una improvvisa bufera di vento e neve che ha fatto crollare la temperatura a venti gradi centigradi sotto lo zero.

I funzionari della Croce Rossa esprimono anzi la loro meraviglia che il bilancio delle vittime non sia stato più pesante di quanto non dicono le cifre ufficiali.

Il dramma — conclusosi in tragedia per sei persone — ha visto la partecipazione corale di circa 30 mila persone, fra cui il Presidente messicano Luis Echevarria, salito sabato al Passo Cortes, che si trova a 4000 metri di altitudine sul livello del mare, per prendere parte alle celebrazioni in onore di Vincente Guerrero, il Presidente messicano che comandò le forze del paese a Sud di Città del Messico contro gli occupanti spagnoli nella guerra di indipendenza.

A bordo di torpedoni, automobili private, autocarri e a piedi, migliaia di turisti erano convenuti sul Passo nella speranza di trascorrere una buona fine di settimana.

Un gruppo di volonterosi tentava anzi di raggiungere il cratere del vulcano che si trova a quota 5431 per piantarvi il tricolore messicano.

«Improvvisamente — questo è il racconto fatto dai reduci di quella drammatica manifestazione — il cielo da nuvoloso si è fatto cupo e si è alzato un vento fortissimo. La nuvolaglia nera ha lasciato uscire dal suo grembo punte ghiacciate di neve e in breve tempo l'unica strada che dal Passo porta a valle rimaneva bloccata da 30-40 centimetri di neve e da un mare di fango. L'effetto del vento accumulava in alcuni punti nel volgere di pochi minuti anche un metro di neve, rendendo impossibile la discesa degli automezzi.

Le autorità provvedevano immediatamente ai soccorsi, ma la situazione si faceva in un batter d'occhio confusa e caotica mentre un intero battaglione delle truppe messicane entrava in azione con i mezzi cingolati e i muli.

Il Presidente Echevarria con la sua scorta riusciva a scendere a valle e personalmente dava disposizioni per l'organizzazione dei soccorsi: l'intero apparato della Croce Rossa e tutte le brigate dei vigili del fuoco disponibili venivano mobilitati.

Oltre alla neve, anche le centinaia di macchine e di torpedoni, saliti su fino al Passo, avevano danneggiato ulteriormente il fondo sconnesso della strada rendendola impraticabile.

Soldati e militi della Croce Rossa provvedevano a montare tutte le tende che avevano a disposizone, poiché si prospettava tutta una notte all'addiaccio per le migliaia di persone rimaste bloccate. Molte fra queste erano donne e bambini.

Per tutto il pomeriggio cadeva insieme alla neve anche la pioggia e i sentieri verso il Passo erano resi impraticabili da una fanghiglia appiccicosa che rendeva difficile persino il procedere dei muli e dei mezzi a trazione cingolata dell'esercito.

Durante la notte il dramma si è accentuato. I più deboli soccombevano. Una donna moriva per un attacco di appendicite reso più acuto dal freddo. Un uomo è deceduto per un attacco cardiaco, mentre altre quattro persone — un'altra donna e tre bambini — morivano congelate.

Durante la notte altri reparti del genio e di fanteria venivano inviati sul Popocatepetl per rinforzare gli alpini. Così già durante la notte fra sabato e domenica le prime persone bloccate venivano portate a valle dai soldati. Per tutta la giornata di ieri le operazioni di soccorso erano accelerate al massimo, e a sera (questa notte, ora italiana) erano più di 10 mila le persone portate in salvo dalle squadre di soccorso.

I colpiti da congelamento venivano dapprima curati in un centro medico istituito dal servizio sanitario delle forze armate a quota 2000, mentre i più gravi venivano trasportati agli ospedali più vicini.

Le operazioni di soccorso sono state rese più difficili dalle centinaia di persone che tentavano di portare soccorso ai congiunti rimasti intrappolati nella zona del Passo.

A. P.

SONO IN ARRIVO le piogge autunnali

Roma, 27

Le piogge autunnali sono in arrivo. Secondo le previsioni dei metereologi siamo ormai alle soglie del passaggio dalla temperatura ancora estiva, caratterizzata da alte pressioni e dalla circolazione di aria calda, ad un tipo di tempo tipicamente autunnale. Nei prossimi giorni, infatti, secondo quanto hanno previsto gli esperti, le zone del Nord e del centro del versante tirrenico della penisola, dal Lazio alla Toscana, alla Liguria e in parte al Piemonte, Emilia e alla Campania, verranno investite dalle prime vere piogge autunnali, dopo il maltempo che ha interessato sabato scorso la Sardegna.

Per il momento però, hanno affermato i metereologi, il freddo è lontano e l'ondata di aria fredda che ha investito l'Italia alcuni giorni fa è da considerarsi un episodio isolato.

Ci sarà una certa gradualità del fenomeno delle piogge: per molte regioni italiane, infatti, e in particolare per le regioni del Sud d'Italia e quelle del versante adriatico il bel tempo continuerà ancora per diversi giorni.

Gli esperti sulle loro carte metereologiche stanno constatando l'approssimarsi di sistemi nuvolosi dall'Atlantico: gli stessi che interesseranno appunto anche le regioni italiane del centro del Nord del versante tirrenico. A causa di queste precipitazioni avremo un leggero graduale abbassamento della temperatura che segnerà lo inizio vero e proprio dello autunno, anche se per il momento non sono previsti sbalzi di rilievo. *(Italia)*

SITUAZIONE ESPLOSIVA DOPO LA SELVAGGIA AGGRESSIONE

MINACCIANO UNA DURA VENDETTA I CALABRESI DI PLAN DE GATTIERES

Circa sessanta connazionali fanno blocco attorno al padre della bambina sgozzata presso Nizza da quattro tunisini

Parigi, 27

Una sessantina di braccianti agricoli calabresi fanno pesare su Plan de Gattieres — il villaggio sito a una ventina di chilometri a Nord di Nizza. Che è stato teatro venerdì sera della selvaggia aggressione contro una famiglia di connazionali emigrati — la minaccia della legge del taglione a cui intendono ricorrere per vendicare la piccola Daniela Marra, di sette anni.

Come si sa, la bimba è stata sgozzata sotto gli occhi della madre, Catina, di 37 anni, nata a Polistena. Gli assassini, quattro tunisini che contavano di impadronirsi dei risparmi della famiglia Marra hanno inoltre accoltellato al ventre la mamma di Daniela, la quale ha dato alla luce prematuramente, qualche ora dopo, una bimba del peso di tre chilogrammi e 400 grammi. Attualmente, sia la madre, sia la neonata, lievemente ferita anch'essa da una delle pugnalate inferte al ventre materno dagli aggressori, sono fuori pericolo. Ma quello che viene chiamato a Plan de Gattieres il «clan dei calabresi» ha fatto blocco attorno all'orticoltore Francesco Marra, 35 anni, padre di Daniela, e reclama vendetta.

L'istigatore della carneficina, il bracciante agricolo tunisino Ali Ben Yanes, arrestato poche ore dopo il massacro e indicato dalla signora Marra come l'assassino di Daniela, ha finito per confessare tutto. Insieme a tre compatrioti — comparsi con lui stamani davanti al giudice istruttore di Gresse che ha incriminato i quattro uomini di assassinio e complicità in assassinio — egli aveva fatto irruzione nel domicilio dei Marra, in assenza del capofamiglia, per impossessarsi dei loro risparmi. Dopo aver intascato una somma di 4000 franchi (altri 40.000 franchi, nascosti in un armadio, sono sfuggiti alle sue ricerche), egli aveva voluto uccidere Daniela e la madre al fine di sopprimere ogni possibile testimonianza. Catina Marra infatti lo conosceva bene (come del resto Daniela) ed è stata proprio lei ad orientare le ricerche pronunciando il suo nome prima di essere ricoverata all'ospedale di Nizza.

I complici di Ali Ben Yanes, di 32 anni, che dovranno rispondere tutti di omicidio volontario, tentativo di omicidio e furto aggravato, sono il cugino del Ben Yanes, Hassin Ben Yanes, 28 anni, Ali Ben Hamed, 35 anni, e Ali Ben Salah, 26 anni.

Secondo Ali Ben Salah, Daniela e Catina Marra sarebbero state rispettivamente sgozzata e accoltellata al ventre da Ali Ben Yanes e da Ali Ben Ahmed. Dopo la notifica dei capi di accusa, i quattro criminali sono stati condotti alla prigione di Grasse. *(Ansa)*

PROCESSO IN APPELLO contro Felice Riva

Milano, 27

Il processo d'appello contro Felice Riva e tre ex amministratori del cotonificio «Valle Susa» — Michele Maxer, Giuseppe Lanfranconi e Fernando Sismondi — responsabili con altri ex amministratori del clamoroso fallimento dell'azienda, è cominciato stamane davanti ai giudici della seconda Corte d'appello, presieduta dal dott. Gustavo Simonetti. Riva, che si trova attualmente in Libano, dove si è rifugiato per sottrarsi alla condanna a sei anni di reclusione inflittagli dai giudici di primo grado, viene giudicato in contumacia. Degli altri imputati sono presenti in aula il Lanfranconi e il Sismondi.

Gli unici due imputati presenti in aula hanno seguito con attenzione la lettura della lunga relazione confermando le dichiarazioni già fatte in primo grado. Al termine della lettura, il processo è stato rinviato al 9 ottobre prossimo. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

SEI COMPAGINI ITALIANE OGGI E DOMANI NEI TORNEI INTERNAZIONALI

Ancora tempo di Coppe prima che scatti la Serie A

La Juventus contro i maltesi - L'Inter ad Atene affronta l'AEK - Torino-Limerick e Milan-DAM

E' la grande stagione del calcio. L'attività sui vari fronti nazionali e internazionali è diventata addirittura frenetica. L'autunno riporta negli stadi le grandi folle. Domenica prossima, dopo l'avvio dei campionati minori, prenderà il via anche la serie A all'insegna della «caccia all'Inter», che parte idealmente come una lepre in fuga, con alle calcagna una muta di inseguitrici, decise a strapparle il distintivo tricolore.

Per il calcio italiano è un momento particolare, condizionato da una parte dall'ansia di difendere il nome prestigioso di vice campioni del mondo e stimolato dall'altra dal desiderio di ripetere a livello di club i non dimenticati trionfi dei colori nerazzurri o rossoneri.

Si sprecano ancora i commenti per l'esibizione azzurra contro il Messico e già si pensa al più impegnativo confronto del prossimo 9 ottobre contro la Svezia, che salvo imprevisti dovrebbe schiudere agli uomini di Valcareggi il passaggio ai quarti di finale nel campionato europeo, l'appuntamento più importante per la nostra Nazionale nel quadriennio che dal Messico porta a Monaco. Dal valzer delle staffette di Genova è da sperare che il nostro commissario tecnico abbia finalmente tratto i lumi necessari per promuovere l'attacco del secondo tempo, che non reca torto a nessuno dei clan, ringiovanisce di qualche anno il quintetto e permette di schierare contemporaneamente in campo sia Rivera che Mazzola nonché Riva e Boninsegna, con alle spalle un cursore potente e dinamico come Benetti, della cui spinta atletica la Nazionale sembra avere particolarmente bisogno.

Sul fronte delle Coppe internazionali per squadre di club, sei compagini italiane saranno impegnate fra oggi e giovedì col proposito di superare il primo turno nei vari tornei. I giocatori dell'Inter hanno già raggiunto Atene, dove domani incontreranno l'AEK nella partita di ritorno della Coppa dei campioni. Della comitiva fanno parte tutti i titolari, escluso Vieri che per la nota squalifica non può giocare queste partite internazionali. L'incontro con i greci riveste solo carattere di formalità per i nerazzurri.

Per la Coppa delle Coppe, il Torino ospiterà domani gli irlandesi del Limerick, forte del vantaggio (1-0) conseguito in trasferta.

Nella Coppa UEFA, che ha preso il posto di quella delle Fiere, la Juventus ospiterà oggi i maltesi del Marsa, mentre domani sera il Milan giocherà al «Grezar» di Trieste contro i ciprioti del DAM. Compito facile per juventini e rossoneri, che si sono già assicurati con largo margine l'incontro di andata. Più difficili invece le trasferte del Bologna in Belgio contro l'Anderlecht (1-1 nell'andata) e del Napoli, che giovedì a Bucarest si presenterà con un gol solo di vantaggio.

DOMANI SERA ORE 21.15

I rossoneri al «Grezar» nel ritorno con i ciprioti

Lo stadio Grezar ospiterà domani sera alla luce dei riflettori (ore 21.15) l'incontro di ritorno del primo turno della Coppa UEFA fra il Milan e il DAM di Cipro. Dopo un allenamento mattutino all'Arena, la comitiva rossonera arriverà a Cervignano in treno alle 18,15 e si trasferirà poi a Grado, dove pernotterà in vista dell'incontro di domani. Ieri i giocatori rossoneri hanno ripreso la preparazione, con Bigon non ancora del tutto rimesso. Il centravanti non giocherà contro i ciprioti per non compromettere la guarigione: numero nove del Milan al «Grezar» sarà pertanto Villa.

E' probabile che a Trieste giochi anche Rosato, ancora in disaccordo economico con la società. E' confermato comunque che il Milan scenderà in campo al «Grezar» nella migliore formazione possibile. Sicura la presenza degli azzurri Rivera e Benetti, nonché di Prati e Schellinger.

Panatta in forma negli assoluti di Firenze

Firenze, 27

Il campione italiano uscente, Adriano Panatta, vincitore nel torneo Bonfiglio di Milano nel singolare e poi nel doppio assieme a Zugarelli, ha confermato le sue ottime condizioni di forma nel primo turno eliminatorio degli assoluti di tennis alle Cascine che sono giunti alla seconda giornata. Panatta ha eliminato Massimo Di Domenico, che non era stato compreso fra le otto teste di serie del «singolare». Panatta e Di Domenico si ritroveranno poi l'uno accanto all'altro (come nella «Davis») nel doppio maschile, così come è stato stabilito oggi dopo il completamento delle iscrizioni, che nel doppio vede in testa naturalmente i campioni uscenti Pietrangeli-Maioli.

I tre set con i quali il campione italiano ha superato oggi Di Domenico, testimoniano della sua sicurezza, alimentata dalla potenza del suo servizio e dalla continuità dei rovesci e delle «volées». Nella fase centrale dell'incontro Di Domenico ha cercato di recuperare, giungendo in chiusura fin sul 6-4, ma poi Panatta, pur accusando qualche leggero rallentamento, ha imposto il proprio gioco.

Negli altri incontri, Zugarelli ha vinto in tre set e con sicurezza su Manlio Bartoni e Palmieri ha superato ugualmente in tre set Marzano.

Nel singolare femminile, passaggio normale al turno successivo della Giorgi, della Perna ed ancora della Papale Terras.

Gli ottavi di finale del singolare maschile vedranno di fronte nell'ordine, Castigliano e Capozza; Franco Bartoni e di Maso; Pietrangeli e Bologna; Palmieri e Lazzeri; Crotta e Bertolucci; Toci e Zugarelli, Ricci Bitti e Franchetti, Barazzuti e Panatta.

Alle gare di doppio parteciperanno quindici coppie al doppio maschile, sei coppie al doppio femminile e dodici al doppio misto.

CAMPIONATO JOLE E CANOINO

Vremec e Milazzi secondi a La Spezia

E' tornato con l'«argento» lo unico equipaggio triestino partito per i campionati italiani in tipo regolamentare (jole e canoino) di La Spezia. Nel «doppio canoino» juniores Vremec e Milazzi della Ginnastica Triestina hanno dovuto cedere ai napoletani Noio e Rabbito, campioni nazionali in carica nel fuoriscalmo.

E' indubbiamente la stagione dei secondi posti per il sodalizio biancoceleste, che ai recenti campionati italiani juniores aveva pure dovuto accontentarsi della piazza d'onore ancora con il singolista Vremec. Con questa regata, che ha visto sfumare le ultime possibilità di successo in un campionato della SGT, si chiude per questa stagione l'attività remiera a livello nazionale.

P A L L A N U O T O

■ Nell'ambito della Coppa Adriatica di pallanuoto, l'Olanda ha battuto l'Italia per 4-3 (1-1, 0-0, 1-1, 2-1) a Hvar (Jugoslavia).

OBIETTIVO SULLA TRIESTINA: LA SQUADRA DEVE ANCORA VINCERE

Petagna: «Giusta la delusione ma non facciamo subito drammi»



Una eloquente immagine del dopo partita di Triestina-Alense: l'allenatore Petagna lascia il campo con il volto corrucciato; dalla tribuna, sotto la quale è steso lo striscione «I fedelissimi della Triestina», sono volati cuscini di dispetto. Il secondo pareggio casalingo, con la modesta Alense, non è stato digerito... (Foto de Rota)

— Petagna: questa Triestina, che cosa combina? E' partita per vincere il campionato e invece si trova, dopo due incontri casalinghi, con due soli punti in classifica...

«Non siamo ancora nelle condizioni di esprimere il vero valore della squadra. Nella prima partita abbiamo pagato il nervosismo; nella seconda ci sono stati progressi, abbiamo giocato sempre all'attacco — tanti calci d'angolo lo testimoniano — e poi abbiamo registrato un rigore sbagliato, un palo, un gol annullato. Ci sono stati dei progressi, ma senza esito pratico. Il pubblico ha ragione, perché pretendeva e può pretendere qualcosa di più. Ma sono convinto che la squadra verrà fuori e rispetterà il suo programma: abbiamo gli elementi per poterlo fare. Possiamo incappare nelle giornate negative. Quella di domenica è stata una partita rovinata dalla difesa, non dal gioco della squadra. I punti persi li recupereremo in trasferta. Non bisogna drammatizzare: la squadra si esprimerà secondo le sue possibilità».

— Il pubblico è stato deluso: guarda al sodo, con una esperienza che al proposito è piuttosto pesante...

«Sono d'accordo, ma ripeto: bisogna aspettare e pazientare: la squadra lo ripagherà di queste delusioni iniziali».

— Analizziamo per reparti la squadra: si è avuta l'impressione, contro l'Alense, che la difesa sia poco dinamica, manchi cioè di movimento e di grinta...

«La nostra difesa non è stata ancora impegnata a fondo e quindi non ha potuto mostrare quanto vale. Magari fosse sempre così. Esigo però una maggiore determinazione da parte di tutti. Non voglio dare colpa ai singoli, però se qualcuno manca nei suoi compiti, si rompe l'equilibrio e allora il reparto si disunisce. E non parliamo di giudicare Cantagallo, che finora non è stato quasi chiamato al lavoro. Un portiere lo si può giudicare solo quando in una partita deve lavorare a fondo. Se gli capita un solo tiro, è ingiudicabile».

— Ma una difesa, e parlo dei giocatori che operano fuori dei pali, non può accusare sbandamenti come quello che è stato pagato con il gol di Paganin...

«Gli sbandamenti capitano, purtroppo, e talvolta hanno conseguenze imprevedibili. D'ora in poi comunque useremo la sciabola anziché il fioretto; è quella l'arma che occorre per vincere il campionato».

— Il centrocampo, esaminato individualmente e come reparto, non è spiaciuto...

«Infatti, non si può dire che sia andato male. Moretti se l'è cavata bene al posto di Scichilone, e del resto quel ruolo non è nuovo per lui. La spinta c'è stata, anche se non formidabile, da parte del terzetto. Moretti ha dato vivacità al centro campo. Brusadelli non è ancora al suo livello: deve dare di più, perché lui deve essere il punto di riferimento della squadra. So che può farlo. Truant: da una domenica all'altra ha fatto un buon progresso. Ha lottato, è stato generoso, qualche volta forse si interstadisce nel tenere la palla, non sceglie il momento buono per il passaggio. Nell'insieme il centrocampo ha mostrato di essere in fase di crescita, ma naturalmente non è ancora all'apice della sua forza».

— Le punte: assente Bertoli, si è visto all'ala destra un Tumiati che per la tenacia e la decisione del suo gioco ha rappresentato la sintesi di una dote, la praticità cioè, che la Triestina quest'anno deve esprimere ogni domenica, per vincere il campionato...

«E' stato bravo, Tumiati, mi è piaciuto. Ha lottato, ha cercato la palla fino a metà campo, ha tirato, ha servito i compagni. E Vastini, se non è stato il migliore, è stato quello che ha dato tono alla nostra offensiva. Ha segnato un bel gol, ha sbagliato un rigore: se lo segna abbiamo la partita in tasca, senza scampo. E dico a questo punto: anche se abbiamo giocato male, la partita ce l'eravamo meritata. Su questo sarà d'accordo anche il pubblico, spero. La squadra comunque può fare molto, molto di più: guai se non fosse così. Il pubblico è rimasto male soprattutto per come è venuto il pareggio. La prima delusione sommata a questa ha provocato questa reazione che è pienamente comprensibile. Mi preoccupa Rizzato, piuttosto: deve ancora mostrare quello che vale. Lo vedo impacciato, statico. Sarà questione di ambientamento. Troveremo la soluzione giusta anche per lui».

— Il fatto di avere giocato al centro, può avere influito sul suo rendimento?

«Ma lui è centravanti nato. Sì, contro l'Alense non ha saputo sganciarsi una sola volta dal suo stopper. E salta di testa bene, mentre domenica non ha preso una palla. E' un giocatore da recuperare, perché è essenziale per la nostra manovra offensiva. E' un giocatore da 15 reti per campionato. Dovrà pure svegliarsi...».

— Dunque: nessuna preoccupazione per il futuro. La squadra è ancora in corsa...

«Ho la piena convinzione che una volta diventati più pratici, tutto cambierà».

Dante di Ragogna

Il direttivo dell'U.S.T. esamina la situazione

Dopo il secondo consecutivo pareggio casalingo della Triestina sul proprio campo, il presidente Colummi ha convocato il direttore sportivo Nay e l'allenatore Petagna per una disamina sul rendimento della squadra. L'avv. Colummi ha deciso di convocare per le ore 12 di oggi il consiglio direttivo della società, per un esame critico della situazione. In casa alabardata non si fanno drammi, ma si vuole affrontare il delicato momento con l'obiettività e la immediatezza che esso richiede.

Per quanto riguarda i «postumi» della partita con l'Alense, le notizie non sono molto confortanti. Il capitano Frigeri, la cui caviglia si era subito gonfiata al termine dell'incontro, è stato visitato dal medico sociale Carninci ed è stata sottoposta a radiografia: esclusa la frattura, il giocatore sarà visitato nuovamente stamane, dopo di che si saprà se dovrà mettersi a riposo. Buone nuove invece per quanto riguarda Scichilone: al mediano il gesso verrà tolto oggi.

Carovana alabardata per la trasferta ad Arco

Il Centro coordinatore Triestina Club e Club rossoalabardati, in collaborazione con l'UTAT, organizza una gita in autopullman ad Arco per domenica prossima in occasione della partita Arco-Triestina.

La partenza avverrà da piazza S. Giovanni alle ore 5.30 per Riva del Garda, con sosta per il pranzo. Partenza alle 14 da Riva per Arco direttamente allo stadio. Partenza da Arco per Trieste alle ore 17.30, con sosta facoltativa dei gitanti durante il viaggio. Quota di partecipazione per il solo viaggio L. 3.000, 2.700 per soci dei Club e abbonati.

Iscrizioni e informazioni all'UTAT e alle segreterie dei Club aderenti al Centro di coordinamento.

CICLISMO

Di slancio Vicini stacca e vince

Sacile, 27

Cinquantacinque corridori hanno preso il via del Gran Premio Covre Verardo Gava, terzo trofeo fratelli Favret, per dilettanti terza categoria, organizzato in maniera veramente spettacolare dal Velo Club Caneva.

M. S.

ORDINE D'ARRIVO

1) Vicino Bruno (U.C. Daina Mira), km. 118, ore 2 41', media 44,124; 2) Somacal Corrado (V.C. Belluno) s.t.; 3) Venturato Luigi (G.S. Crich-Libertas) s.t.; 4) Maronese Igino (G.S. Mottense) a 10''; 5) Costanzo Guglielmo (U.C. Daina Mira) a 10''; 6) Barbi Pasqualino (G.S. Crich-Libertas) a 25''; 7) Gazzola Luigino (V.C. Montebelluna) a 30''; 8) Bedon Paolo (U.C. Daina Mira) s.t.; 9) Pighin Egidio (G.S. Supermercato) s.t.; 10) Benetti Ottorino (U.C. Trevigiani) s.t.

Quasi appaiati Maranzana e Garbin

Meduno, 27

Maurizio Maranzana del G.S. Pontoni Pascolo ha vinto la sesta edizione del circuito di Meduno, corsa per dilettanti di prima e seconda serie, battendo in volata il compagno di fuga Garbin e precedendo di mezzo minuto un altro terzetto. I corridori hanno percorso in gruppo i primi venti chilometri, ma lungo la strada che da Tramonti di Sopra porta a Meduno con una perentoria sgroppata hanno preso il largo Del Bianco, Maranzana, Garbin, Bernardis e Marcuzzi. L'accordo tra i cinque è stato immediato e nel giro di pochi chilometri il vantaggio di questi battistrada è salito a circa due minuti. Dal gruppo sono evasi poi anche Gasparotto, Michelatti, Ferrari che hanno tentato inutilmente l'aggancio con i fuggitivi. Questi transitavano al secondo passaggio per Meduno, dopo circa sessanta chilometri di corsa, con un vantaggio di 2'12'' sul terzetto degli inseguitori, mentre il grosso passava dopo tre primi.

Al centesimo chilometro anche il triestino Omari evadeva dal grosso e si lanciava all'inseguimento del secondo gruppetto, riuscendo soltanto a ridurre sensibilmente lo svantaggio. Tra Solimbergo e Meduno, a pochi chilometri dal traguardo, Garbin e Maranzana si producevano in un improvviso allungo, che sorprendeva nettamente gli altri battistrada. I due si presentavano sul rettilineo d'arrivo appaiati e soltanto negli ultimi metri Maranzana riusciva a prevalere sul coraggioso Garbin.

G. M.

ORDINE D'ARRIVO

1) Maurizio Maranzana (G.S. Pontoni Pascolo) km 114 in ore 2 e 42', media oraria km 42,222;

2) Giuseppe Garbin (G.S. FILCAS Valvasone) s.t.; 3) Giuliano Marcuzzi (G.S. Pontoni Pascolo) a 30''; 4) Luigi Del Bianco (G.S. Pontoni Pascolo) s.t.; 5) Natalino Bernardis (G. S. FILCAS Valvasone) s.t.; 6) Domenico Gasparotto (S.C. La Fauna) a 1'50''; 7) Giuliano Ferrari (V.C. Bertolotti Borgo) s.t.; 8) Romano Michelatti (idem) s.t.; 9) Franco Omari (U.C. Coppi Hausbrandt Trieste) a 2'5''; 10) Antonio Zoia (G.S. Pontoni Pascolo) a 2'15''.

HANNO AVUTO INIZIO GLI INCONTRI DEI GIRONI FINALI

AGLI EUROPEI DI PALLAVOLO DOPPIA AFFERMAZIONE AZZURRA

Israele superata dai maschi e la Svizzera dalle femmine

MASCHILE

Italia - Israele 3-1

(13-15, 15-2, 15-11, 15-7)

ITALIA: Fegino, Roncoroni, Bendandi, Ricci, Morandi, Nannini, Sibani, Barbieri, Mattioli, Nencini, Salemme, Innocenti. ISRAELE: Ghail, Bar Netzer, Cohen, Katz, Birbaum, Aissen, Korpovsky, Linchtental, Rabina, Atmon, Galilie, Lainther. ARBITRI Prielozny (Germania Ovest) e Szle (Ungheria).

Bologna, 27

All'Italia sono occorsi quattro set per avere la meglio sulla compagine israeliana. Gli azzurri hanno infatti ceduto nel primo set, durante il quale sono apparsi deconcentrati e sfasati. Poi si sono ripresi e, sotto la spinta di Barbieri e Nannini, i due migliori giocatori in campo in senso assoluto, hanno travolto gli avversari. Nel secondo set la superiorità degli italiani è stata schiacciante e così dicasi anche nel terzo e quarto assalto decisivo.

Complessivamente l'Italia ha evidenziato una condizione atletica superiore, una discreta organizzazione difensiva e, sotto rete, implacabili schiacciatori.

RISULTATI MASCHILI

Dal 1.o al 6.o posto	
Cecoslovacchia - Germania Est	3-0
Romania - Polonia	3-2
URSS - Ungheria	3-0
Dal 7.o al 12.o posto	
Olanda - Jugoslavia	3-1
Bulgaria - Belgio	3-0
ITALIA - Israele	3-1

RISULTATI FEMMINILI

Dal 1.o al 6.o posto	
Bulgaria - Ungheria	3-2
URSS - Germania Est	3-0
Cecoslovacchia - Polonia	3-0
Dal 7.o al 12.o posto	
ITALIA - Svizzera	3-0
Germania Ovest - Israele	3-2
Romania - Olanda	3-0

FEMMINILE

Italia - Svizzera 3-0

(15-12, 15-12, 15-10)

ITALIA: Montanari, Bertozzi, Camerin, Camillotti, De Lorenzi, Forestelli, Julli, Magnanini, Pezzoni, Santunione, Sapori, Zago. SVIZZERA: Kessler, Boucherin, Cornaz, Hack, Meyer, Muller, Rainoni, Ritter, Rosler, Sagesser A., Sagesser M., Zigerlig. ARBITRI: Cecik (Polonia), Niculesen, (Romania).

Bologna, 27

La nazionale italiana femminile ha piegato in soli tre set la modesta e inesperta formazione svizzera. La inconsistenza delle avversarie non permette tuttavia di emettere un giudizio più preciso sull'effettiva condizione delle azzurre le quali, in talune fasi, sono apparse alquanto deconcentrate.

L'Italia ha messo in evidenza un gioco abbastanza vario, grazie alla buona padronanza del palleggio e all'efficacia delle manovre sotto rete Buono nel complesso anche il lavoro difensivo. Tra le migliori vanno segnalate la Montanari, la Forestelli e la Julli.

PESI MASSSIMI

Bodell batte Bugner per la corona europea

Londra, 27

Risultato a sorpresa questa sera all'Empire Pool di Wembley, dove il campione d'Europa dei pesi massimi, Joe Bugner, considerato il netto favorito del combattimento, è stato sconfitto ai punti in quindici riprese da Jack Bodell nell'incontro in cui, oltre al titolo continentale, erano in palio le corone Commonwealth e britannica.

Jack Bodell, un pugile che ha avuto un breve periodo di notorietà un paio di anni fa, divenendo campione nazionale dei massimi, ha 31 anni, 10 di più di Bugner. L'aspirante al titolo si è assicurato un buon vantaggio nella prima parte del combattimento; nel dodicesimo round Bodell è stato poi sul punto di cedere ad un attacco deciso del campione ma è riuscito a superare il momento critico ed a portare a termine l'incontro. L'arbitro George Smith ha assegnato punti 74 3/4 al vincitore e 71 1/2 a Bugner; per l'arbitro, Bugner ha vinto una sola ripresa. Oltre che nella statura il campione uscente era superiore all'avversario anche nel peso. Bugner pesava 97,750 kg. contro i 91,200 dello sfidante.

Il Rauscedo si qualifica nella Coppa Italia

Una squadra della regione è rimasta in lizza in Coppa Italia dilettanti dopo la disputa degli incontri di ritorno del secondo turno. Eliminate Cremcaffè e Pieris, che sulla carta potevano vantare alla vigilia le migliori chances, dati i risultati favorevoli ottenuti nelle partite di andata, soltanto il Rauscedo è riuscito a ottenere la qualificazione per la III fase. I friulani, che domenica scorsa erano stati costretti al pareggio casalingo dal Calvi Noale, sono andati a conquistare la vittoria in terra veneta con un perentorio 4 a 2. Per i «vivaisti» hanno realizzato Giacomel, Grazioli, Perez e Marino D'Andrea.

SUCCESSO DEI GIOVANI CAVALIERI A SALICE TERME

IL CIRCOLO IPPICO TRIESTINO PRIMO FRA LE SCUOLE ITALIANE

Grosso successo del Circolo Ippico Triestino in campo nazionale La squadra guidata dall'istruttore Gino Bragagnolo si è classificata al primo posto nel «Saggio delle scuole 1971» svoltosi da venerdì a domenica, a Salice Terme, con la partecipazione di 47 scuole ippiche di tutta la penisola Ogni squadra era composta da quattro elementi ed il saggio era diviso in due categorie

Il Circolo Ippico Triestino si è imposto nella categoria più importante, in quella che è considerata la più rilevante manifestazione nazionale dell'anno. Al saggio potevano partecipare cavalieri e amazzoni dai 13 ai 18 anni. La squadra triestina era formata da Cristina Lipanje, Eugenia Roetl, Franca Biagini e Marco Eleuteri, ed era tra le formazioni più giovani in lizza. Eugenia Roetl ha vinto la coppa quale miglior allieva nel vasto campo di concorrenti.

Le prove di Salice Terme comprendevano percorsi di addestramento, campagna e ostacoli; una formula piuttosto impegnativa, destinata a mettere in evidenza le doti specifiche di ogni cavaliere o amazzone e la preparazione, complessiva delle varie scuole. Al presidente del Circolo Ippico Triestino, Roberto Hausbrandt, è stata conferita una medaglia d'oro. Trofei personali hanno ricevuto i componenti del quartetto triestino, mentre alla società è andata la Coppa Challenge, premio ambito che verrà definitivamente assegnato alla squadra vincitrice del saggio per tre volte anche non consecutive.

S. C. XXX OTTOBRE

■ Domani alle 19.30 nella sede di via Pellico 1, il C.D. dello Sci CAI XXX Ottobre illustrerà agli atleti del sodalizio il programma dell'attività per la prossima stagione agonistica. Sarà esposto fra l'altro anche il piano per la fornitura di materiale sciistico a prezzi di favore. Dal 4 ottobre avranno inizio i corsi di ginnastica presciistica, per soci e non soci, nella palestra Foschiatti di San Sabba (istruttori Tassan e Bratus) e nella palestra Saba di Gretta (istruttori Concia, Cerqueni e Linda).

FRA LE TRIESTINE SOLTANTO IL CREMCAFFE' NELLA «PROMOZIONE»

SI METTONO IN CAMMINO LE SQUADRE DILETTANTI

Prendono il via domenica prossima i campionati dilettantistici di Promozione nonché di prima e seconda categoria del Friuli-Venezia Giulia. Gli «amateurs» del calcio regionale stanno per ritornare sui campi di gioco per dar vita ad una stagione agonistica che si preannuncia avvincente.

Il girone unico di Promozione comprenderà le migliori squadre dilettantistiche della regione, rappresentando un'ideale anticamera della serie semiprofessionistica, un autentico trampolino di lancio verso la Serie D.

Il declassamento subito dalla Triestina e dal Monfalcone, ha ridotto le distanze fra dilettanti e «semipro» in campo giuliano. D'altra parte però anche il campo delle triestine nel massimo torneo dei dilettanti si è ridotto all'osso dopo la retrocessione di Edera e Ponziana. L'unica compagine a difendere il prestigio cittadino in tale campionato sarà pertanto il Cremcaffè, secondo classificato alle spalle della Manzanese nell'ultimo campionato di prima categoria girone B. Assieme a «seggiolai» e «caffettieri», le altre due matricole della Promozione portano il nome di Brugnera e Corno di Rosazzo. Promossa nella serie superiore la Torvis Snia, che nella scorsa stagione aveva dominato il lotto delle concorrenti, le dieci squadre in lizza promettono di dar vita ad un campionato quanto mai incerto, che comunque si preannuncia all'insegna dell'equilibrio. Guardando la classifica finale dell'ultima annata, la squadra da battere è da indicarsi nel Maniago, che fra l'altro aveva contrastato con ostinazione il passo alla mattatrice Torvis Snia.

Fra le compagini in grado di inserirsi nella lotta per le prime piazze godono di notevole considerazione la Pro Gorizia, che si è rinforzata con l'arrivo di Ballaminut (un «libero» che meritava di giocare in categoria superiore), la Gradese nelle cui file è approdato l'ex alabardato Campana, il Tisana che punta sulla maturazione dei giovani messi in mostra nella scorsa stagione, la Sangiorgina dell'ex alabardato Ferrara e quella Manzanese che salita al girone d'eccellenza sembra decisa a rinverdire gli allori di un tempo, allorché i colori arancioni svettavano.

Il Cremcaffè non è un'incognita. La squadra triestina annovera nelle proprie file elementi di notevole esperienza quali Bandini, Fonda, Del Bianco e Angileri. Il ritorno di Jannuzzi dovrebbe tonificarne la manovra in fase d'attacco, mentre il cagliaritano Trincas sembra essersi già ben inserito nel gioco giallorosso quale spalla di Fonda a centrocampo. Resta da vedere come la squadra reagirà sul piano complessivo al passaggio di categoria, ma i nomi della rosa a disposizione di Birnberg sembrano in grado di dissipare ogni dubbio sulla consistenza della compagine di Primo Rovis, diventata vessillifera del calcio dilettantistico triestino.

La carta vincente per una buona stagione del «team» giallorosso potrebbe essere rappresentata da quel Meton, centravanti giovane appena uscito dal limite della categoria juniores, cui molti pronosticavano un avvenire in categorie superiori e che Rovis non ha voluto cedere a nessun prezzo.

Il limite d'età condizionerà anche quest'anno le formazioni: non potranno essere schierati in campo più di quattro giocatori «fuori quota» (nati cioè prima del 1.o gennaio 1946), comprendendo nel computo anche il dodicesimo e il tredicesimo.

E. L.

MILAN CLUB TRIESTE

■ In occasione della presenza a Trieste della squadra rossonera, il locale Milan Club consegnerà al socio Fabio Cudicini, portiere della squadra, nato a Trieste, una targa di riconoscimento.

INTER S.S.: RINFORZI

■ Alla vigilia dei campionati di seconda categoria, sono segnalati in casa dell'Inter San Sabba gli arrivi di Ispiro, Toffoli, Marchesich, Giovanni, Magris L., Coassin e Bazzara II.

HOCKEY SU PISTA - ALABARDATI SECONDI

Fattore campo k.o. nel penultimo turno

Il penultimo episodio del campionato di Serie A di hockey si è chiuso con il netto dominio delle squadre impegnate in trasferta. Le vittorie fuori casa, infatti, sono state ben cinque su sei incontri, per cui il fattore campo ha subito il più grosso e pesante rovescio della stagione. Prima di sabato scorso un responso così favorevole alle viaggianti non si era mai verificato: da ciò la costituzione di un nuovo primato assoluto per l'attuale stagione.

Ovviamente fa spicco l'impresa dei novaresi, che a Monza hanno fatto brillare le loro frecce in maniera inequivocabile. Olthoff e soci sono passati a loro piacimento, staccando di cinque gol i mai rassegnati uomini di Livramento. Il Novara ha così ribadito la propria superiorità facendo nel contempo un gran favore a modenesi e triestini. Il Monza, infatti, è stato tolto di mezzo nella corsa per la conquista del secondo posto a una settimana dalla conclusione. A battersi per questo onorifico piazzamento sono rimaste Triestina e Modena.

Il Modena, seppur con un po' d'affanno (appena un gol di scarto ed anche questo maturato ad un minuto dal termine) ha vinto sulla pista viareggina. La Triestina ha passeggiato e travolto il suo avversario di turno, il quintetto lodigiano. Gli alabardati hanno fatto sfoggio di sicurezza contro un Lodi per nulla rassegnato o remissivo. Prinz e compagni hanno dimostrato di essere in buona vena e di volere a tutti i costi questo secondo posto. A Lodi ha spopolato la coppia titolare Pockay e Perok in fatto di marcature, mentre sono rimasti nell'ombra gli altri, vedremo nell'incontro decisivo, sabato a Modena, se le promesse del tandem titolare avranno un seguito.

Segnaliamo ancora la netta affermazione del Breganze in quel di Vercelli, la passeggiata del Marzotto in Toscana sul Grosseto e l'unico successo casalingo della giornata, dovuto al Bassano sul Follonica. I veneti del Grappa sono stati gli unici ad aver salvato l'onore del fattore campo. L'appellativo di «bravi» compete loro di diritto.

B. I.

Debutto del rinnovato Lloyd Adriatico contro l'Olimpia Lubiana in via M. Cengio

Il Lloyd Adriatico debutterà questa sera nella palestra di via Monte Cengio — inizio ore 21 — incontrando in amichevole l'Olimpia di Lubiana, formazione di tutto rispetto della massima categoria jugoslava, che ha nelle sue file i nazionali campioni del mondo Bassin, Jelovac e Zorga I biancocelesti apriranno così la stagione cestistica triestina presentandosi ai propri tifosi in una veste tecnica e dirigenziale alquanto rinnovata rispetto allo scorso anno, culminato con la retrocessione in Serie C Non saranno più nelle file locali capitan Fortunati e Pellegrini, lasciati liberi, e mancheranno pure Zovatto, che una operazione alla bocca costringe al riposo fino a tutto gennaio e Narder che per impegni vari non può allenarsi. Ci saranno invece i riconfermati Bicci, Poli, Schergat, Poloniato, Ponton, De Gioia ai quali si uniranno i rientranti dai vari prestiti Goitan, Millo, Krecich e gli ex juniores Gerebizza e De Rosa

Se le prove dei prossimi giorni daranno esito positivo, dovrebbe aggregarsi alla comitiva biancoceleste e debuttare nel prossimo torneo Friuli-Venezia Giulia l'ex juniores della Snaidero Paviotti Si tratta di un giovane promettente di 18 anni, alto 1.94, che gioca nei ruoli di playmaker-ala e che lo scorso anno fu nella rosa della Snaidero.

Ritornando alla partita di stasera, diremo che per i triestini, da appena quindici giorni in allenamento sulla palla, si tratta di un collaudo quanto mai severo che ha però il pregio di servire al nuovo allenatore Turcinovich per utili indicazioni in merito ai singoli elementi della squadra, in vista del prossimo campionato.

Per venerdì sera è annunciata un'altra amichevole del Lloyd Adriatico, che affronterà a Udine la Patriarca. La partita sarà giocata con inizio alle 19.30, nel Palazzetto di via Marangoni.

P B.

PALLAVOLO

Richiesta la Cociancich dalla Casagrande

L'OMA di Trieste, che nella passata stagione ha sfiorato la promozione nella Serie «A» di pallavolo, nel prossimo torneo dovrà fare a meno della Quattrocchi. Incerta appare invece la presenza di Graziella Cociancich, già valida esponente della nazionale juniores, che in questi giorni ha ricevuto allettanti offerte dal Casagrande di Sacile per passare nelle sue file. Affinché il passaggio possa avvenire è necessario il nulla osta da parte dell'OMA, che a quanto sembra non intende assolutamente privarsi della Cociancich. Pertanto, dato l'atteggiamento della società triestina anche questo anno affidata alle cure di Giorgio Manzin, il caso potrebbe essere risolto soltanto dalla F.I.P.A.V. con la concessione del trasferimento d'autorità purché sussistano validi motivi.

Imminente ripresa alla Ginnastica Triestina

La società Ginnastica Triestina inizierà il suo 108.o anno sociale il prossimo 4 ottobre. Nelle palestre della società biancoceleste verranno impartite lezioni sportive di ginnastica, scherma, danza, pallacanestro, atletica leggera, judo e canottaggio, sotto la guida di esperti insegnanti e istruttori. I giovani che desiderano intraprendere una sana attività sportiva nelle suddette discipline per i colori della S.G.T., a livello ricreativo o agonistica, possono rivolgersi alla segreteria biancoceleste durante le ore di ufficio.

IN POCHE RIGHE

Cicloregionale

Le possime corse. **Sabato 2 ottobre Flambro di Talmassons:** Corsa tipo pista di Flambro per tutte le categorie; organizza il G. S. Doni di Udine, inizio della riunione alle ore 21. **Domenica 3 Burida di Pordenone:** VIII Trofeo Bordini-Busetto-Gaspardo per esordienti; organizza la S.C. Bottecchia di Pordenone, km 73. **Arzene:** XXXIII Coppa Luigi Maniago per dilettanti di III serie; organizza il G.S. FILCAS di Valvasone, km 84. **Trieste (Opicina):** Il Circuito del Carso per gentlemen, a cronometro a coppie e ad invito; organizza la S.C. Gentlemen id Trieste, km 23. **Isola Morosini:** XXIII Coppa comune di San Canzian d'Isonzo, campionato regionale Giovani leve; organizza il G.S. Moratti di Pieris, km 34.

S. GIOVANNI: ASSEMBLEA

■ La S.S. San Giovanni indice la assemblea annuale ordinaria dei soci per mercoledì 6 ottobre con inizio in prima convocazione alle ore 20 e in seconda alle ore 20 30 presso la trattoria de Marco, in via B. Angelico.

Corsi tecnici baseball

Il fiduciario regionale del Comitato Nazionale Tecnici di baseball prof. Armando Filiput, ha deciso di organizzare corsi per aspiranti tecnici nei seguenti centri: San Giorgio di Nogaro, San Lorenzo isontino, Buttrio, Monfalcone, Opicina, Trieste, Gorizia, Udine e Ronchi dei Legionari. Ai corsi possono partecipare le persone d'ambo i sessi, giocatori e no, che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età. L'iscrizione va presentata entro il 30 settemre tramite una società o direttamente al fiduciario prof. Filiput, in via Raparoni n. 21 a Ronchi dei Legionari, accompagnata dalla tassa di lire mille.

I corsi avranno la durata di un mese con frequenza trisettimanale di due lezioni ciascuna e saranno tenuti da tecnici regionali.

VITTORIA DI HULME

■ Il neozelandese Dennis Hulme, al volante di una «McLaren M8F», ha vinto l'ottava prova della competizione automobilistica «Can-Am», gara riservata a vetture del gruppo 7.

A M I C H E V O L I

■ Nelle ultime partite pre-campionato fra squadre dilettanti il Vesna ha battuto la Libertas Prosecco (3-1), mentre la Muggesana ha pareggiato (1-1) con l'Olimpia Gabrovizza.

GIOCHI GIOVENTU'

■ Risultati della fase nazionale dei Giochi della gioventù «Coppa Propaganda», di rugby a otto, a Roma: Fiamma Trieste «B» - Amatori Catania 7-3; Amatori Catania - Fiamma Trieste «A» 12-0.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A WASHINGTON INIZIATA L'ASSEMBLEA DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

I FINANZIARI ALLA RICERCA DI UNA NUOVA BRETTON WOODS

Tutti d'accordo sulla necessità e sull'urgenza di sostituire il vecchio sistema valutario
Il direttore del FMI auspica la soppressione della supertassa di Nixon - Intervento di McNamara

Washington, 27

Il ghiaccio formatosi tra la America e l'Europa, in seguito alla crisi del dollaro, comincerebbe a sciogliersi malgrado una persistente facciata di intransigenza da parte degli Stati Uniti. Questa è l'opinione prevalente tra gli esperti alla ventiseiesima assemblea del Fondo monetario internazionale che ha cominciato oggi a Wasington i suoi annuali dibattiti, caratterizzati per la prima volta, in un quarto di secolo, dall'ingresso dell'economia e della finanza mondiali nella fase dei cambi fluttuanti.

Lo spiraglio verso una soluzione, a incerta scadenza, della crisi scatenata da Nixon il 15 agosto, si è aperto ieri con la decisione dei ministri finanziari del «gruppo dei dieci» (e quindi anche dell'America) di far tenere dai loro supplenti un negoziato che dovrebbe portare a un riallineamento delle parità valutarie e alla soppressione della sovrattassa del 10 per cento sui prodotti importati negli Stati Uniti.

Oggi dunque gli oltre mille delegati dei 118 paesi membri del FMI, hanno ascoltato i discorsi del ministro tedesco dell'economia e delle finanze, Karl Schiller, del direttore generale del fondo, Pierre-Paul Schweitzer, e del presidente della banca mondiale, Robert McNamara. Ha aperto i lavori, nella sua veste assunta ieri di presidente del «gruppo dei dieci» (secondo la rotazione annuale alfabetica — in francese — e succedendo al canadese Benson) il segretario al tesoro americano John Connally, cui spetta ora, per statuto, di fissare il calendario delle prossime riunioni.

Nel suo indirizzo di benvenuto, Connally ha rilevato che la attuale crisi offre «un'occasione senza precedenti» per gettare le basi di un sistema finanziario adeguato al prossimo quarto di secolo, così come «i nostri predecessori hanno costruito quello di Bretton Woods durato per 27 anni, fino a ieri».

Delle apprensioni, ma anche delle speranze suscitate dal crollo del vecchio ordine monetario ha parlato il ministro tedesco Karl Schiller rilevando che, mentre è ancora controverso il quadro esatto in cui il nuovo sistema dovrà nascere, tutti convengono che esso dovrà essere deciso di comune accordo.

Nel suo discorso, il direttore generale del Fondo, Pierre-Paul Schweitzer, ha messo lo accento sulla priorità assoluta da accordare all'istituzione, per le principali monete, di una nuova struttura appropriata di parità, e alla soppressione della tassa americana sulle importazioni, aggiungendo che questo gravame trova una sua giustificazione, come mezzo per migliorare la bilancia americana dei pagamenti «solo fino a quando non sarà possibile sostituirlo con misure efficaci in materia di tassi di cambio». Secondo Schweitzer, sarebbe augurabile che tutti i grandi paesi interessati contribuissero al riallineamento delle monete, non solo per ragioni di equità.

La relazione del presidente della Banca mondiale, McNamara, ha avuto il significato di un drammatico richiamo ai paesi ricchi sulle conseguenze che la crisi attuale, persistendo, potrà avere sulle economie del terzo mondo. «Se non risolveremo questi problemi fondamentali — ha detto McNamara — dovremo dichiarare il fallimento dell'intera strategia dello sviluppo».

Affrontando il tema della esplosione demografica, il presidente della Banca mondiale ha citato recenti studi dai quali emerge che, se da oggi all'anno 2040 il tasso di riproduzione non potrà essere ricondotto «all'unità» (ossia a due bambini per coppia) nei paesi in via di sviluppo, la loro popolazione, attualmente di 2 miliardi e 600 milioni di abitanti, sarà più che quintuplicata, avvicinandosi ai 14 miliardi. Se invece si riunisse a contenere l'incremento demografico nei parametri sopra indicati, allora gli abitanti del terzo mondo fra 70 anni saranno 10 miliardi.

Di qui la necessità, secondo McNamara, di trovare una soluzione della crisi monetaria che permetta un aumento del passaggio delle risorse finanziarie verso il terzo mondo. Dopo aver ricordato l'impegno dei paesi industriali di portare a 8 miliardi di dollari nel 1970 e a 12,5 miliardi nel 1975 l'ammontare dei capitali destinati allo sviluppo, il presidente della Banca mondiale ha concluso affermando che l'intensificazione del flusso di aiuti rimane il fattore determinante dell'espansione economica.

L'assemblea del Fondo monetario internazionale proseguirà i suoi lavori domani, quando si avrà anche l'intervento del ministro italiano del Tesoro, Ferrari Aggradi.

(Ansa)

DOPO LE RECENTI CATASTROFICHE INONDAZIONI

La carestia incombe sul Vietnam del Nord

Distrutto il dieci per cento del raccolto di riso
Forse non basteranno gli aiuti cinesi e sovietici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 27

La situazione determinata dalle inondazioni nel Vietman settentrionale appare catastrofica. Secondo quanto riferiscono fonti del servizio segreto americano sono circa 800 mila tonnellate di riso che sono andate completamente distrutte. Si tratta del 10 per cento del raccolto di quest'anno. Ne consegue, secondo le segnalazioni suddette, che il governo nordvietnamita è stato costretto a dar fondo alle scorte di riso che erano destinate a soddisfare i bisogni del prossimo anno per far fronte ad una situazione di emergenza che non presentava alternative.

A quanto risulta tanto la Cina comunista che la Russia sovietica stanno fornendo ad Hanoi notevoli quantitativi di medicinali e materiali da costruzione e si ritiene che intensificheranno l'invio di generi alimentari. Tuttavia, osservatori americani qualificati ritengono possibile che l'azione cinese per aiutare i nordvietnamiti a venir fuori dalle attuali difficoltà possa aver subito un certo rallentamento se le voci di una crisi politica a Pechino rispondono a verità.

L'Unione Sovietica è comunque senza dubbio la maggiore fornitrice di grano e farina, macchinario agricolo e fertilizzanti. Ma anche la Russia ha le sue difficoltà, se si tiene presente che il raccolto di grano di quest'anno ha registrato una flessione di circa 7 milioni di tonnellate rispetto a quello dell'anno scorso, che fu di circa 150 milioni. Anche i russi rilevano gli osservatori americani, si trovano a disporre d'insufficienti riserve di grano perché una parte notevole di queste riserve è andata perduta.

Oltre alla perdita di una buona parte del raccolto di riso, le inondazioni hanno avuto anche come grave conseguenza quella di fermare i lavori per la costruzione di un oleodotto fra il porto di Haiphong e l'importante base di rifornimento di Vinh. Questo oleodotto, se realizzato, consentirebbe ai nordvietnamiti di evitare di servirsi di convogli di autocarri.

A. P.

ASPRI COMBATTIMENTI al confine cambogiano

Saigon, 27

Lungo il confine con la Cambogia le truppe nordvietnamite, comprendenti due divisioni, hanno attaccato undici posizioni sudvietnamite e una base americana, poste sul versante sudvietnamita della frontiera. Dopo un intenso bombardamento compiuto con razzi e mortai si sono avuti due assalti da parte di reparti di fanteria e di guastatori, i più violenti in questa zona degli ultimi quattro mesi.

Secondo notizie pervenute dal campo di battaglia le forze governative hanno avuto una ventina di morti e una sessantina di feriti. I nordvietnamiti uccisi, secondo quanto precisa un comunicato del comando di Saigon, sono stati 58. Altre notizie pervenute dalla zona dei combattimenti affermano che le forze governative hanno mantenuto le loro posizioni e che stamani l'attacco comunista dava segni di rallentamento.

Violenti attacchi sono stati sferrati dai comunisti anche nella zona dove si trova la città cambogiana di Krel, a 8 chilometri dalla frontiera, sulla rotabile numero sette. *(A.P.)*

TRE PRIMI MINISTRI

INIZIATI AI «CHEQUERS» i colloqui sull'Ulster

Londra, 27

Tre primi ministri si sono incontrati oggi a Londra per un vertice il cui scopo è di tentare di trarre l'Irlanda del Nord fuori dalle spire della guerra civile. Il primo ministro inglese Edward Heath ha ricevuto nella sua residenza di campagna, ai «Chequers», il primo ministro dell'Irlanda del Nord, Ian Faulkner ed il primo ministro della Repubblica irlandese Jack Lynch.

Intanto anche oggi a Belfast si sono verificati incidenti mentre un reparto inglese era impegnato nella ricerca di agenti dell'IRA. Un boldozer che ha fatto la sua comparsa per abbattere una barricata elevata in New Lodge Road è stato accolto con un nutrito lancio di «bombe Molotov». I soldati inglesi hanno allora aperto il fuoco e un dimostrante pare che sia rimasto ferito. Nel corso di questa operazione a Belfast sono stati operati nove arresti. Dieci altri arresti si erano avuti in una operazione analoga svoltasi all'alba a Bellaghy.

(Ap)

L'«UPI» CONTINUERA' l'attività in Cile

Santiago del Cile, 27

Il presidente cileno Salvador Allende ha annunciato che il suo governo non attuerà la sua decisione di far cessare l'attività dell'agenzia stampa «United Press International» in Cile. Nello stesso tempo ha annunciato che l'attuale direttore dell'ufficio della «UPI» a Santiago, Martin Houseman, non può continuare ad occupare tale posto a motivo di ciò che egli ha definito una «condotta inaccettabile per il governo».

Allende si è incontrato, ieri sera a Santiago, con il vicepresidente della «UPI» e direttore generale per il Sud America, William McCall. Il 15 settembre scorso, come è noto, Allende annunciò che avrebbe fatto cessare le attività dell'agenzia in Cile a motivo di notizie da essa diffuse. *(Ansa - Upi)*

ARRESTATI I RAPITORI del direttore della Tuborg

Haderslev, 27

La polizia danese ha annunciato di aver arrestato un uomo ed una donna ritenuti responsabili del rapimento del direttore di una birreria di Copenaghen rilasciato dietro pagamento di un riscatto di 150 milioni di lire. Gli agenti hanno trovato nella casa dell'uomo 700 mila dell'1.800.000 corone pagate dalla «Tuborg» per la liberazione di Viggo Rasmussen, sequestrato il 14 agosto. L'uomo ha dichiarato che il resto della somma è nascosto in un'altra casa.

I due, che si chiamano Frank Mouritzne, di 45 anni, e Rita Soerensen, di 30, sono stati associati alle carceri di Copenaghen. L'uomo ha anche confessato di aver estorto tre anni fa ad una banca danese la somma di 153 mila corone. *(Ap)*

EUROPA E ASIA COLLEGATE DALLA PRIMA FERROVIA INTERNAZIONALE

Da oggi si può viaggiare in treno da Londra a Teheran

La linea, inaugurata dallo Scià e dal Presidente turco Sunay, è lunga 344 km
Sette anni di lavoro attraverso regioni impervie e desolate - 56 miliardi il costo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Van, 27

E' nata oggi la prima rete ferroviaria internazionale tra la Asia e l'Europa, che collega l'Iran al vecchio continente. Essa costituisce un grande passo in avanti nelle comunicazioni ferroviarie fra l'Europa e lo Estremo Oriente. La cerimonia inaugurale si è svolta in questa località della Turchia alla presenza dello Scià di Persia e del Presidente turco Sunay. I due capi di stato hanno definito la ferrovia, che misura 344 chilometri, una grande impresa dell'ingegno e del lavoro dell'uomo. La costruzione è durata sette anni, con una spesa di 90 milioni di dollari. Sono state superate impervie montagne, venti violenti, il freddo e la neve e ogni possibile avversità.

La linea permette oggi di viaggiare in treno da Londra a Teheran. Collega, attraverso desolate regioni abitate prevalentemente dalle tribù montane, Sharafkhaneh, il terminale ferroviario occidentale dell'Iran, al terminale più orientale della rete ferroviaria turca, a Tatvan, con il passaggio del lago Van su traghetti. Il Presidente Sunay ha accolto lo Scià al confine tra i due paesi quando questi è giunto a bordo del suo treno privato. Sunay ha detto: «Con questo collegamento i continenti dell'Europa e dell'Asia sono ora più vicini». Lo Scià Reza Pahlevi ha ringraziato i paesi membri della CENTO (Central Treaty Organization).

L'impresa, del costo equivalente a oltre 56 miliardi di lire, è stata patrocinata dalla CENTO, l'organizzazione difensiva che raggruppa Stati Uniti, Gran Bretagna, Turchia, Iran e Pakistan. La Turchia ha speso 24 milioni di dollari costruendo una sezione di 125 chilometri e il collegamento «ferry» di 80 chilometri attraverso il lago Van. L'Iran ha speso 42 milioni di dollari per un tronco di 139 chilometri attraverso le alte montagne del Nord-Ovest. Gli iraniani hanno dovuto erigere 125 ponti, fra cui il ponte Quotor, del costo di otto milioni di dollari, che scavalca una profonda gola ed è alto 108 metri e lungo 445 metri.

Gli Stati Uniti hanno contribuito con 2,1 milioni di dollari e con 22,3 milioni di dollari di crediti. La Gran Bretagna ha dato 112 mila sterline. I lavori sono tuttora in corso sotto il patrocinio della CENTO per completare il collegamento di 800 chilometri fra l'attuale terminale ferroviario orientale nel l'Iran a Yazd e il confine pakistano a Zahedan. Ciò renderà possibile viaggiare dall'Europa al confine birmano.

Come noto, l'Europa è già collegata con l'Asia attraverso la «transiberiana», la cui strada ferrata si snoda all'interno di un solo paese, l'Unione Sovietica. La nuova linea ferroviaria è invece inedita, in quanto il mitico «Orient Express», per decenni partito ogni giorno alle 16.30 dalla Victoria Station di Londra, giungeva, attraverso i Balcani, solo fino a Istanbul.

A. P.

VINCITA DI 430 MILIONI al Totocalcio spagnolo

Madrid, 27

Un pensionato spagnolo di 70 anni, Rafael Fontan Duran, ha vinto 47.820.055 pesetas (430 milioni di lire) giocando un sistema da 80 pesetas al totocalcio spagnolo. Oltre al quattordici, che gli fruttato la cifra record nella storia del totocalcio spagnolo, l'unico vincitore della settimana ha azzeccato anche quattro tredici e sei dodici. *(Ap)*

ARRESTATA AD ATENE la madre di Panagulis

Roma, 27

La madre di Alessandro Panagulis, Athina, di 62 anni, è stata arrestata stamani, alle ore 8.30, dalla polizia militare di Atene, nel momento in cui usciva da casa per recarsi al tribunale militare, dove si svolge il processo contro Lady Fleming. Lo ha annunciato stasera, a Roma, il fratello di Alessandro Panagulis, Stathis, il quale ha aggiunto che, secondo informazioni guntegli da Atene, sua madre è stata condotta agli uffici della polizia militare.

(Ansa)

SCORTESE L'URSS VERSO IL PREMIER INDIANO

Indira «accantonata» al suo arrivo a Mosca

Problemi più importanti hanno portato a rinviare i colloqui in programma e il ricevimento d'onore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 27

Un certo scalpore ha suscitato negli ambienti diplomatici moscoviti l'improvviso mutamento di programma per la visita del primo ministro indiano senza che la signora Indira Gandhi ne venisse preventivamente informata. Il capo del governo di Nuova Delhi è giunto questo pomeriggio con un aereo speciale all'aeroporto di Mosca. Ad attenderla c'era il primo ministro Kossighin, con il quale avrebbe dovuto avere subito un importante colloquio al Cremlino. Tuttavia la conversazione è stata annullata e il ricevimento, che i dirigenti sovietici dovevano offrire questa sera in onore dell'ospite indiano, è stato parimenti rinviato.

Non vi sono state giustificazioni ufficiali (per lo meno non sono state comunicate alla stampa) per questo comportamento che costituisce una mancanza di cortesia nei confronti del primo ministro indiano. Le fonti hanno dato diverse spiegazioni dicendo o che i dirigenti sovietici erano così impegnati in problemi urgenti da essere costretti a compiere questo atto di scortesia, oppure che si trovavano momentaneamente assenti dalla capitale sovietica. Questa ultima versione non trova riscontro con la realtà in quanto Kossighin si era recato all'aeroporto come si è detto, quindi era a Mosca, Breznev è rientrato alle 18.11 da Sofia e pertanto poteva benissimo partecipare al ricevimento di questa sera, e l'ultimo della troika, Podgorny, si è recato all'aeroporto ad accogliere il segretario del partito e perciò si trovava anche egli a Mosca.

Qualunque ne siano le ragioni la signora Gandhi ha accolto il cambiamento di programma senza manifestare palesemente il suo disappunto, se disappunto c'è stato. Ha ricevuto all'ambasciata la comunità indiana e l'unico fatto che può essere messo in correlazione all'incidente è che il primo ministro ha evitato di incontrarsi con un gruppo di giornalisti indiani presenti.

Funzionari indiani hanno detto che la signora non prolungherà la sua visita nell'Unione Sovietica oltre mercoledì mattina per recuperare il mancato colloquio di oggi con i dirigenti sovietici. Era previsto che le conversazioni durassero dalle otto alle nove ore. Per ora la signora Gandhi ha avuto solo un primo abboccamento non formale con Kossighin, durante il trasferimento dall'aeroporto al Cremlino, dove è stata alloggiata. E' certo che il primo e forse unico argomento discusso è stato il repentino mutamento di programma. Questa sera anziché partecipare al ricevimento in suo onore al Cremlino la signora Gandhi trascorrerà una serata tranquilla presso la residenza dell'ambasciatore indiano.

I colloqui ufficiali, che dovevano iniziarsi subito dopo il suo arrivo, cominceranno invece domattina. Argomenti: Pakistan, Cina, distensione in Europa e scambi commerciali tra i due paesi. Questa sera a Mosca si dice che fra i motivi che potrebbero aver spinto i dirigenti del Cremlino a posporre i colloqui con la signora Gandhi potrebbero figurare anche gli sviluppi della crisi interna cinese e la necessità da parte di Breznev di mettere subito al corrente i suoi colleghi dei risultati del viaggio nei Balcani.

A. P.

Donne in maggioranza al municipio di Oslo

Oslo, 27

Rappresentanti femminili hanno ottenuto la maggioranza dei seggi al Consiglio municipale di Oslo ed anche in quelli di alcune altre importanti città norvegesi nelle elezioni municipali svoltesi lunedì della scorsa settimana. Lo si apprende dai dati ufficiali delle elezioni pubblicati oggi.

Nella capitale, quarantotto seggi sono stati assegnati a donne e 37 a uomini. In tutti i partiti politici che si sono presentati alle elezioni, a Oslo, viene segnalato un afflusso maggiore dei voti verso le rappresentanti del «sesso debole».

(Ansa - Reuter)

SEMBRA SVANITA AL CAIRO L'ATMOSFERA ANTICOMUNISTA

Legami più stretti tra Russia ed Egitto

Il prossimo viaggio di El Sadat a Mosca riporta le relazioni alla cordialità che aveva permesso il trattato del maggio scorso

Il Cairo, 27

Come del resto gli osservatori diplomatici sapevano già da diverso tempo, le relazioni tra egiziani e russi sembra siano ormai irreversibilmente destinate a farsi sempre più strette. L'ultimo sviluppo in questo senso, che rappresenta anche una dimostrazione di questo stato di cose, è rappresentato dallo annuncio che il Capo dello Stato egizano Anwar Sadat si recherà in visita di stato a Mosca nella prima metà del prossimo mese di ottobre.

Così annuncia questa mattina la «Pravda», riportando il testo di un breve comunicato ufficiale diffuso dall'agenzia «Tass». La visita — aggiunge il comunicato — si svolgerà «su invito del comitato centrale del PCUS, del presidium del Soviet Supremo dell'URSS e del governo sovietico». Senza tener conto della visita «segreta», mai ufficialmente confermata a Mosca, compiuta nell'URSS da Sadat nei primi due giorni del marzo scorso, sarà questa la prima volta che il Presidente arriva ufficialmente a Mosca.

I rapporti sovietico-egiziani si sono nel frattempo consolidati, anche se hanno assunto negli ultimi mesi un carattere almeno parzialmente diverso da quello che avevano al tempo di Nasser. Da una parte, infatti, vi è stata la firma del trattato di «amicizia e collaborazione», concluso al Cairo nel maggio scorso dal presidente sovietico Podgorni, mentre dall'altra si è assistito — poco dopo il viaggio in Egitto di Podgorni — a un aumento della tensione tra Mosca e il Cairo.

All'epoca del fallito colpo di stato nel Sudan e della sanguinosa repressione anticomunista ordinata a Khartum da Nimeiry, infatti, i sovietici esercitarono pressioni anche sul governo egiziano perché quest'ultimo intervenisse presso il leader sudanese per salvare la vita agli esponenti comunisti che Nimeiry accusò di aver organizzato il colpo di stato di luglio. I tentativi sovietici non diederò però alcun risultato: gli egiziani, infatti, rifiutarono di intervenire presso i sudanesi, né probabilmente Nimeiry avrebbe dato loro ascolto.

Un processo simile a quelli di Khartum cominciò, poco dopo, nella stessa capitale egiziana, caratterizzato anch'esso da un'atmosfera anti comunista. I sovietici non hanno fatto per Ali Sabry e per i suoi coimputati quanto fecero in luglio nel tentativo di salvare i leader comunisti sudanesi, ma è più che verosimile che discrete pressioni siano state esercitate da Mosca anche sul Cairo per evitare una ripetizione dei tragici fatti sudanesi. Ali Sabry, infatti, ha sempre avuto la fama — durante la presidenza del Nasser — di essere il cosiddetto «uomo di Mosca» all'interno della «leadership» egiziana.

L'amicizia sovietico - egiziana continuerà ad espandersi, scrive stasera l'organo del governo sovietico «Izvestia» in un articolo dedicato al primo anniversario della morte di Nasser, «grande uomo politico e statista arabo, figlio eminente del popolo egiziano» Nasser ha fatto molto — scrive il giornale — perché un'amicizia sincera fosse instaurata tra Egitto e Unione Sovietica, e questa amicizia ha avuto un'altra conferma nel «trattato di amicizia firmato al Cairo da Podgorni e dal Presidente Sadat».

(Ansa)

ALMENO 49 IN URSS gli ebrei detenuti

Parigi, 27

Almeno quarantanove israeliti russi stanno attualmente scontando, nelle prigioni e nei campi di lavoro dell'Unione Sovietica, le pene inflitte loro per aver cercato di emigrare. Lo ha rivelato oggi, a Parigi, Abraham S. Karlikov, direttore per l'Europa dell'American Jewish Committee. Karlikov ha fornito una lista nominativa dei quarantanove ebrei: si tratta di quarantuno uomini e di otto donne, che sono stati condannati complessivamente ad oltre 217 anni di detenzione. *(Ap)*

FIORI D'ARANCIO PER IL PRINCIPE E L'EREDITIERA

SPOSI TRA DIECI GIORNI VITTORIO EMANUELE E MARINA

Le nozze a Teheran durante le feste per l'anniversario dell'impero

Ginevra, 27

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia ha precisato oggi all'«Ansa» che il matrimonio con Marina Doria è da considerarsi imminente, aggiungendo che esso sarà celebrato a Teheran entro una decina di giorni al più tardi. I due fidanzati stanno del resto per trasferirsi nell'Iran su invito dello Scià per presenziare alla celebrazione del 2500.o anniversario dell'Impero persiano.

Vittorio Emanuele ha aggiunto che le voci secondo le quali a Marina Doria verrebbe accordato, prima delle nozze, un titolo nobiliare da parte dell'ex re Umberto, sono prive di fondamento. Ha dichiarato in proposito che entrando a far parte della famiglia dei Savoia, Marina Doria diventerà automaticamente nobile ed acquisterà il suo stesso titolo, cioè quello di principessa di Napoli.

Il principe ha infine smentito che il suo matrimonio avvenga in contrasto con la volontà dei suoi genitori. *(Ansa)*

Determinata a Sciangai la struttura dell'insulina

Pechino, 27

L'agenzia «Nuova Cina» annuncia che ricercatori cinesi sono riusciti a determinare, per la prima volta, la struttura cristallina dell'insulina del pancreas di suini. La scoperta è il risultato della stretta collaborazione tra biologi, scienziati atomici e fisici, ed è stata resa possibile — precisa l'agenzia — dai primi lavori del diabetologo di rinomanza mondiale dr. Yu. dell'istituto di biochimica di Shangai. Il dott. Yu aveva realizzato nel 1965, quasi contemporaneamente agli americani e ai tedeschi, la sintesi di una proteina biologicamente attiva: l'insulina dei bovini.

Dal 1967, gli scienziati cinesi si sono impegnati nel tentativo di realizzare la sintesi non soltanto chimica, ma anche stereo-chimica di una molecola di insulina, cioè con disposizione spaziale degli amminoacidi. Impiegando un metodo di diffrazione dei raggi-X dotato di una precisione di 2,5 angstrom (unità pari a un decimillesimo di micron), i ricercatori cinesi sono riusciti a ricostruire le due spirali di amminoacidi intrecciate componenti la molecola di insulina.

(Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

L'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste partecipa al lutto del Consigliere avv. EZIO TRAMPUS per la perdita del padre

Antonio Trampus

Il PRESIDENTE, i MEMBRI del Consiglio Direttivo ed i SOCI dell'Associazione Panificatori della Provincia di Trieste partecipano sentitamente al cordoglio dei familiari per la scomparsa del socio fondatore

Antonio Trampus

L'E.R.I.T., l'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI PRODOTTI ZOOTECNICI e l'ASSOCIAZIONE PANIFICATORI partecipano al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa di

Antonio Trampus

padre del loro legale avv. Ezio Trampus.

Si associano al grave lutto che ha colpito l'avv. Ezio Trampus e la sua famiglia ALESSANDRO e GIUSEPPE MARZOTTI.

Prendono parte al lutto:
- ETTORE VIEZZOLI
- ARMANDO DECLEVA
- FABIO BONIFACIO
- FRANCO BECCI
- MARIA GRAZIA ZANELLATO.

---

†

Il giorno 26 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Taboga

Ne danno il doloroso annuncio i figli LIONELLO con la moglie CLAUDIA e l'adorata nipotina LORIANA, e LAURA col marito LEONARDO PANETTIERI, le sorelle e i parenti tutti.

Si ringraziano i sigg. medici e il personale della III Div. Medica.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I CONDOMINI di via S. Pasquale 13 e 15 partecipano al lutto della famiglia di Lionello Taboga per la dolorosa scomparsa del padre.

Prendono parte al lutto del signor Lionello Taboga i DIPENDENTI dello Stabilimento Tipografico Nazionale.

---

†

Il giorno 27 settembre è deceduto improvvisamente

Carlo Skele

Ne dà il doloroso annuncio il figlio CLAUDIO unitamente alla nuora GABRIELLA ved. SKELE e ai nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 29 settembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto la famiglia CLEVA.

Partecipa al lutto del caro CLAUDIO dott. MARCELLO GULLINI.

---

†

Luigia Dominese in Manfè

si è spenta il giorno 26 settembre.

Ne danno l'annuncio il marito, il figlio, i nipoti LUCIANO e VIVIANA, le nuore, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Ricordiamo con affetto la cara

Gigetta

la cognata TERESA ed i nipoti MARCELLO, NIVEA, CLAUDIO e famiglie.

---

† Dopo breve malattia sabato 25 settembre si è spenta

Livia Benedetti in Segato

A tumulazione avvenuta ne danno desolati il triste annuncio il marito UGO con il figlio CLAUDIO, il fratello ITALO con la moglie SILVANA e gli altri parenti.

Un sentito ringraziamento vada ai Signori Medici e alle infermiere della Divisione III dell'Ospedale Maggiore per l'assidua e premurosa assistenza prestata all'estinta.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari del compianto

CAP.

Renzo Sisgoreo

ringraziano di cuore i parenti, gli amici e tutte le gentili persone che si sono unite al loro dolore.

Famiglia SISGOREO

---

† Il 26 corr. all'età di anni 9, è mancato al nostro affetto

Fulvio Bratos

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i genitori, la nonna, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al Prof. Nordio e al Prof. Marchi, un pensiero riconoscente a Suor Luigina ed a tutto il personale del reparto puericoltura del B. Garofolo.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 11 dall'ospedale Burlo Garofolo.

(Primaria Impresa Zimolo)

Al profondo dolore che colpisce la famiglia del piccolo

Fulvio Bratos

si associano le famiglie: BUCCHIERI, ARBAN FERDINANDO e CARNIELI AUGUSTO.

Uniti nel dolore le famiglie ZANGRILLI, TRAMPUS e BIECHER.

Prendono parte al grande dolore dei genitori e della zia Lisetta le famiglie PRISTAVEZ e GIANNELLI.

---

† *Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.*
(S. Agostino)

Il 27 corr. è mancato al nostro affetto

Luigi Danieletto

Cavaliere di Vittorio Veneto

ne danno il doloroso annuncio la moglie AUGUSTA, i figli LEO, LEA, RENATO, ROBERTO, ENZO e DANILO (assenti) le nuore, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 29 alle ore 14.30 partendo dalla cappella dello Ospedale Maggiore.

Trieste - Australia 28.9.1971.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nel III triste e doloroso anniversario della scomparsa della cara mamma

Giuseppina Boscolo ved. Slobez-Solvi

la ricorda con immutato e profondo dolore la figlia ARISTEA.

Corrado Bertocchi

da tre anni ci hai lasciati nel nostro inconsolabile dolore.

I genitori e il fratello DELIO

---

† Il 23 settembre sono venuti a mancare improvvisamente, all'affetto dei Suoi Cari, la grande bontà, lo spirito sempre spassoso, l'insopprimibile ma spossante diligenza per le cure domestiche, l'ammirabile attaccamento ai lontani congiunti originari, il commovente senso del dovere, il perenne bel canto dalla voce d'oro di

Lina Camocino nata Zorzenon

A tumulazione avvenuta in forma strettamente familiare, ne dànno, addolorati, il triste annuncio il marito PAOLO, i fratelli ANTONIO, EDOARDO, VALENTINO e DORALICE in RUSSIAN coi rispettivi coniugi, il cognato EUGENIO CAMOCINO, i nipoti e i parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone care che già in varia guisa hanno preso viva parte alla tristezza dei superstiti e a quelle ulteriori, altrettanto care, che ne prenderanno alla conoscenza del presente annuncio.

Un grazie particolare all'amorevole medico curante, chiarissimo dott. Gino Dapas, che in vari recenti periodi seppe valentemente ridonare alla defunta floridezza e gioia di vivere.

Trieste - Romans d'Isonzo, 27 settembre 1971

Partecipano al lutto:
- famiglia STRADI DEQUAL
- famiglia TARABOCHIA DE PAUL

Si associano al lutto le affezionate cugine MARIA, RITA, e ADA CAMOCINO.

---

†

Il giorno 27 settembre è mancato al nostro affetto

Aurelio Zotteri

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio LUCIANO con la moglie ANNAMARIA, le nipotine LAURETTA e MARINA, il figlio PAOLO, la sorella ERMINIA ved. IERINI il fratello EGIDIO e le congiunte famiglie CARRA, POLIAK, FURLAN, CHELLERIS.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 settembre alle ore 10 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

Il giorno 26 settembre ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Oscar Vicini

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie SILVANA e GIULY, i generi PAOLO e SERGIO, il nipotino GIORGIO assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto la cognata IDA, la cugina AMELIA i nipoti VEGLIA e ZENNI e le famiglie PAVAN e CERNICO.

---

† E' morto dopo aver molto sofferto

Enrico Cunardi

Ne danno l'annuncio la moglie FRANCESCA ed il figlio DARIO.

Il loro dolore è inconsolabile.

Vi si associano tutti i parenti ed amici.

I funerali si svolgeranno mercoledì 29 settembre alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1971.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

La moglie LUISA con la figlia PATRIZIA, la madre DIANA, i suoceri BORESTI ringraziano per le solenni onoranze tributate al loro caro

CAP.

Valentino Jansa

le autorità militari e civili, le Associazioni d'Arma, i Giovani Esploratori Italiani, i parenti e gli amici per la sentita partecipazione allo irreparabile lutto.

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Stellio Giovannini

ringraziamo quanti in vario modo ne hanno onorato la memoria.

I FAMILIARI

Nel triste I anniversario della scomparsa di

Vittorio Rosani

Odontoiatra

la moglie, la figlia, e i parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18 nella chiesa Madonna del Mare.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa ieri leggasi MARIA STEFANICH ved. MILBERGER e non STEFANCICH.

OPERATORI perforatrici meccanografiche su macchine IBM inizio corsi teorico-pratici 11 ottobre. Enenkel via Battisti 22. 52584 G

PROGRAMMATORI sistema IBM prove programmi a Trieste su calcolatore 360/20 inizio corso teorico-pratico 11 ottobre. ENENKEL via Battisti 22. 52580 G

RAGIONERIA magistrali licenza media corsi accelerati di recupero. Doposcuola per elementari e medie. Istituto scolastico ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 58 G

TAGLIO cucito indossatrici estetiste massaggiatrici manipedicure ginnastica estetica. Centro Moda Estetica ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 58 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITI bracca tedesca spinona italiana Prosecco. Telefonare 741274 10-12, mancia. 52840 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI locale d'affari mq 220 anche divisibili. Telefonare 37292, ore ufficio. 52874 I

APPARTAMENTO in casetta a BARCOLA stanza cucina bagno giardino affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52940 I

IMMOBILIARE SACI affitta 26 mila appartamentino camera cucina atrio bagno gabinetto, Baiamonti 45. Visitate 16-17 sul posto. 52896 I

LOCALE GARIBALDI mq 70 affitta Immobiliare CIVICA, in piazza S. Giovanni 4. 52940 I

PICCOLO locale paraggi piazza Borsa affittasi. Telef. 35818, ore serali. 52856 I

S. GIACOMO stanza cucina wc 18.000. MONTFORT panoramicissimo 5 stanze stanzetta cucina bagno 40.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 52916 I

VILLA MUGGIA panoramicissima salone 3 stanze cucina doppi servizi garage 500 mq giardino riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52940 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO signorile salone 3 stanze servizi cerca funzionario in affitto. Telefonare 61712. 52940 L

CERCASI affitto soggiorno due stanze cucina bagno centralnafta. Tel. 69115 ore pasti. 52938 L

CERCASI affitto appartamento camera cucina tutti comforts paraggi via del Veltro - via dell'Istria. Tel. 96805. 52898 L

CERCASI stanza cucina bagno da signora sola esclusi mediatori. Cassetta 52868 L, SPI.

COPPIA con bambino cerca affitto per Gorizia appartamento ammobiliato anche in villa. Cassetta 27878 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. FILODENDRO bellissimo metri 3, vendesi, lire 50.000. Telefonare 412658. 51377 M

A. AUTO viaggiate sempre con estintore Primax è la vostra sicurezza. Vendita presso Buzzi & C., via Roma 26. 0078210 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. **PREZZI ECCEZIONALI,** cucine frigoriferi lavastoviglie lavatrici aspirapolvere lucidatrici scaldabagni garantiti cinque anni. 28037 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi di origine. 52934 M

ALLEVAMENTO Visoni Timavo. Premiato Ercole d'Oro 70 per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezione a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Costi limitati. Visitateci quanto prima. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 72363. 4370 M

MOUQUETTE Lanerossi antitarmica 80 mq. circa ottime condizioni vendesi. Tel. 821268. 78230 M

PELLICCE ogni qualità, modelli superleganza, taglie da 42 a 54. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, Venti Settembre, 16. 38 M

SPARHERD seminuovo materassi da 3.000 vendo occasione. Bosco 12 magazzino. 52908 M

STUFA Warm Morning grande altra piccola vendo occasione. Bosco 12 magazzino. 52908 M

SVENDO cucina nuova in formica martedì 14.30-16.30, via S. Maurizio 5, Cadenaro. 52826 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti mobili intagliati studi stanze letto. Telefonare 31428. 52946 N

CERCASI libri I anno Istituto A. Volta. Telefonare 765535. 52912 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 52864 NN

CUCINE veri gioielli Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 26925 NN

VENDESI salottino e armadio libreria. Tel. 70701. 52838 NN

VENDO armadio serranda uso ufficio o archivio. Telefonare al 750348 dalle ore 9 alle 12, dalle 16 alle 19. 52846 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043. 27932 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 27932 OO

MONFALCONE vendesi zona industriale uva per vendemmia '71. Via C. A. Colombo 83 (dietro fabbrica Simonit). 180 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI piazzista referenziato in prodotti dolciari per tentata vendita case importanti furgone ditta. Ottime condizioni. Telefonare 68368. 78272 P

DITTA commerciale viteria e bulloneria cerca rappresentante possibilmente inserito industrie, auto propria, per le zone Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e relative province. Cassetta 2 H SPI 37100 Verona. 6726 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A rate vendonsi tutti i giorni 124 Special 69; Giulia Super 67; 850 Special fine 70; 850 65; Simca 1301 67; 750 66; Volkswagen 61. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 78256 Q

CEDEREI contratto Mini Minor consegna imminente. Telefonare dalle 15 alle 18. 52888 Q

S. SIMCA 1000 66 67; Fiat 1100 D; 850; 500; IM 3; Giulia 1600; Bianchina; Primula. Facilitazioni di pagamento vende Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDESI Alfa GT 1300 ottobre 70 11.000 km. Tel. 60623, Udine. 6757 Q

VENDO Cimatti cross 50 cc. Forcella Ceriani come nuovo. Telefonare 415415, dalle 13 alle 14. 52806 Q

VENDO Cimatti Cross 50 cc forcella Ceriani come nuovo. Telefonare 415415 dalle 13 alle 14. 52806 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ANTICIPI immediati prestiti quinquennali, decennali statali, parastatali, aziendali 6%. quinto stipendio triennali, Telefono 741515, Crispi 8, Finanziaria. 51814 R

AVVIATA drogheria profumeria cedo causa espatrio, ottimo affare, chiamare 741678. 52866 R

BOTTEGA barbiere 2 fori in condominio vendo, Broletto 2. 52870 R

LOCALE d'affari 24 mq centro vendo licenza in affitto locale. Telef. 37915. 52944 R

PULITURA secco lavabiancheria nuova forte lavoro cedesi consegna brava seria famiglia. Telefonare pomeriggio 78739. 52920 R

RISTORANTE aviatissimo vendo licenza arredamento zona Riva Grumula. Telef. 37915. 52944 R

VENDESI bar super alcolici, via Montecchi 9, telefono 741187. 52834 R

VENDO solide garanzie cedo gestione negozio abbigliamento mercerie posizione privilegiata rione non periferico. Cassetta 52932 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. VIALE Ippodromo appartamenti tre stanze ampio salone cucina servizi doppi terrazze poggioli cantina ascensore centralnafta termoconvettori isolazioni rifiniture lusso, zona soleggiata vista libera pronto ingresso, vende direttamente Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20. 52787 S

A. VIA Porta appartamenti varia grandezza esposizione sole finiture particolarmente accurate pronto ingresso, mutui e facilitazioni di pagamento. Vende impresa sul posto. Tel. 764716. 78106 S

A. VIGNETI, vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze bagno cantina. Inizio costruzione, fortissime facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 52836 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze soggiorno primo ingresso pronti mutuo 25 anni 70% acconto rateizzabile ottimo prezzo zona via Flavia. Tel. 38212. 28161 S

APPARTAMENTO seminuovo 3 stanze doppi servizi box auto vende privato. Tel. 817416. 78116 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI 2 stanze cucina bagno armadi muro vende rinnovato 5.500.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 52942 S

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO rinnovato 3 stanze cucina bagno armadi muro vende 6.000.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 52942/3 S

APPARTAMENTO (Commerciale) saloncino 2 stanze cucina bagno wc separato ripostiglio poggiolo vendesi Alabarda Battisti 2, tel. 29566. 52924 S

ATTICO MONFALCONE salone 4 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza serra garage centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 52942 S

LIGNANO Riviera villino in pineta vendesi, ottimo investimento. Trieste, telef. 730290. 52872 S

LOCALE d'affari 90 mq. più magazzino 260 mq. zona Piccardi vendo. Telef. 37915. 52944 S

MUGGIA vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze. **ATTICI** vista mare rifiniture accurate primo ingresso mutuo trentennale 75 per cento **MILLO & SPERANZA.** Telef. 35111. 343 S

OCCASIONE vendesi terreno uso magazzino via Colleoni Ponziana. Tel. 771059. 52918 S

PANORAMICO due stanze salone cucina centralnafta ascensore vendesi **MILLO & SPERANZA.** Telef. 35111. 344 S

ROIANO stanza cucina doccia 2.700.000; stanza cucina bagno 3.300.000 attigui vendesi liberi Immobiliare Oriani 2. Telef. 767993. 52916 S

VENDESI affittasi locale mq 180 circa, usi commerciali, via S. Francesco 74/A Trieste. Telefonare 53441 Udine, ore ufficio 6763 S *

VILLA Sistiana pianoterra piano rialzato 6 stanze cucina doppi servizi riscaldamento garage cantina giardino vendesi Alabarda Battisti 2. Tel. 29566. 52924 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq 58-150. Impresa PETRA, già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 9-12. 52850 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

PENSIONATA giovanile fidata capace cucinare tuttofare offresi stabile presso 1-2 persone. Cassetta 51333 A SPI.

PRESTASERVIZI 48enne capace massima fiducia offresi mattino. Cassetta 28291 A, SPI.

REFERENZIATA offresi ore mattino. Cassetta 28149 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. PRESTASERVIZI cercasi per famiglia adulti con referenze. Telefonare 36237. 27716 B

BAMBINAIA esperta fissa età massima 40.enne per bambino 3 anni (frequenta asilo) altra otto mesi. Indispensabili referenze controllabili casa signorile centro Padova. Ottimo trattamento. Telefonare 39226 o scrivere 35100 Padova, via Luca Belludi 20, dott. Geremia. 6750 B

BARCOLA signora anziana cerca donna stabile fidata media età. Telefonare 411879. 27774 B

CERCANSI coniugi per custodia villa e lavori giardinaggio ottimo trattamento. Scrivere Cassetta 27702 B.

CERCASI prestaservizi stabile ottimo trattamento presentarsi via Martiri Libertà n. 8. Giannella. 52922 B

CERCO signora massimo cinquantenne custodia giornaliera bambino due mesi. Cassetta 52890 B SPI.

CONIUGI con due bambini cercano domestica stabile referenziata ottimo trattamento. Telef. 224165 dalle 9 alle 10 oppure dalle 14 alle 16. 51283 B *

DOMESTICA stabile o ore da combinarsi cercasi. Telefonare 768212. 78280 B

PRESTASERVIZI conoscenza sloveno zona San Giovanni. Tel. 411760 ore 12-15. 52906 B

PRESTASERVIZI pratica cucina esclusi lavori pesanti cerca famiglia piccola centro. Telefonare pomeriggio 64906 ore 13-16. 52852 B

STABILE pratica cucina referenziata 120 mila stanza con bagno elettrodomestici, cercasi per Torino. Tel. 37461. 52828 B

STABILE o prestaservizi ore 7.30-18 cercasi. Telef. 734277. 52926 B

STABILE o prestaservizi buon trattamento. Telefonare 96011-68368. 78274 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CARABINIERE in congedo giovane dinamico offresi per lavori di fiducia. Tel. 746992. 52822 C

GIOVANE 28enne pratico ufficio aiuto amministrazione conoscenza inglese francese offresi miti pretese. Cassetta 28249 C, SPI.

GIOVANE signora conoscenza lingua, contatto con il pubblico, cerca impiego anche mezza giornata presso negozio di classe o boutique. Cassetta 27988 C.

INFERMIERA offresi assistenza compagnia lavori leggeri a persona anziana ore da combinarsi referenze ineccepibili. Tel. 730551 dalle 12 alle 16. 28271 C *

OFFRESI giardiniere. Glavina, via Mazzarei 2, Muggia. 52824 C

SIGNORA offresi mattinata custodia bambino. Cassetta 52884 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 52880 CC

A. MOTORIZZAZIONE revisione ricariche forniture estintori di prescrizione automezzi Campani Giarizzole 33. Tel. 810373. 78208 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 52928 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 26876 CC

TRASLOCHI accurati eseguiamo ovunque. Preventivi immediati interpellateci. Telef. mattino 417778. Telef. pomeriggio 414244. 78268 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi, festività libere. Torrefazione Argentina tel. 96305. 27962 D *

A. DONNA internista cerca buffet Benedetto XXX Ottobre 19 riposo domenicale. 516 D

APERTURA nuova filiale Trieste società carattere nazionale richiede: signore/ine dinamiche ambiziose per lavoro interessante moderno altamente retribuito. Meglio se ex parrucchiere commesse impiegate in rami commerciali. Scrivere cassetta 52936 D SPI

APPRENDISTA banconiera orario ufficio festività libere XXX Ottobre 8. 78278 D

APPRENDISTA cercasi presentarsi ore 11-16 maglificio Rolli viale Terza Armata 17. 78260 D

APPRENDISTA per calzature cercasi, Dante 10. 52894 D

APPRENDISTI tappezzieri sabato libero cercansi Perizzi viale D'Annunzio 27/E. 78266 D

AUTISTA pratico consegne città lavoro giornaliero assicurato cercasi presentarsi Pastificio Triestino. 78258 D

BANCONIERE - banconiera posto stabile anche proveniente altre attività cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 52892 D

BAR cerca ragazza giovane domenica libera, ottimo trattamento paga ottima. Telefonare 90342. 52854 D

CERCA apprendista commessa Baby Riri, abbigliamento bambini, viale XX Settembre 25. 52860 D

CERCANSI apprendista parrucchiera e lavorante per venerdì e sabato. Presentarsi via Marconi 26, Salone Tina. 78174 D

CERCASI urgentemente operaio specializzato pratico ramo bruciatori e apprendisti. Telefonare 722227. 78248 D *

CERCASI cuoca per trattoria. Telef. 415928 ore 9-11. 101 D

CERCASI signora-signorina praticissima Audit 513 e contabilità. Telefonare 31174 o 31980 signora Vecchiet. 78270 D

CERCASI garagista. Tel. 29810. 78276 D

CERCASI parrucchiera via XXX ottobre, Acconciature Pino, tel. 69075. 52882 D

CERCASI giovane operaia conoscenza lingua slovena per farmacia Opicina, presentarsi via Beccaria 8 ore 9-12.30. Medici Domus, Vilella ammezzato. 52832 D

CERCASI aiuto banconiera bene retribuita. Tel. 742997, 12-14, 20-21. 52848 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Tel. 96408. 52844 D

CONCESSIONARIA automobili cerca impiegata dinamica 17-18 anni. Telefonare 69045 dalle 8 alle 10. 78252 D

CUOCA esperta e cameriere/a cercansi. Presentarsi Coroneo 29. 100 D

FATTORINO per consegne elettrodomestici massime referenze offriamo massimo stipendio. Presentarsi Universaltecnica giorni 28-29-30 settembre. Via Zudecche 1, Trieste. 4861 D

GIOVANE di portineria serio bella presenza massimo 17enne assumiamo Grand Hotel de La Ville Trieste. 78140 D

INTERNISTA pratica cerca Venturi, passo Goldoni 1. 52842 D

OPERAIO cercasi lavaggio auto rivolgersi Salita Promontorio n. 9. 78254 D

SALONE Guerrino e Laura cerca apprendiste. Coroneo 1 telefono 38912. 78144 D

SARTA pratica confezioni maglierie cercasi presentarsi ore 11-16 Maglificio Rolli viale Terza Armata 17. 78262 D

STIRATRICE finita cerca pulisecco Ponziana 7, tel. 755926. 78160 D

TAPPEZZIERI in stoffa cercansi Perizzi viale D'Annunzio 27/E. 78264 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza due studenti uso bagno. Telefonare 35785. 52930 F

AFFITTASI camera cucina presso distinta centro. Telefonare 70639 pomeriggio. 52910 F

AFFITTASI camera ammobiliata escluso donne, via Rossetti 67, tel. 32255. 52858 F

AFFITTASI camera ingresso libero. Telefonare 753561, dalle 8 alle 13. 52830 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT School lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2 - Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 624 G

CONTABILITA' paghe contributi operatori IBM. ENCIP, matori perforatrici. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 58 G

ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, indossatrici, taglio e cucito. Centro Moda Estetica ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 58 G

ESTETISTE, visagiste, massaggiatrici, mani-pedicure. Inizio corsi 11 ottobre. Enenkel, via Battisti 22. 52582 G

OPERATORI IBM, programmatori, perforatrici, contabilità, paghe contributi. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 58 G